

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 17 ANNO XI - 27 ottobre 1995 (Numero 204 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

All'interno



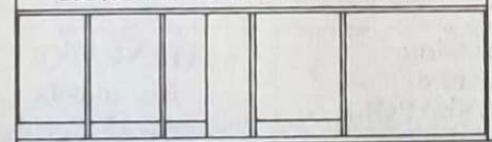
- Occupata la mensa pag. 3
- Ingegneria malata di sovraccollamento pag. 8
- Economia. Incontro sul nuovo ordinamento pag. 12
- Sociologia. Dibattito sui corsi compatti pag. 15
- Medicina Il Ateneo. Grella rieleto Preside pag. 28
- Facoltà umanistiche europee a confronto pag. 14
- I docenti visti da vicino pag. 7/12/27/29
- Psicologia. Test copiati, annullate le prove pag. 26
- Gestionale. Molto rumore per nulla pag. 9

I SABATO UNIVERSITARI AL LIDO POLA

Ingresso omaggio con il tagliando a pagina 2

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale portaci questa pubblicità compila la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 95-96
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Iscrizione ai corsi Ressa ad Architettura



Palazzo Gravina, lunedì 23 ottobre. Si aprono le iscrizioni ai corsi di Progettazione I e il vecchio ordinamento ed è subito ressa. Sensibili al proverbio "chi tardi arriva male alloggia", gli studenti si sono precipitati ad iscriversi, anche se potevano farlo fino al 6 novembre. Ma perché tanta fretta? È subito spiegato: le preferenze espresse dagli studenti in ordine al gradimento sui corsi attivati vengono raccolte in elenchi fino al raggiungimento del tetto massimo di iscritti previsti a corso. In caso di eccedenze sulla prima preferenza si procederà ad iscrivere lo studente nel secondo corso segnalato in ordine di gradimento e così via. (Foto scattata da Simona Rocco, una studentessa presente all'accaduto).

LEXMARK



*La stampante a colori in quadricomia multimediale
che parla facile e veloce sotto windows

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Giurisprudenza Economia Politica sotto accusa

«Il professore Federico Pica ha cumulato le cattedre di Scienza delle Finanze e di Economia Politica, scrive sul "Sole 24ore", partecipa attivamente alla vita politica del Comune di Napoli, ma non adempie correttamente ai suoi obblighi di docente. Cerco ormai da due mesi di incontrarlo, quale titolare dell'insegnamento di Economia Politica, ma i miei sforzi sono del tutto inutili: dall'inizio di settembre il professore non si degnava di ricevere gli studenti e, ultimamente, ha addirittura fatto coincidere le date degli esami con i giorni di ricevimento. Un sottile escamotage per ridurre ulteriormente il suo impegno lavorativo all'interno dell'Ateneo».

Maurizio Acunzo, 32 anni, sposato con prole, ormai è deciso ad andare sino in fondo; dopo aver denunciato la "latitanza" del professor Pica alla Presidenza di Giurisprudenza, si è prodigato nel raccogliere firme "per porre fine a quella miriade di abusi del personale docente, troppo spesso assente o poco partecipe alla vita universitaria".

«Il caso dell'esame di Economia Politica è emblematico, ci obbligano a portare il libro di "Castellino", vale a dire un testo complesso e poco chiaro, la cattedra di Pica inoltre arbitrariamente chiede il doppio esame, una parte di Micro ed una di Macroeconomia. Rendono insomma la prova di esame particolarmente complessa, ignorando che Giurisprudenza è una facoltà umanistica e non scientifica. Tutte queste pretese e nessuna collaborazione. Per tre cattedre di "Economia Politica" sono forse sufficienti appena quattro assistenti?»

continua a pagina 10

I Sabato Universitari al LIDO POLA

Eccellenti concerti del prof. Paolo Pannella, Honky Tonky Same, Eda Blues Band, Acme Inc, Le mucche sull'acqua e Confusion

Continuano con successo i "Sabato Universitari" di Ateneapoli tra gran pubblico, eccellenti esibizioni musicali e simpatiche performance miste professori-studenti delle università napoletane.

Sabato 14 ottobre serata musicalmente ricca e calda. Gli ACME INC, ricercatori e collaboratori della facoltà di Scienze, Corso di Laurea in Chimica, hanno suonato solo 3 brani ma di ottimo jazz. Motivo, il parto della moglie del chitarrista **Gigi de Rosa**. Auguri! Si esibiranno in formazione completa sabato 28 ottobre, in un prossimo appuntamento. "Dedicato a Cannavaro", "M4, il pullman per Giugliano" alcuni dei brani. Poi il gruppo "Le mucche sull'acqua". Tre brani molto ritmati, con frizzanti percussioni, il sound mediterraneo di una formazione di belle speranze, da segnalare le percussioni di **Silvio Audino**, il sax di **Peppe Colucci**, **Luca Osti** alla voce. Di seguito il blues effervescente degli **Eda Blues Band** del bravo **Lino Muoio** (chitarra) e della

"star" **Tony Esposito** con le sue 12 armoniche, "l'uomo nero" alla batteria **Enzo De Rosa**, il brioso bassista **Costantino Artiaco**, spumeggiante alle tastiere **Massimo Dall'Aria**. 50 minuti di ottimo blues. A seguire musica disco con i **Confusion**, gruppo affermato, con i loro balli trascinati, cover inglesi e italiane. Dance e ballo fino alle 3,00.

Sabato 21 ottobre. Doveva essere la volta del gruppo funky **Yessaidù**, sostituiti invece (causa malattia) dagli **Honky Tonky Same**. Entusiasmanti come sempre hanno trascinato il pubblico presente, numeroso, affascinato e ballerino per oltre 40 minuti a ritmi elevati. Bravi tutti e quattro i componenti del gruppo: **Chico Accetta** (chitarra e voce), **Aldo Borriello** detto **Cardone** (batteria), **Paolo Ciaccio** (basso) e **Sergio Moricone** (tastiere e voce). *Blues before sunrise*, *Jhonny B. Goode*, *Great Balls of fire*, *Walking by my self*, alcuni dei brani più applauditi.

Ma è stata anche la serata del bravo professore, avvoca-

to, nonché maestro di musica con relativo colorato papillon, **Paolo Pannella**. Assistente alla cattedra di *Diritto Civile* a Giurisprudenza del compianto prof. Cicala. 3 i brani: "Chi l'ha fatt fa' e fa' o' magistrat", "Carogna" e "Acqua minerale", questi ultimi tipicamente demenziali, frutto della partecipazione per 2 anni al festival di San Scemo (l'alternativa a San Remo). Anche per lui pubblico surriscaldato e partecipe (ha fatto da coro alle sue canzoni).

Il prof. Pannella è il fondatore della ormai arcinota **Tribunal Jazz Band**, un'orchestra di 18 elementi, formata da avvocati, professori, magistrati e medici, esibiti tra l'altro per **Lucio Dalla** dopo il concerto dei 100.000 del 23 giugno a Piazza Plebiscito. Originali ed in gran parte scritti dal professore i brani presentati. Anfitrione e uomo da palcoscenico il prof. Pannella, pur esibendosi da solo, si è dimostrato uomo-orchestra oltre che eccellente musicista.

Hanno concluso i **Tribal Time** (musica funky) e il dj **Flavio**.



Gli Eda Blues Band



Il prof. Paolo Pannella

I prossimi appuntamenti

■ **SABATO 28 ottobre**. Serata jazz blues con gli **ACME INC**, band mista di ricercatori e studenti (**Massimo Spina**, basso, **Peppe Colucci**, sax, **Enrico Rago** e **Gigi De Rosa**, chitarra e **Sandro Saponara**, batteria) e "Le mucche nell'acqua" (**Luca Osti**, voce, **Dario Guidobaldi**, batteria, **Alessandro Sensale**, chitarra, **Salvio Savarese**, chitarra **Enzo Trapane**, basso, **Silvio Audino**, percussioni, **Peppe Colucci**, Sax).

E siccome l'Università è anche lettura, in clima con la musica e lo spettacolo, breve presentazione del libro "Vanità", di **Anna Chiara Gravagnuolo**: interviste a 18 personaggi dello spettacolo, da Sgarbi a De Crescenzo, a Umberto Eco, a Tinto Brass, et. Conclusione con il gruppo disco "Confusion" e il dj **Flavio**.

■ **SABATO 4 novembre**. È di scena il II Ateneo. Concerto degli "Anfiteatro Naturale", musica reggae, ragamuffin e sound mediterraneo con **Mario Renzulli** (Giurisprudenza II Ateneo) tastiere e voce, **Stani Caporaso** (Giurisprudenza II Ateneo) chitarra e voce corista, **Nicola Morrone** (Scienze Ambientali II Ateneo) chitarra solista, **Tony Salvato** percussioni, **Emiliano Castaldo** sax, e **Mimmo Baia** alla batteria. Segue gruppo disco e il dinamico dj **Flavio**.

■ **I SABATO UNIVERSITARI di Ateneapoli. Lido Pola, Via Nisida, 28 (Coroglio) dalle ore 22.00. Ingresso gratuito con il tagliando in pagina.**

Si ricorda che con il tagliando di Ateneapoli l'ingresso al Lido Pola è gratuito, non c'è obbligo di consumazione e le eventuali consumazioni hanno prezzi ridotti. Chi è sprovvisto di tagliando ha invece all'ingresso una drink card da L. 15.000.

Apri lo sportello per Giovani Imprenditori

Ha aperto i battenti, in Via Calata San Marco 13, l'Ufficio Promozione Imprenditorialità Giovanile del Comune di Napoli.

Lo sportello informativo è gestito dalla Società per l'Imprenditorialità Giovanile e funzionerà dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14.

I giovani interessati ad avviare una nuova attività potranno avere a portata di mano tutte le informazioni sulle opportunità offerte dalla Società per l'Imprenditorialità Giovanile (legge 44/86 e successive modificazioni e art. 1/bis legge 236/93).

Diventa così operativa l'intesa firmata il 4 settembre scorso dal presidente della Società per l'Imprenditorialità Giovanile, **Carlo Borgomeo** e il Sindaco di Napoli, **Antonio Bassolino**.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano fino all'alba

LIDO POLA

Via Nisida, 28 (Coroglio)

Dalle ore 22,00

INGRESSO GRATUITO
(Esibendo questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 10 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 17 - ANNO XI
(N° 204 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 24 ottobre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Aumenti da 2.500 a 7.000 lire. Non si placa la protesta Occupata la mensa

La protesta sui previsti aumenti dei buoni mensa non accenna a placarsi. Anzi dall'assemblea permanente indetta dal 5 ottobre nei locali della mensa di via Terracina si è passati all'occupazione in piena regola. Una decisione quella di occupare non condivisa dagli studenti delle residenze, - primi a convocare un incontro per sottoporre la questione all'E.DI.SU - che di fatto hanno abbandonato il movimento. Una presa di posizione forte e necessaria secondo il parere degli occupanti perché «gli studenti ritengono che non si debbano far passare sottobanco le manovre che, in maniera del tutto evidente, stanno portando alla chiusura delle mense» come si legge in un volantino del gruppo "Mensa occupata". Nonostante le polemiche sulle forme di protesta adottate resta il fatto che 7000 lire per un buono mensa sono davvero troppe per tutti. «Se la Regione accogliendo una normativa nazionale, è tenuta ad aumentare il costo dei buoni pasto - afferma Andrea Santoro consigliere di facoltà ad Ingegneria e rappresentante del Fuan - non è detto che l'E.DI.SU. debba imporre agli studenti il tetto massimo contributivo. Se aumento ci deve essere per migliorare il servizio ci sia pure ma ragionato e non così elevato».

Un parere assolutamente inviso agli occupanti «aumentare i costi non significa migliorare la qualità - sostiene Andrea - ne è la prova il fatto che già aver portato lo scorso anno il buono pasto a 2500 lire ha solo scoraggiato gli utenti allontanandoli dal servizio pubblico. Resta da dire poi che fino a qualche anno

fa la mensa dava la possibilità di scegliere un menù più vario ora, ad aumento avvenuto, si impone un pasto senza alternative».

Sotto accusa non solo l'aumento dei buoni pasto ma soprattutto la politica dei tagli operata dall'ex Opera Universitaria. Se è vero infatti che la Regione potrebbe stanziare maggiori fondi per il diritto allo studio è anche vero che sta all'E.DI.SU. gestire in maniera equilibrata quelli assegnati. «Gestione scriteriata nel passato» la definiscono gli studenti occupanti, «l'E.DI.SU. ha ridotto i fondi per le borse di studio, ha eliminato il criterio di continuità della assegnazione, ha escluso gli studenti fuori corso dalla possibilità di partecipare alla graduatoria. L'E.DI.SU. non ha svolto una politica reale per garantire alloggi ai fuori sede: attualmente ne sono infatti disponibili circa trecento da distribuire tra i diecimila studenti fuorisede della nostra Università» si legge in un secondo documento prodotto dagli occupanti. «Si sta verificando - continua Andrea, portavoce degli occupanti - quanto predicato dalla Pantera sui rischi dell'autonomia finanziaria. Non esistono infatti criteri di tassazione diversi tra I e II Ateneo? Non è la fasciazione dei buoni mensa un criterio di discriminazione?», «Non è ammissibile - aggiunge Donatello - che nella ripartizione in fasce si tenga conto prioritariamente dei criteri di merito e solo in un secondo momento di quelli di reddito. Un modo come un altro per inibire le Università a ceti sociali ben individuabili». Un commento quello di

Donatello condiviso anche dal Collettivo studentesco di Montesantangelo «dopo aver detto che chi è più bravo paga di meno la pasta cosa accadrà? Che chi è fuori corso non ha diritto al dessert?». Il diritto allo studio inevitabilmente si traduce in servizi e in cifre «questa mensa - afferma ancora Andrea - dovrebbe soddisfare secondo le previsioni un bacino di 1.000.000 di utenti all'anno. Una previsione smentita nei fatti già lo scorso anno quando l'aumento dei costi ha ridotto quasi alla metà le presenze. Un aumento esponenziale dei costi porterà inevitabilmente alla chiusura del servizio e al licenziamento dei lavoratori. Un problema non più solo studentesco ma sociale». «Se chiuderanno le mense finiranno con il vendere a blocchi le strutture esistenti - interviene Donatello - mentre siamo davanti ad una struttura pubblica di altissimo livello che opportunamente gestita garantirebbe lavoro e servizi per tutti, soprattutto se consideriamo che ormai al polo di via Terracina afferiscono gli studenti del complesso di Montesantangelo, rimasto sprovvisto di punti di ristoro autonomi, e quelli di Fisica alloggiati in parte in viale Kennedy». Contro la decisione di occupare, il volantino di un gruppo facente capo alla lista Ateneo Studenti, «Un pubblico servizio, anche regolarmente finanziato dai contributi di noi studenti, è stato interrotto e sostituito con l'erogazione di pasti saltuari e senza le minime garanzie igieniche... Tali studenti giustificano questo gesto con motivazioni che falsano la situazione reale, sfruttando la complicità del direttore della mensa stessa... Siamo stanchi di veder strumentalizzare le necessità di noi studenti per scopi di lotta politica utilizzando metodi come l'occupazione che prevaricano i diritti fondamentali di chi studia». Concordano invece sulla scarsa qualità del servizio che rende ingiustificato l'aumento dei buoni mensa chiedendo «l'immediato ripristino del servizio mensa, l'adeguamento del servizio offerto al costo dei buoni pasto, la costituzione di una commissione di sorveglianza sulla qualità effettiva dei pasti forniti nella quale partecipino gli studenti. Il direttore dell'E.DI.SU., dott. Pasquino, deve assumersi fino in fondo le proprie responsabilità; non si risolve la situazione interrompendo il servizio». «Abbiamo cucinato e pulito per giorni - afferma risentita Miriam, una degli occupanti - garantendo fino a



La Mensa di Via Terracina in autogestione, oggi invece è occupata

Mensa "collinare"

Gli sviluppi sulla "querelle" della mensa della Facoltà collinare di Medicina, riservano una buona notizia e un'altra meno buona. Intanto la mensa aprirà. Quando, non è dato ancora saperlo. Si parla di almeno sei-sette mesi ma un dato è ormai certo. Entro il '96 gli studenti di Medicina e di Farmacia potranno contare sulla nuova struttura di ristorazione finalmente degna di questo nome. Come è noto la vicenda si avvita proprio attorno ai dubbi e alle incertezze sull'apertura e ancor più sui tempi di realizzazione dei lavori di rifacimento degli intonaci, condizione necessaria perché la mensa apra i battenti. Chi ha seguito saprà che a monte di ogni difficoltà vi è la definizione della paternità, ovvero di chi debba accollarsi l'onere di far effettuare e dunque finanziare tali lavori di ristrutturazione e di chi debba avere poi l'"onore" di gestire l'impianto: il palleggio è tra Comune, Edisu, Regione e Università. Ognuno vanta pretese. A tagliare la testa al toro e dare soddisfazione alle legittime attese degli studenti ci ha pensato l'Edisu. Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione l'Ente che gestisce i servizi universitari ha dato un colpo di scure alle polemiche ed ha dunque mostrato di tenere in giusto conto le pressioni degli studenti che nei giorni precedenti avevano incontrato il presidente Guido Greco. I finanziamenti finalizzati al rifacimento degli intonaci verranno forniti dall'Edisu dunque. Sulla cifra da stanziare e sui tempi di realizzazione, invece, non ci sono certezze. L'iter adesso prevede che la delibera passi all'assessorato competente della Regione e dopo il via libera di Santa Lucia, si dovrebbero avviare le pratiche per l'indizione della gara d'appalto. «I tempi non saranno brevi, certo - avverte Tommaso Pellegrino studente del C. di A. - ma se pensiamo che fino a qualche settimana fa la questione era in alto mare dobbiamo salutare con soddisfazione questa certezza».

E.M.

venerdì 20 ottobre circa 300 pasti al giorno. Abbiamo dovuto sospendere il servizio (il 23 ottobre, n.d.r.) per dare spazio alle esigenze di dialogo e confronto cui avevamo sottratto troppo tempo». Sono dunque riprese le assemblee: la prima proprio il 20 ottobre cui ha partecipato anche il Segretario regionale per gli Enti

locali della UIL. Nei prossimi giorni si produrranno elaborati riassuntivi del lavoro svolto e proposte da portare nel prossimo Consiglio di Amministrazione previsto per il 28 ottobre. Nel frattempo restano gli studenti fermati ai cancelli: nel futuro pasti salati, nel presente pasta vuota.

Ida Molaro

PER LA
PUBBLICITA'
TELEFONA AL
291166
o
291401

OBIETTIVO
LAUREA

Preparazione
Personalizzata agli esami
di tutte le facoltà
Materiale didattico
Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono
fuori corso, che hanno
abbandonato gli studi
o che vogliono
immatricolarsi e non
possono frequentare.

iscrizione
gratuita



Lezioni individuali
dal lunedì
al sabato
ore 9-21

Centro Direzionale Napoli
Isola G7 - Tel. 081/7877238

Numero verde per aspiranti imprenditori

167-020044: è il numero verde della **Società per l'Imprenditorialità Giovanile** in funzione dal 16 ottobre su tutto il territorio nazionale.

Ai giovani che vogliono avviare una nuova impresa, basterà comporre il numero per avere informazioni su: i requisiti per accedere ai finanziamenti, i contributi finanziari, i servizi di assistenza alla progettazione, la documentazione richiesta, gli sportelli territoriali.

Il servizio, già sperimentato con successo in alcune regioni, sarà in funzione i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 9 alle 18.

Nomine regionali Università e Edisu

Nomine regionali nei Consigli di Amministrazione degli Enti per il Diritto allo Studio e delle Università campane. Il Consiglio Regionale, nella seduta del 28 novembre, procederà alle seguenti nomine: cinque componenti nel C. di A. tre membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Edisu di Salerno; un membro nei C. di A. del II Ateneo, Istituto Universitario Navale, Università di Salerno; un rappresentante dei Revisori dei Conti nell'Azienda Policlinico dell'Ateneo Federico II. Le candidature dovranno pervenire entro le ore 14 del 15 novembre alla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale is. F/13.

Consiglio d'Amministrazione Federico II Al voto

Consiglio di Amministrazione del Federico II. Mentre andiamo in stampa, il 26 e 27 ottobre, il personale docente e non docente dell'Ateneo va alle urne per eleggere i propri rappresentanti in seno all'organo collegiale. Una consiliatura che si prevede a termine visto che a giugno si voterà per il Rettore con le regole dettate dal nuovo Statuto.

Da eleggere quattro professori ordinari, tre professori associati, due ricercatori, due non docenti.

I 7.912 elettori - distinti in categorie - indicheranno la loro preferenza tra i candidati: **Massimo D'Apuzzo** (Ingegneria), **Armando De Martino** (Giurisprudenza), **Lucio Lirer** (Scienze, al suo secondo mandato), **Pietro Santojanni** (Medicina, secondo mandato) per i professori di I fascia; **Giovanni Criscuolo** (Scienze, secondo mandato), **Pasquale De Simone** (Ingegneria, secondo mandato), **Carlo Vigorito** (Medicina) per i professori di II fascia; **Pietro Biagio Carrieri** (Medicina), **Gianfranco Formicola** (Medicina), **Alfredina Storchi** (Lettere) per i ricercatori; **Claudio Borrelli**, **Maria Palumbo**, **Luigi Quartuccio**, **Gilberto Sammartino** per i non docenti.

Il responso delle urne sul prossimo numero.

Orientarsi all'Università '95



Sullo scorso numero di *Ateneapoli*, per motivi tecnici è saltata una doverosa citazione a quanti hanno contribuito al successo dell'iniziativa organizzata dal nostro giornale. Un ringraziamento per la collaborazione (consigli agli studenti, strutture audio-video di supporto, materiale divulgativo) a:

Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi di Salerno
Istituto Universitario Orientale
Istituto Universitario Navale
CUS Napoli
S.T.E.P.S. C.T.A.
Istituto per Interpreti e Traduttori (Villaggio dei Ragazzi)
Promemoria
Radio Kiss-Kiss F.M.
B.L. Informatica
Millionaire Network
Data Power
Libreria Pisanti

Gruppi studenteschi

■ Appello del movimento di **Azione di Unità Studentesca** ai Rettori degli Atenei napoletani affinché «facciano effettuare dai competenti uffici tributari ed in collaborazione con la Guardia di Finanza, degli accurati controlli sulle situazioni di reddito e patrimoniali degli studenti che presentano le autocertificazioni all'atto delle immatricolazione e risultano appartenenti alle più basse fasce di contribuzione». Ciò per scongiurare il pericolo che figli di imprenditori e liberi professionisti riescano ad evadere il fisco mentre paghino di più i figli dei dipendenti a reddito fisso.

■ Nell'ambito del Comitato cittadino del C.D.U. (Cristiano Democratici Uniti), **Ernesto Esposito**, candidato alle scorse elezioni studentesche, è stato incaricato responsabile dei giovani con delega alle politiche giovanili. Contestualmente è nata una Giunta di giovani rappresentativa delle realtà universitarie, sociali e lavorative del C.D.U. di Napoli.

La FIRU scrive a Dini I ricercatori contro Salvini

La Federazione Italiana Ricercatori Universitari (F.I.R.U.) scrive una lettera-appello al Presidente del Consiglio. L'invito della F.I.R.U. rivolto a Lamberto Dini è quello di adoperarsi affinché il Ministro dell'Università Salvini desista dall'intenzione - ribadita anche in Parlamento e al Consiglio Universitario Nazionale - di promuovere il bando di concorso per Professore di ruolo di II fascia entro ottobre/novembre con le vecchie regole o con un nuovo sistema, oggetto di un disegno di legge (n. 1629), attualmente in discussione presso la VII Commissione del Senato.

Perché - si chiede la F.I.R.U. - anteporre il concorso ad una indispensabile riforma del complesso dei meccanismi di reclutamento e di progressione di carriera dei Professori universitari? «*Ma soprattutto, come è possibile ignorare il fatto che in Italia ci sono circa 17.000 Ricercatori che da quindici anni aspettano uno stato giuridico e che, pur senza avere avuto di fatto alcuna concreta possibilità di progressione di carriera (soltanto due concorsi per Professori di ruolo di II fascia, a fronte dei sette previsti dal D.P.R. 382/80!), hanno da sempre svolto la gran parte dell'attività didattica e di ricerca delle nostre Università?*».

Cinema Abadir

Via Paisiello, 35 - Tel. (081) 5789447

8ª RASSEGNA DI FILM IN LINGUA ORIGINALE

in esclusiva dal 7 novembre
i Film più belli della stagione 1995/96

- | | | |
|-------|--|---|
| 7/11 | WATERWORLD
con Kevin Costner
Regia di Kevin Reynolds | <i>Il film più grandioso della storia del cinema</i> |
| 14/11 | DUMB and DUMBER
(Scemo e più scemo)
con Jim Carrey
Regia di Peter Farrelly | <i>Diverimento assicurato con Jim Carrey più scatenato che mai</i> |
| 21/11 | FRENCH KISS
con Meg Ryan - Kelvin Kline
Regia di Lawrence Kasdan | <i>Americani a Parigi nella nuova piacevolissima commedia di Lawrence Kasdan</i> |
| 28/11 | APOLLO 13
con Tom Hanks
Regia di Ron Howard | <i>Per 3 giorni l'intero pianeta segui col fiato sospeso questa appassionante vicenda</i> |
| 5/12 | CARRINGTON
con Emma Thompson
Regia di Christopher Hampton | <i>Atmosfera inglesi del primo novecento nella biografia di Dora Carrington</i> |
| 12/12 | BATMAN FOREVER
con Val Kilmer-Nicole Kidman
Jim Carrey
Regia di Joel Schumacher. | <i>Spettacolo e avventura per l'ultimo film dell'uomo pipistrello</i> |

Nel 1996 altre 9 prime visioni della stagione 1995/96 con programmazione:
23/1 - 6/2 - 20/2 - 5/3 - 12/3 - 19/3 - 16/4 - 23/4 - 7/5

TESSERINO PER IL CINEFORUM DI
15 FILM IN LINGUA ORIGINALE

L. 50.000

BIGLIETTO PER IL SINGOLO FILM L. 8.000

Spettacoli: ore 17 - 20 - 22

Sotto controllo l'attività didattica e di ricerca dei professori

Nuclei di Valutazione Ecco i nomi dei docenti

La costituzione dei Nuclei di Valutazione per la didattica e la ricerca è stata portata a termine dal Senato Accademico il 13 ottobre, quando si è deliberata la definitiva organizzazione delle Commissioni di controllo.

Con l'approvazione, da parte del Senato Accademico, dei Nuclei di Valutazione, si introduce un meccanismo di vigilanza e di controllo sull'attività didattica e di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari. Attraverso apposite schede di valutazione sarà inoltre possibile per gli stessi studenti esprimere giudizi sulla qualità dell'insegnamento. Un passo importante insomma sulla strada della "democratizzazione" della struttura universitaria e del superamento dei vetusti rapporti gerarchici tra studenti e docenti.

Il I Nucleo di Valutazione per l'attività di ricerca,

di cui è stato designato coordinatore il prof. **Salvatore Rionero**, ordinario di Meccanica Razionale all'Università Federico II di Napoli ed Accademico dei Lincei, risulta composto dai professori **Ernesto Fattorusso**, Ordinario di chimica organica (già Preside della Facoltà di Farmacia e direttore del Dipartimento di Chimica delle sostanze naturali) dell'Università di Napoli Federico II, **Riccardo Ferro**, ordinario di chimica generale e inorganica dell'Università di Genova, **Bruno D'Argenio**, ordinario di geologia dell'Università Federico II di Napoli, **Ruggero Matteucci**, ordinario di Paleontologia dell'Università «La Sapienza» di Roma, **Enrico Maggenes**, ordinario di Analisi Matematica dell'Università di Pavia, **Carlo Montuori**, ordinario di Idraulica dell'Università Federico II di Napoli, **Antonio Barone**, ordinario di Struttura della Materia della Facoltà di Ingegneria di Napoli, **Emilio Picasso**, ordinario di Fisica Generale alla Scuola Normale Superiore di Pisa e Rettore dello stesso Ateneo.

Appartengono pure allo stesso nucleo di valutazione i professori **Luigi Nicolais**, Presidente del Corso di Laurea in «Ingegneria dei Materiali», **Gianni Fabbri** e **Carlo Ghezzi**.

Il II Nucleo di Valutazione, il cui coordinatore è il prof. **Giancarlo Vecchio**, Ordinario di Oncologia e direttore del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare dell'Università Federico II di Napoli, è formato dai professori: **Enrico Garaci**, ordinario di Microbiologia e Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», **Franco Roperto**, Ordinario di Patologia Generale Veteri-



Il prof. Mangoni



Il prof. Gigante



Il prof. Rionero

Le borse di studio post-laurea

L'Università Federico II ha bandito il quinto concorso per il conferimento di 88 borse di studio di durata biennale, dell'importo di 15 milioni ciascuna, per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso Dipartimenti o Istituti afferenti all'ateneo. Possono partecipare al concorso - che scade il 30 novembre - i laureati di età non superiore ai 40 anni, in possesso del titolo di Dottore di ricerca conseguito in Italia o all'estero. Quinto concorso anche per il conferimento di borse di studio per la frequenza di corsi o di attività di perfezionamento all'estero presso Istituzioni di livello universitario. Ammessi a concorrere i cittadini italiani laureati presso il Federico II che non abbiano superato il ventinovesimo anno di età. Le borse hanno una durata compresa fra i sei e i dodici mesi e sono dell'importo di 2 milioni e mezzo mensili. Scadenza il 27 dicembre.

Per maggiori informazioni su entrambi i bandi e per ritirare il fascicolo della domanda rivolgersi all'Ufficio Laureati e Dottorati di Ricerca dell'Ateneo Federico II in via Mezzocannone 16 (II piano).

aria all'Università Federico II di Napoli, **Canio Buonavoglia**, Ordinario di Patologia e Profilassi delle malattie infettive dell'Università di Bari, **Luigi Postiglione**, ordinario di Agronomia generale e direttore del Dipartimento di Scienze Agronomiche e Genetica Vegetale dell'Università Federico II di Napoli, **Augusto Marinelli**, ordinario di Estimo Forestale e Ambientale nonché Preside della Facoltà di Agraria di Firenze e Presidente della Società italiana di Economia Agraria.

Il III Nucleo di Valutazione, coordinato dal prof. **Marciano Gigante**, ordinario di Letteratura Greca e Direttore del Dipartimento di Filologia Classica dell'Università Federico II di Napoli, è composto dai professori: **Gianvito Resta**, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Messina, **Pasquale Villani**, ordinario di Storia contemporanea all'Università Federico II di Napoli, **Valerio Verra**, ordinario di storia della Filosofia all'Università di Roma, **Vincenzo Cocozza**, ordinario di Diritto Costituzionale alla Università Federico II di Napoli, **Massimo Marrelli**, ordinario di Scienze delle Finanze all'Università Federico II di Napoli, **Francesco Capotorti**, ordinario di Diritto Internazionale presso «La Sapienza» di Roma, **Antonio De Lillo**, ordinario di Sociologia presso l'Università Statale di Milano, **Alessandro Corbino** e **Ernesto Mazzetti**, ordinario di Scienze Politiche.

Il Nucleo di Valutazione per l'attività didattica risulta composto da 12 docenti, di cui la metà provenienti da Atenei esterni, è coordinato dal prof. **Lorenzo Mangoni**, ordinario di Chimica Organica e per molti anni apprezzato Preside della Facoltà di Scienze del Federico II.

I componenti di questa struttura sono i professori: **Salvatore Coppola**, ordinario di Microbiologia degli Alimenti, **Raffaella Vecchione**, ordinario di Anatomia Patologica, **Eliana Zeuli Frauenfelder**, ordinario di Pedagogia e Direttore del Dipartimento di Scienze relazionali, **Ernesto Briganti**, ordinario di Istituzioni di Diritto privato alla Facoltà di Economia e Commercio e **Filippo Alison** di Architettura tutti dell'Università di Napoli «Federico II».

Completano l'organigramma della Commissione, quali docenti esterni, i professori: **Giovanni Germanà**, ordinario di Anatomia Veterinaria Sistemica e Comparata all'Università di Messina, **Mario Coltorti**, ordinario di Medicina Interna della II Università di Napoli, **Gaetano Calabrò**, **Ignazio Butti** e **Luigi Mariani**.

Francesco Forzati

Un intervento del rappresentante degli studenti Tommaso Pellegrino

C.diA. dimissionario? Io resto al mio posto

In relazione alle ultime voci, riguardanti le mie possibili dimissioni, insieme agli altri rappresentanti degli studenti, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II di Napoli, mi preme fare alcune precisazioni.

Io, da parte mia, smentisco nella maniera più assoluta una tale ipotesi e non penso che una persona dalla correttezza esemplare, quale è il Rettore prof. Fulvio Tessitore, possa avere avanzato una proposta del genere, dal momento che il Consiglio di Amministrazione sarà reso completo dalle elezioni delle rappresentanze del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, che avverranno prima della entrata in vigore del nuovo statuto.

Penso che speranze e sogni del genere siano solo di chi si adopera per strumentalizzare l'attività politica dell'Università non attraverso proposte ed idee concrete, ma solo con azioni caotiche di disorientamento e di dialettica modesta e tendenziosa al fine di rifarsi dai precedenti tonfi elettorali.

L'idea del nuovo che sicuramente sarà messa in atto dal prossimo Statuto, mi è molto gradita, anche perché nel suo segno mi sono sempre adoperato, ma rifugio nella maniera più assoluta da azioni di «vigilaccheria» quali potrebbero essere le dimissioni già all'inizio del mandato, ciò per una serie di ragioni.

Prima di tutto sono legittimato a svolgere la mia attività da ben 930 elettori, che dovrò rappresentare, e in modo generale da tutti gli studenti della Federico II, i quali in un «periodo molto caldo» per l'Università attendono risposte concrete alla soluzione di numerosi problemi e non ulteriori perdite di tempo.

Non penso che sia difficile dire quale lavoro andremo ad affrontare nel prossimo Consiglio di Amministrazione, dal momento che non possiamo restare indifferenti di fronte a problemi come quelli delle «mense», dell'eliminazione dei benefici e degli «abbonamenti studenteschi» o del pagamento delle «tasse» per gli studenti fuori corso per l'anno 95/96 entro il 5 novembre, a favore dei quali mi sto già adoperando e attraverso la richiesta al Rettore di una proroga al 31 marzo, come avveniva negli anni precedenti, e attraverso la sollecitazione dei rappresentanti degli studenti in seno ai vari Consigli di Facoltà alla stesura di un documento da inviare al Rettore.

Fin dalla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione mi propongo di sollevare anche questo problema.

La mania oramai ricorrente delle aggregazioni in poli, che nelle Università tenderebbe a ricalcare le folli manovre della politica nazionale, io la respingo nel modo più assoluto, perché la grande disomogeneità di idee crea solo disordine, malcostume e disaffezione ad attività serie e concrete.

Questo è il principale motivo per cui si sta rischiando il naufragio politico. Per quanto riguarda, la mia elezione nella «Lista 1995» non mi crea vincoli particolari, ma mi identifica solo in quel movimento «Independenti nell'Università» che rappresento con pieno orgoglio.

Le mie aggregazioni sul piano politico si basano in primo luogo sui programmi e non congetture vaghe ed astratte, come fanno altri, ed anche sulle persone che condividono con me idee e progetti fondati su valori duraturi e sui principi della libertà vera e non di quella effimera, di cui molti sono sbandieratori.

E' opportuno, infine, (e questo mi auguro che lo recepiscano anche altri), che nella costituzione delle aggregazioni non si prescindano dagli interessi della collettività universitaria per tutelare i quali io resto fermamente e responsabilmente al mio posto.

Tommaso Pellegrino
(Consigliere di Amministrazione
della Università Federico II di Napoli)



Tommaso Pellegrino

A 150 anni dal VII Congresso degli Scienziati italiani

Congresso degli Scienziati a Napoli

Si terrà dal 6 al 9 dicembre. Fra i relatori il Nobel Modigliani?

«Congresso degli Scienziati»: il grande evento culturale si consumerà nella nostra città dal 6 al 9 dicembre prossimo. Fare il punto sullo stato delle scienze alle soglie del Terzo Millennio: l'ambizioso progetto dell'incontro che godrà della partecipazione di relatori di fama internazionale (Sabatino Moscati, Presidente dell'Accademia dei Lincei, e Franco Modigliani, Premio Nobel per l'Economia, tanto per fare qualche nome).

Un avvenimento che cade nel centocinquantenario anniversario del «VII Congresso degli Scienziati italiani» - il più importante fra quelli tenutisi in Italia alla metà del secolo scorso - cui parteciparono oltre 1.600 scienziati italiani e stranieri e che si tenne nel Salone monumentale del Museo Mineralogico. Nella stessa storica sede sarà inaugurato il Congresso '95 organizzato dall'Ateneo Federico II, dall'Archivio di Stato, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dall'Osservatorio Astronomico di Capodimonte.

L'incontro è stato presentato alla stampa presso la sede del Rettorato l'11 ottobre.

Il Rettore **Fulvio Tessitore** nel ricordare il «VII Congresso degli scienziati italiani» del 1845 sottolinea come «Napoli in quella occasione, rivendicò un ruolo di rinnovamento scientifico e culturale, così come oggi. Il Congresso venne inaugurato nel Salone del Museo di Mineralogia», un Museo riaperto da poco al pubblico e che vanta una collezione di oltre 8 mila pezzi, una vastissima raccolta di minerali vesuviani e dei Campi Flegrei e fra le rarità il prezioso quarzo del Madagascar. Tre i punti qualificanti l'appuntamento per il Sindaco **Antonio Bassolino**: Napoli rivendica ed esercita il suo ruolo di capitale culturale («Se ci sono città capitali di aziende e di statalità, Napoli è patrimonio di storia culturale»), la sua vocazione internazionale («Napoli cerniera con l'Europa e il Mediterraneo, un ruolo culturale di una grande capitale culturale: lo abbiamo vissuto con il G7, con il vertice Onu, con il Summit sulle Telecomunicazioni della Telecom, lo avremo con il Congresso degli Scienziati»), la valorizzazione della Napoli scientifica («Un'occasione per valorizzare le tante strutture scientifiche presenti in città - Università, Studi Filosofici, Osservatorio di Capodimonte»).

Sottolinea la necessaria collaborazione tra le istituzioni per accelerare soluzioni e problemi noti il Prefetto **Achille Catalani**, «L'immagine di Napoli e il lavoro che si sta svolgendo in città - ha detto il Prefetto - è sotto gli occhi di tutti. Questo convegno è un'ulteriore pietra in una architettura che la città sta costruendo di sé».

Ma come saranno coinvolti gli studenti in questo importante appuntamento? Perché non prevedere, ad esempio, un incontro fra Modigliani (la cui presenza è però da confermare) e gli studenti di Economia? Le domande poste da Ateneapoli. «Naturalmente i

Il programma

- **Mercoledì 6 dicembre.** Museo Mineralogico. Ore 9. Sezione 1. *Il pensiero, la parola, la comunicazione.* Ore 16. Sezione 2. *Scienze della vita e scienze per la vita.*
- **Giovedì 7 dicembre.** Osservatorio Astronomico. Ore 15. Sezione 3. *L'infinitesimo, il finito, l'infinito: dalla terra allo spazio.*
- **Venerdì 8 dicembre.** Ore 9. Istituto per gli Studi Filosofici. Sezione 4. *Verità, etica e scienza.* Ore 15. Teatrino di Corte. Sezione 5. *L'identità storica, politica, economica dell'Europa alle soglie del Duemila.*
- **Sabato 9 dicembre.** Ore 9. Osservatorio Vesuviano. *Il Vesuvio nel passato e nel presente.* Ore 17. Archivio di Stato *«La scienza della memoria».*

primi destinatari di ogni nostra iniziativa sono gli studenti. Per incontri specifici dobbiamo sondare la disponibilità dei relatori. Comunque è un'idea interessante», ha risposto il Rettore. Stessa disponibilità ha mostrato il Sindaco.

Intanto vediamo cosa prevede il programma ufficiale della manifestazione.

Sei le Sezioni di studio che raggrupperanno le più rilevanti e attuali tematiche relative a campi disciplinari omogenei: «*Il pensiero, la parola, la comunicazione*»; «*Scienze della vita e scienze per la vita*»; «*L'infinitesimo, il finito, l'infinito: dalla terra allo spazio*»; «*Verità, etica e scienza*»; «*L'identità storica, politica, economica dell'Europa alle soglie del Duemila*»; «*Il Vesuvio nel passato e nel presente*». Diverse le sedi in cui si svolgerà il convegno: Museo Mineralogico, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Palazzo Serra di Cassano, Teatro di Corte di Palazzo Reale, Osservatorio vesuviano, Archivio di Stato.

Ma in programma non ci sono solo dibattiti. Proprio come 150 anni fa - quando feste e balli si svolsero nei siti reali e al Teatro San Carlo, gite furono organizzate nei dintorni della capitale e furono eseguiti concerti dagli allievi nel Collegio di Musica -, sono in calendario nella mattinata del 7 dicembre numerosi itinerari culturali che toccheranno il Museo Archeologico, la Mostra Farnese al Museo di Capodimonte, la Mostra storico-iconeografica sul VII Congresso del 1845 alla Biblioteca Universitaria, la Stazione Zoologica, l'Orto Botanico, Istituti scientifici delle Università e del CNR. Un Concerto sinfonico, diretto dal Maestro Michele Campanella concluderà l'evento.



Il Salone del Museo di Mineralogia

7 dicembre - 12 gennaio

Futuro Remoto '95 L'Alimentazione

Un tema di grande respiro e con implicazioni non solo scientifiche e tecnologiche ma anche storiche, sociologiche, filosofiche, mediche, ambientali, sarà oggetto della nona edizione di Futuro Remoto: **L'Alimentazione**. La manifestazione, promossa dalla Fondazione Idis, si terrà dal 7 dicembre al 12 gennaio alla Mostra d'Oltremare.

Perché mangiamo? Quanto mangiamo? Cosa mangiamo? Come mangiamo? Intorno a queste e ad altre domande ruoteranno conferenze, incontri, eventi, mostre. Un appuntamento per tutte le età e per tutti i gusti. Per i bambini giochi, spettacoli, laboratori di cucina; per gli studenti un modo diverso e divertente di studiare attraverso il tema dell'alimentazione, la chimica, la fisica, la storia, l'economia e la medicina; per chi ha qualche chilo in più tanti consigli su come mantenere la linea senza sacrifici, anzi gustando i prodotti della Dieta Mediterranea; per i giovani nuove occasioni per esplorare gli spazi del virtuale e navigazioni in tutto il mondo grazie ad Internet e poi concerti, spettacoli e una maxi discoteca; per i buongustai assaggi di specialità tipiche, serate gastronomiche a tema.

Vari gli eventi durante le festività natalizie: Concerto per la Pace con l'Orchestra Sinfonica di Sarajevo il giorno di Natale; Grande Pranzo di Fine Anno che ripropone la «cucina di Capitan Nemo» e di «Ventimila leghe sotto i mari»; all'insegna della tecnologia e della trasgressione più spinta si annuncia la notte di Capodanno; infine, grande Festa della Befana.

Ma Futuro Remoto è anche conferenze (Francisco Varela, Mauro Ceruti, Heinz von Foerster, Oliver Sacks, Gad Lerner, Giorgio Nebbia, Predrag Matvejevič, Gianluca Bocchi, Gianna Schelotto), incontri diet-etici (con Antonio Lubrano, Sebastiano Maffettone, Domenico De Masi, Stefano De Matteis), incontri spettacolari (Tom Waits, Paolo Conte, Carlo Cecchi, Leo De Bernardinis, Mario Martone, Enzo Moscato, gli Alma Megretta). Colloqui Telecom (tra gli altri il Premio Nobel Rita Levi Montalcini).



ESCLUSIVO FESTE DI LAUREA

- Ricevimento nella villa
- Buffet

L. 50.000 a persona
(minimo 80 persone)

Per informazioni: Corte dei Leoni, Via Tasso, 615, Napoli - Tel. 081/401599

DISPONIBILI ALTRE
SOLUZIONI

Novità dal Consiglio di Facoltà Video informativi in Istituto

Modifiche di statuto, tutoraggio, incarichi vari. Queste alcune delle notizie all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà dello scorso 18 ottobre.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica ha elaborato un piano di **modifica dello Statuto** per tutte le facoltà di Scienze Politiche italiane. Tra gli insegnamenti da attivare nei prossimi anni accademici compare **Scienza della politica** come esame fondamentale del biennio propedeutico; tra i complementari verranno introdotti **Storia del pensiero politico e Teoria della politica** per l'indirizzo storico, **Econometria** per l'indirizzo economico, **Sociologia politica e Politica comparata** per quello sociale.

Il Preside Cuomo ha comunicato che tutto il corpo docente (professori ordinari ed associati, ricercatori, tecnici laureati) può svolgere attività di **tutoraggio** secondo un criterio di assegnazione alfabetico. In altre parole, la prof.ssa Assante (Storia dei movimenti sindacali e Storia dell'economia) - che è la prima docente in ordine alfabetico - assisterà, consiglierà ed orienterà dal primo anno sino alla tesi un numero di studenti pari al risultato del rapporto studenti / somma di docenti, ricercatori e lettori (per esempio un totale di 150 studenti a testa).

L'**Istituto geo-politico** F. Campagna, diretto dal prof. Tullio D'Aponte (Pianificazione ed organizzazione territoriale) sta progettando l'attivazione di un **istituto di informazione politica ed economica** per tutti gli studenti della facoltà. In concreto si tratta di installare nei locali della Facoltà una **serie di video** (sintonizzati su programmi tipo il televideo della Rai) recanti notizie da tutto il mondo. Alla proposta dei rappresentanti degli studenti di inserire anche studenti giornalisti pubblicisti di Scienze Politiche nell'organico dei docenti che se ne occuperanno, il Preside ha risposto picche: al limite solo laureandi, che collaborerebbero con i professori con i quali hanno chiesto la tesi. La questione, comunque, è ancora da definire.

Dopo un ampio dibattito i docenti di Scienze Politiche hanno deciso di partecipare - liberamente - ad un **Consorzio di Bioetica** promosso dall'Università Pontificia. Compatta, invece, l'adesione della Facoltà al programma dell'**Unesco** (Organizzazione dell'Educazione della Scienza e della Cultura delle Nazioni Unite) sul trattato di pace tra Palestina ed Israele.

È il **prof. Panico** (Economia politica ed Economia e politica monetaria) che parteciperà al **comitato promotore** per un convegno sull'esecuzione dell'unità economica e monetaria europea proposto dalla facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli. Il **prof. Labriola** (Diritto costituzionale italiano e comparato) è stato, per contro, nominato **coordinatore del Dottorato** di ricerca della cattedra d'Inglese.

Gli studenti che intendono **trasferirsi** alla Cattolica di Milano devono presentare la domanda entro il 6 novembre.

Sociologia diviso due

• **Diploma di Statistica:** le lezioni del II anno cominceranno il 7 novembre.

• **Sociologia:** per l'anno accademico 95/96 la cattedra è sdoppiata. Pertanto, gli studenti A-L afferiscono alla I cattedra, di cui è titolare il prof. Mazzoni, che torna in servizio dal 1 novembre; gli studenti M-Z sono invece con la prof.ssa Montanari, il cui corso è in comune con l'Oriente.

Le lezioni della prof.ssa Montanari sono iniziate il 18 ottobre e si tengono il martedì dalle 10 alle 12 ed il mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13 nel salone ANMIG in via dei Fiorentini 10 (Istituto Universitario Orientale).

La docente riceve gli studenti ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Dipartimento di studi sociali sito nel Palazzo Giusso.

• Continua il ciclo di **seminari** organizzati dalle cattedre di Economia politica delle facoltà di Scienze politiche e Giurisprudenza. Martedì 31 ottobre è in programma una lezione dal titolo **«Occupazione, capitale umano e crescita»** tenuta dal dott. Zezza a partire dalle ore 15,30. I seminari si svolgono ogni martedì (di volta di volta verrà comunicato l'argomento o possibili cambiamenti dell'ultima ora) presso il Dipartimento di scienze economiche e sociali in via Mezzocannone 16 (III piano).

• **Diritto del lavoro** (prof. Santoni): gli appelli di esame sono stati fissati per il 14 novembre e 12 dicembre, entrambi alle 11.

Protagonista uno studente audioleso Aggressione in Presidenza

È successo tutto in un attimo: è bastato un rifiuto e sono volate parole grosse, un vetro in frantumi, un tentativo di aggressione ai danni del Preside. Protagonista della vicenda è **P.**, uno studente audioleso iscritto a Scienze Politiche che già lo scorso anno era stato denunciato dalla Segreteria della Presidenza per un'altra aggressione.

I fatti. La mattina del 6 ottobre P. si reca in Presidenza con l'intenzione di chiedere personalmente al Preside perché non può sostenere l'**esame di Sociologia** nel mese di novembre. Insoddisfatto delle spiegazioni della segreteria **«Sociologia è un corso che si tiene in comune con l'Oriente, dove non si sostengono esami a novembre perché da statuto la sessione autunnale prevede appelli solo nei mesi di settembre, ottobre e dicembre»**, ribadite per iscritto dal Preside, che non l'ha voluto ricevere, ha cominciato a dare in escandescenze.

«Urlava, ha preso a calci la scrivania, strappato un manifesto e, quel che è peggio, con un calcio ha frantumato il vetro della porta della Segreteria», ricorda **Andrea Cascone**, studente al IV anno dell'indirizzo internazionale che attualmente sta svolgendo attività di collaborazione part-time negli uffici della Presidenza e spettatore dell'intera vicenda.

«Il vetro è schizzato da tutte le parti, sfiorando i presenti. A questo punto è intervenuto il Preside che, insieme ad altri docenti accorsi per le grida, ha tentato di trattenerlo. Ma il ragazzo si agitava, sputava, tentava di colpire qualcuno», continua Andrea. Nel frattempo è stata chiamata la Polizia, con l'intenzione da parte della Presidenza di sporgere denuncia.

Dopo l'accaduto P. è subito tornato a chiedere scusa, ma la paura è rimasta. Tra l'altro non è neanche la prima volta che succede un fatto del genere (episodi analoghi si sono susseguiti al Navale - Istituto dove P. era precedentemente iscritto - e in questa stessa facoltà). Gli studenti, i professori, gli impiegati ritengono che P. reagisca così perché interpreta ogni rifiuto in relazione alla sua menomazione fisica. **«Conoscendo il soggetto il Preside poteva riceverlo per un attimo»**, dicono gli studenti. Dispiace a tutti per la condizione di P., però questi scatti, come hanno dimostrato i fatti, sono pericolosi. Che fare allora?

a cura di
Paola Mantovano

I professori del primo anno

Prof. Carlo Panico

Nome: Carlo Panico.
Materia: titolare della I cattedra di Economia politica, supplente di Economia e politica monetaria.
Nato a: Napoli.
Segno zodiacale: Leone.
Studi: laureato in Economia e Commercio alla Federico II di Napoli.
Professione/altri incarichi: docente a tempo pieno.
Hobby: soprattutto stare in compagnia, ma anche andare a teatro e al cinema, al mare e in montagna.
Ultimo libro letto: «Lettere di Berlicché» di Lewis, ma legge di tutto.
Ultimo film visto: «Il postino».
Ultimo viaggio: Messico e Spagna.
Sport: ha praticato tennis, nuoto, calcio, basket, ginnastica. Attualmente è a riposo, ma conta di riprendere al più presto. Non è un tifoso accanito.
«Il corso di Economia politica verte sui fondamenti della teoria economica ed è articolato su una parte di Macroeconomia e su una di Microeconomia. Poiché si tratta di fondamenti, lo studente deve approfondire ogni aspetto. Consiglio soprattutto di ragionare - non serve a niente imparare a memoria - e di seguire le lezioni», dichiara il docente.
Testi consigliati: «Macroeconomia» di Jossa e «Prezzi e mercati» di Dorfman (per la Microeconomia). L'esame prevede una prova scritta ed una orale. Gli studenti possono esercitarsi sugli scritti precedenti, copie dei quali sono a disposizione presso la Segreteria dell'Istituto Economico.
Ricercatori della cattedra: i dottori Gennaro Zezza e Antonio Pinto.
Voto degli studenti: 8. **Dicono di lui:** «Un po' troppo pignolo».

Prof. Floro Ernesto Caroleo

Nome: Floro Ernesto Caroleo.
Materia: supplente della II cattedra di Economia politica.
Nato a: Minerve (VR), ma ora vive a Napoli.
Segno zodiacale: Vergine.
Stato civile: sposato con un figlio.
Studi: laureato in Economia e Commercio alla Federico II di Napoli.
Professione/altri incarichi: professore a tempo pieno.
Hobby: il mare.
Ultimo libro letto: «L'amante del vulcano» di Susan Sontag.
Ultimo film visto: «Il postino», di cui ha anche letto il libro.
Genere di musica preferito: latino-americana.
Ultimo viaggio: Palestina.
«Poiché in altre facoltà lo studio della Macro e della Microeconomia è diviso in cinque o sei materie laddove Scienze Politiche prevede invece un esame unico, gli studenti devono assimilare bene ogni singola parte del programma. Per riuscirci bisogna seguire il corso e studiare di volta in volta».
Testi consigliati: «Macroeconomia» di Jossa e «Prezzi e mercati» di Dorfman (per la Microeconomia). L'esame prevede una prova scritta ed una orale. Gli studenti possono esercitarsi sugli scritti precedenti, copie dei quali sono a disposizione presso la Segreteria dell'Istituto Economico.
Ricercatori della cattedra: i dottori Gennaro Zezza ed Antonio Pinto.
Voto degli studenti: 6. **«ma - dicono - ha ampi margini di miglioramento»**.

Prof. Domenico Piccolo

Nome: Domenico Piccolo.
Materia: titolare della I cattedra di Statistica.
Nato a: Napoli.
Segno zodiacale: Leone.
Stato civile: sposato con due figli.
Studi: laureato in Scienze Statistiche a La Sapienza di Roma.
Professione/altri incarichi: direttore dell'Istituto economico della facoltà; coordinatore del Diploma di Statistica.
Hobby: il giardinaggio (adora le orchidee).
Ultimo libro letto: «L'uomo della quercia» di Grisham; legge soprattutto gialli e testi di filosofia della scienza.
Ultimo film visto: non lo ricorda, ma guarda con piacere film polizieschi e drammatici.
Cantante preferito: Baglioni, di cui ha già ascoltato l'ultimo lp.
Ultimo viaggio: Dolomiti questa estate.
«Il corso di Statistica introduce lo studente agli elementi essenziali delle analisi descrittive ed inferenziali sui fenomeni collettivi di interesse socio-economico e politico. Il programma copre la totalità degli argomenti generalmente richiesti nei concorsi della Pubblica Amministrazione e degli enti pubblici e privati per neolaureati. La parte probabilistica ed inferenziale è l'argomento da approfondire. Suggerisco agli studenti di frequentare il più possibile, di partecipare alle esercitazioni e ai ricevimenti dove devono porre domande specifiche dopo aver studiato sul libro i vari argomenti».
Testo consigliato: «Metodi statistici per l'analisi economica» di Piccolo e Vitale.
Ricercatori della cattedra: dott.ssa Emma Sarno.
Voto degli studenti: 8. **Dicono di lui:** «Mitiche le sue battute».

Ingegneria malata di sovraffollamento Ma anche di altri problemi

Costi alti, esami spostati all'ultimo momento, docenti troppo severi, il caro mensa nelle riflessioni degli studenti

Una facoltà che sia più a dimensione di studente; è quello che chiedono, o meglio sognano, i numerosissimi iscritti ad Ingegneria. Troppo di tutto: troppo elevate le tasse, troppo costosa la mensa, troppi iscritti e troppo poco spazio.

Il Biennio ed il Triennio sono, dunque, avvicinati da problemi più seri ma anche da un sottobosco di questioni soggettive, che comunque finiscono col pesare, insieme al resto, sulle spalle di tutti i ragazzi.

E cominciamo con il problema della mensa, attualmente discusso, e dell'aumento indiscriminato del prezzo del biglietto.

«Noi già dall'anno scorso non usiamo più la mensa - hanno spiegato **Marilena Noviello** e **Antonella Scognamiglio**, iscritte al biennio - C'erano file interminabili, spesso chiudeva alle 14 mentre noi magari finivamo di seguire i corsi alle 14,30; inoltre abbiamo avuto sempre parecchi dubbi sull'igiene sia dei cibi che dei coperti. E poi la coca cola era annacquata!».

Dello stesso parere, un altro studente, **Ciro Di Fiore** «La qualità dei cibi è scadente, i prezzi sono alti... l'organizzazione è scarsa... è meglio che chiude!».

Ma c'è anche chi è di diverso avviso, come **Pierluigi Ponticelli**, anche lui al Biennio.

«Trovo che l'aumento della mensa sia contenuto; per la mia fascia di reddito devo pagare 3000 lire. Chi deve pagare 7000 lire vuol dire che ce li ha altrimenti non starebbe alla IV fascia. Quindi è giusto così, anzi le agitazioni di questi giorni mi impediscono di usufruire della mensa».

Luigi Paglialonga tocca invece il problema del sovraffollamento della facoltà.

«Sarei propenso al numero chiuso per far accedere a Ingegneria. Ci sono troppi perdigiorno che cominciano qui e poi chiedono il cambio; e ciò costringe i professori ad essere molto fiscali agli esami, per selezionare da subito. E chi continua ha la vita dura».

Sul tema della mensa i commenti sono stati quasi del tutto unanimi: «Finché il prezzo restava nei limiti del possibile - ha commentato **Paolo Sollazzo** - ero anche disposto, ma ora. Aumentare è stata una "zappata sui piedi" perché parecchi non



ci andranno più. Con 5000 lire compriamo un panino, una coca e siamo sicuri delle qualità».

Ma Paolo ha affrontato anche un altro tema che gli sta a cuore «Le lezioni di pomeriggio, che vanno dalle 14 alle 18 sono veramente poco comode. Non puoi più andare in palestra né a scuola guida, soprattutto se abiti lontano. E poi non parliamo della mattina e dei corsi da seguire: bisogna stare già alle 8 in aula se vuoi conquistarti un posto a sedere! Una vitaccia...».

Un gruppetto di ragazzi in attesa di entrare a lezione, parla praticamente in coro: «L'aumento della mensa è assurdo; mica quelli che pagano di più hanno il trattamento diverso! Fin quando era 2000 lire eravamo tutti d'accordo, ma ora ce ne andiamo in pizzeria; con 6000 lire mangi una bellezza» ha detto **Mario**, di Gestionale. Ma poi il discorso è caduto su un argomento sul quale tutti i presenti si sono accalorati.

«Il prof. **Castellano**, di Geometria - è esploso con l'avallò di tutti Antonio (il nome è fittizio, su sua preghiera) - boccia anche quattro volte di seguito! Agli scritti ti elimina anche con errori stupidi. Ma la cosa peggiore è che non si preoccupa di creare problemi agli studenti: a luglio ha spostato l'esame 4 volte! Il 5, il 7, il 12, il 17! E li ha spostati il giorno stesso: un ragazzo di Catanzaro è venuto a Napoli quattro volte inutilmente, perché non si era dato preavviso. Dico solo - ha concluso sul piede di guerra Antonio - che bisognerebbe essere più vicini agli studenti».

E di nuovo l'argomento si è spostato sul problema

mensa.

«La mensa non conviene più - ha detto **Umberto Riccio**, anche lui del Biennio - io mi servo ad una specie di salumeria fuori la facoltà, che prepara dei blocchetti per il pasto; 10 biglietti 55.000 lire. Ed un pasto comprende un primo, un rustico e da bere». Insomma è chiaro che i commercianti, cogliendo il malcontento che serpeggia, si stanno facendo concorrenziali rispetto alla vecchia mensa universitaria, che invece rincarava.

Anche il problema «alloggi» è un'ennesima spina nel fianco «Vengo da Avellino - spiega **Giuseppe Voccola** - Ma ho preferito prendere casa per conto mio; 300 mila più le spese. Non ho proprio provato a fare domanda per gli alloggi, so che è difficile...».

Al Triennio la situazione è praticamente identica, i problemi e le lamentele, più che giustificate, sono le stesse.

«Già dall'anno scorso - spiega uno studente, **Anthony Ipock** - non andiamo più a mensa per l'aumento da 1250 a 2000 lire. Non conviene proprio, il pranzo è quasi sempre freddo, soprattutto il primo, la carne non ci ha mai "convinto" del tutto, e così optavamo per la mozzarella... la cocacola era annacquata e, a volte, non c'era neanche quella. Ma il problema veramente grosso, ad Ingegneria, sono le aule, troppo piccole, sovraffollate e senza microfoni».

Un coro di assenti si è levato dal gruppetto di ragazzi seduti accanto ad Anthony; tutti di Ingegneria Elettrica o Chimica: «Il problema è il numero - ha avallato **Davide Villa** - le aule sono stu-

Con Best a Budapest

Il gruppo Best (Board of European Students of Technology) di Budapest organizza dal 19 al 25 novembre un SIT (Short Intensive Training) sul tema **Marketing - Management & Strategies**. Il corso, cui parteciperanno trenta studenti delle facoltà tecnologiche di tutta Europa, si terrà in inglese ed affronterà i seguenti argomenti: *Decision making & strategic planning, Basics of production planning, Financial planning*. Scopo del corso: fornire agli studenti gli strumenti teorici necessari ad affrontare problemi reali di Business Management. I partecipanti, raggruppati in team, dovranno prendere decisioni riguardo la produzione e le strategie di mercato, attraverso applicazioni pratiche simulate al computer. Chi è interessato a partecipare dovrà compilare un'application form con un breve curriculum vitae e una motivation letter entro il 30 ottobre. Saranno a carico degli studenti le sole spese di viaggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al gruppo Best di Ingegneria di Piazzale Tecchio (segreteria telefonica 5442720).

diare per 30-40 persone, mentre si arriva anche a 100. Io propongo il numero chiuso». «Io non sono d'accordo con il numero chiuso - ha obiettato **Novella Macciò** - anche se sono in molti a volerlo; perché se uno sbaglia il test ogni giorno, si pregiudica la possibilità di studiare».

«Io insisto sul problema delle aule - ha sbottato **Giada Cerboni** - l'aula M ha una porta strettissima, e non c'è una porta antipanico. Se succede qualcosa, moriamo tutti! E siamo in centinaia a seguire ogni giorno le lezioni lì dentro».

«Sì, è vero - conferma l'amica, **Gabriella Gagliardi** - quelle aule sono infami; ed in estate si muore dal caldo. Non chiediamo molto, ma almeno delle tende per non farci cuocere dal sole le potrebbero mettere!». «Una piccola miglioria - ha aggiunto **Felice Verniero**, candidato alle scorse elezioni studentesche - sono le scale antincendio che stanno costruendo, ma solo al Biennio, mentre noi non le abbiamo. Ma tornando al problema della mensa, qui pensiamo che 7000 lire sia assurdo anche perché i servizi sono scadenti. Dob-

biamo lamentare anche la mancanza di un bar, nella facoltà, o anche solo di un distributore per il caffè o le sigarette. Siamo costretti ad uscire dall'edificio, per forza. Ma il discorso potrebbe continuare all'infinito: mancano sussidi per corsi di recupero, i professori sono poco disponibili, ecc.».

Un'altra grande accusata, è la segreteria «Non sanno dirti niente: un mio amico» ha raccontato **Novella** - doveva cambiare facoltà e lo hanno mandato non so quante volte da Mezzocannone alla segreteria di Piazzale Tecchio!».

Ma è l'incubo del sovraffollamento a tiranneggiare maggiormente i già «provati» studenti di Ingegneria, come ha spiegato **Emilia**, di Chimica: «Tanto le aule studio quanto quelle per seguire i corsi sono piene come un uovo; pensa che devo stare qui alle 8 del mattino per prendere posto, per una lezione che si tiene solo alle 10,30(!). Questo è per Termodinamica, ma vale anche per altri corsi, come Disegno, dove, se non arrivi in tempo puoi rimanere in piedi anche due ore».

Daniela Piccirillo

INFORMATICA E TELEMATICA

Corsi di base, avanzati e personalizzati

Operatore Globale - Reti Telematiche

Navigazione su Internet

**DATA
POWER**
INFORMATICA E TELEMATICA

Viale Cavalleggeri D'Aosta 11, Napoli

Tel. 081 / 762.7564

Gestionale, molto rumore per nulla

Piani di studio: slitta al 31 dicembre il termine

Chiarifiche, rettifiche, equivoci e malintesi, a Gestionale.

Gli incontri docenti - studenti, che si stanno susseguendo a ritmo serrato, hanno per oggetto sempre lui: il nuovo Manifesto di studi per il Corso di laurea in Ingegneria Gestionale per l'anno accademico '95-'96.

Ed i colpi di scena sembrano proprio non finire mai.

Si è detto, nella seduta del 3 ottobre a cui erano presenti i docenti del corso di laurea (i professori **Raffa, Zollo, Sansone** e gli ingegneri **Lostoro** e **Capaldo**) che, chi avesse dovuto sostenere come esami semestrali nella sessione straordinaria, quegli esami che col nuovo manifesto sono stati spostati, avrebbe dovuto presentare domanda entro il 10 ottobre.

Da qui l'ansia di molti, giustamente preoccupati, di non farcela con una scadenza così vicina.

Ma, a risolvere il problema, sono stati gli stessi professori del corso di laurea, i quali hanno ritenuto che la segreteria, diffondendo questo comunicato, avesse dato una interpretazione erronea dell'avviso.

«Infatti - spiega il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea - pur avendone dato notizia ai ragazzi nell'incontro del 3 ottobre, noi docenti non eravamo affatto convinti che il 10 ottobre fosse una data improrogabile. Così - ha continuato il professore - ho contattato personalmente il capo della Segreteria, la signora **De Liso**, la quale ha, alla fine, confermato: il 10 ottobre era solo una data suggerita dal Rettorato, ma la data ufficiale effettiva è solo il 31 dicembre, data entro cui vanno consegnati tutti i piani di studio».

«Ci siamo quindi mossi - ha spiegato ancora Raffa - per una nuova riunione con gli studenti, che si è tenuta nell'aula T3 il 6 ottobre, appunto. Erano presenti 300 ragazzi e, in questa sede, abbiamo chiarito tutto».

Dopo questa importante chiarificazione, il professore si è soffermato a sottolineare che, tanto «sgomento» nei ragazzi, alla notizia del nuovo Manifesto, è stato ingiustificato.



Il prof. Raffa

«Non è vero che gli studenti non ne sapevano niente. A luglio c'è stata una riunione aperta del corso di laurea con almeno 70 studenti, tra cui i loro rappresentanti. Abbiamo, subito dopo, divulgato 600 volantini in cui venivano illustrati i cambiamenti e veniva suggerito un piano di studi individuale».

Il Presidente del corso di laurea ha insistito sulla sua perplessità.

«Il piano di studi presentato ufficialmente ad ottobre era stato già approvato dal Consiglio di Facoltà e, quindi, anche dagli stessi rappresentanti degli studenti, **Spinetti, Ruggeri e Paura**. Ed ogni membro della commissione - ha sottolineato - si è assunto la responsabilità di divulgare le novità agli altri».

Raffa ha inoltre spiegato che, questa piccola «bagarre» se l'aspettava; infatti è stato l'unico che, di fronte alla scelta del nuovo Manifesto, ha votato contro. Immaginava che, spostando soprattutto **Statistica e Calcolo delle Probabilità dal II al III anno**, si sarebbe creata qualche difficoltà.

Ma, di fronte all'unanime consenso del resto della commissione, rappresentanti degli studenti inclusi, si, è poi «ammorbido».

Si è poi soffermato, all'unisono con l'ingegner **Guido Capaldo**, sulla natura dei cambiamenti apportati al piano di studi, per adeguare la facoltà napoletana alla tabella nazionale; ed ha sottolineato che, in fin dei conti, si tratta solo di annualità spostate da un anno di corso all'altro. Niente di più.

Insomma, molto rumore per nulla.

Daniela Piccirillo

Cassella rieleto Presidente

Guiderà Navale per altri tre anni

Riconfermato alla guida del Corso di Laurea in Ingegneria Navale il professor **Pasquale Cassella**. La rielezione nella riunione del Consiglio del 18 ottobre.

Cassella seguirà le sorti di un Corso che «va assottigliandosi sempre di più e in termini di risorse didattiche e in termini di numero di iscritti, di contro alle prospettive di crescita del mercato del lavoro» per i prossimi tre anni.

Quattro gli obiettivi che intende perseguire proseguendo il sentiero già tracciato in questi anni. Innanzitutto intensificare un'azione promozionale del Corso di Laurea «presso le scuole medie superiori. Un'iniziativa già avviata in passato che consiste nel contattare i Presidi organizzando visite guidate presso i nostri Dipartimenti». **Tutorato**. «Bisogna rendere più efficace il servizio in quanto non ha riscosso consensi tra gli studenti. Intendo stabilire un maggior contatto con i do-

centi dei primi due anni per tentare di risolvere le difficoltà che sembrano bloccare gli studenti per molto tempo al biennio». **Semestrali**. Il Presidente dei Navali annuncia una nuova iniziativa: «vogliamo valutare l'efficacia della semestralizzazione introdotta quest'anno in tutto il triennio attraverso la distribuzione di questionari tra gli studenti». In tal modo «avremo la possibilità di valutare su dati certi l'opportunità di estendere i semestrali anche al biennio, così come previsto da altri Corsi di Laurea». Infine, l'applicazione della nuova **Tabella 29**. La situazione in questo Corso ha una particolarità. A Navale si sta assistendo ad un progressivo assottigliamento delle valenze didattiche e quindi sorge la necessità di affidare più corsi agli stessi docenti al fine di coprire tutte le discipline richieste dalla Tabella. «Il problema è serio - sottolinea Cassella - Da un lato occorre copri-



Il prof. Cassella

re le esigenze richieste dal Manifesto e dal gruppo di discipline afferenti al corso e dall'altro c'è l'impossibilità di assolvere a questo obbligo con le risorse didattiche disponibili. Questo comporta un sovraccarico del personale docente attualmente disponibile».

Insomma una strada tutta in salita per il professore Cassella.

Auguri!

Giuseppe Mauro Rizzo

Tabella 29: i Corsi si adeguano Corsi integrati ad Edile?

Esame dei Piani di Studio e definizione delle linee direttive per la compilazione del nuovo Manifesto degli Studi. Questi i principali temi discussi nel corso del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile tenutosi venerdì 13 ottobre.

La Segreteria ha già trasmesso al Consiglio di Corso di Laurea un primo gruppo di Piani di Studio che gli studenti hanno presentato entro la fine di settembre, si è ora in attesa dei restanti Piani che saranno sottoposti al vaglio della Commissione e poi esaminati nel corso di una riunione del Consiglio prevista per il 30 ottobre prossimo.

A dominare la riunione è senz'altro stato il dibattito avviato sulla definizione del Nuovo Manifesto degli Studi.

A tal riguardo facendo un passo indietro, rammentiamo ai nostri lettori che con un decreto datato 22 maggio 1995, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 1995, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica Salvini ha reso operative le nuove tabelle 29 alle quali si dovranno attenere i nuovi Manifesti delle Facoltà di Ingegneria.

Relativamente al Corso di Laurea in Ingegneria Edile i gradi di libertà offerti al Manifesto, degli Studi sono limitati e prevedono l'obbligatorietà di 27 discipline prestabilite alle quali si dovranno aggiungere 2 insegnamenti lasciati alla libera scelta dello studente tra un pacchetto di alternative predisposte.



Il prof. De Sivo

«Il decreto ci impone l'istituzione di un Manifesto con 27 esami fondamentali e 2 a scelta dello studente e questo nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Comunità Europea al fine dell'omologazione della laurea», ci spiega il prof. **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea. Ma questa non sembra essere l'unica ragione che induce gli addetti ai lavori ad un giudizio di positività sul decreto. «E' evidente - afferma De Sivo - che l'Ingegnere Edile in quanto delegato alla progettazione e costruzione di edifici debba avere necessariamente una preparazione regolata e vincolata da indirizzi di studio definiti in maniera precisa».

Ma quale libertà resta agli studenti che potranno rivendicare una giusta autonomia nelle

scelte del proprio percorso di studi?

«Resta la possibilità di presentare Piani di Studi Individuali - risponde De Sivo - i quali dovranno pur sempre rispettare, per essere accettati, le linee direttive dettate dal Manifesto degli Studi».

La strada dei **Corsi integrati** sembra essere la più percorribile, qualora si voglia far fronte all'eliminazione dal Manifesto di discipline che fino ad ora presenti sono di «indubbia importanza per la formazione di un ingegnere edile».

«Il decreto - illustra il prof. Benito De Sivo - ci offre l'opportunità di istituire corsi integrati con addirittura tre moduli appartenenti ad uno stesso gruppo disciplinare». In tal modo, si evince, sarà possibile, qualora se ne ravveda l'opportunità, accorparsi in un solo esame due o tre esami appartenenti ad uno stesso gruppo di insegnamenti, senza per questo appesantire i corsi ma cercando di creare degli insegnamenti ad hoc che raggruppino gli aspetti fondamentali di ciascun corso preso individualmente. Come intendete muovervi in questa direzione?

«Al momento - precisa De Sivo - siamo in una fase di dibattito, sappiamo che i corsi integrati sono una valida opportunità però siamo anche consapevoli che c'è da fare un grosso lavoro di coordinamento tra i docenti per rendere fattibile la cosa».

G.M.R.

Ingegneria

Programmi d'esame più chiari

Le proposte dei rappresentanti degli studenti

Programmi chiari e prenotazioni di esami più razionali. Sono le due proposte presentate dai rappresentanti degli studenti dei Corsi di laurea in Ingegneria Elettronica (Moreno Cervera, Francesco Massa, Domenico Pistillo, Biase Celano) e Telecomunicazioni ai rispettivi Consigli. «Non è una iniziativa personale - afferma Moreno Cervera, queste sono alcune delle proposte contenute nella carta dello studente redatte tempo addietro dalla Commissione studenti per la didattica e che ora hanno incontrato anche il favore degli altri rappresentanti». La prima proposta chiede uno schema ben determinato per la stesura dei programmi di esame in modo tale da ridurre le difficoltà che gli studenti incontrano sia nell'organizzazione dello studio, sia nella scelta dell'esame da inserire nel piano di studi. In particolare si propone che il programma sia chiaro, che riporti esplicitamente gli argomenti dei quali si richiede la conoscenza distinguendo quelli più importanti da quelli che lo sono di meno, ovvero, si specifichi per ciascun argomento che tipo di conoscenza è richiesta. Ad esempio una conoscenza di tipo descrittivo soltanto, computazionale (cioè se è necessario conoscere quali sono le formule associate); esercitativo (se è necessario sapere come si utilizzano le formule); storico filosofico (se occorre conoscere la genesi dei risultati attraverso la dimostrazione).

Inoltre, il programma deve essere dettagliato e per ciascun argomento devono essere indicati i testi e le dispense dove rinvenire l'argomento con i relativi paragrafi in cui si trova l'argomento di studio.

«Questo - spiega Biase Celano - per tentare di mettere ordine in settori in cui c'è un po' di confusione che sicuramente danneggia gli studenti. Infatti uno studente che per un qualsiasi motivo non ha potuto sostenere l'esame, l'anno successivo si trova con nuovi docenti, nuovi programmi».

L'altra proposta riguarda un sistema di prenotazioni di esame più idoneo. In particolare si chiede che, per gli esami le cui date non sono fissate in accordo con gli studenti, gli appelli debbano essere previsti per tutta la sessione almeno all'inizio della sessione precedente. Una regola da applicare sia per gli esami scritti che per gli orali. Per gli esami per i quali è prevista la prenotazione, si richiede che ci si possa prenotare almeno fino a quattro giorni prima della data fissata. Poi, che la prenotazione non risulti vincolante per sostenere l'esame, a patto che il numero di studenti che si presenti a sostenere la prova senza prenotazioni non superi il 10 per cento del numero totale dei prenotati. Si auspica comunque che il docente non si opponga mai a che studenti non prenotati possano sostenere comunque la prova: «Capita occasionalmente che non ci si prenoti», spiega Moreno Cervera, o perché si arriva tardi per cause o impedimenti non voluti o perché magari se si è fuori sede si chiede il piacere all'amico che può dimenticare (ed accade). Così vorremmo che questi inconvenienti potessero essere risolti».

Un ulteriore punto della proposta: qualunque spostamento delle prove deve essere comunicato mediante affissione in bacheca e con il preavviso minimo di una settimana.

Le proposte, che hanno incontrato anche il parere favorevole, sia pure parzialmente, del professore Giorgio Franceschetti, presidente del corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, verranno sottoposte all'attenzione della Commissione Didattica che dovrà esprimersi sulla questione. Un'iniziativa questa che tende ad allargarsi anche agli altri Corsi di laurea.

Ad Aeronautica, ad esempio, si sta adattando il documento alla situazione specifica del Corso.

Fabio Russo

Tutto esaurito nell'aula multimediale

Didattica all'avanguardia ad Ingegneria. Un esempio tangibile: l'aula multimediale. Ad un anno dalla sua attivazione, l'aula provvista di 33 personal computer più uno per il docente, collegati in rete e dotati di altoparlante e microfoni per consentire all'allievo di intervenire ed interagire con il docente, è in crescente utilizzazione per esercitazioni, corsi e persino prove di esame. L'ingegnere Andrea Palomba, responsabile del Centro Servizi Informatici (C.S.I.F.), afferente al Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Facoltà di Ingegneria ci spiega il motivo del successo: «L'anno scorso c'è stato un forte carico per i Diplomi Universitari oltre quello dei Corsi di Laurea. La stessa cosa si sta ripetendo quest'anno. Forse inizialmente, è mia opinione, c'era un po' di sfiducia nel fare didattica in questa aula. Invece, poi molti docenti hanno notato la bontà di fare didattica con questa rete teach-net che permette l'interattività docente allievo. E qualche corso inizia a fare le prove di esame nell'aula multimediale» (ad esempio i professori Sasso e Lento).

Tale è la richiesta di utilizzo dell'aula che già per i prossimi mesi è previsto il tutto esaurito. «Le prenotazioni per novembre e dicembre sono quasi piene. In particolare per gli orari pomeridiani perché la mattina si svolgono le lezioni».

Il CSIF non si limita a gestire l'aula multimediale e molti sono i servizi offerti agli

studenti. La maggior parte dei locali della struttura è adibita alla didattica libera che permette agli studenti, previa prenotazione da farsi presso il Centro, di utilizzare le stazioni. Esercitazioni, tesi, pratica: sono i motivi per i quali gli studenti fanno uso libero dei computer. «Mi sto esercitando per l'esame che dovrò fare», spiega Gennaro Tizza di Ingegneria Informatica. Michele Marrazzo di Ingegneria Meccanica invece si serve della postazione per svolgere la sua tesi di laurea. C'è chi, soprattutto le matricole, è al primo approccio con il computer. È il caso di Luigi Ambrosio di Elettronica. «Per me è molto utile anche perché non possiedo un computer a casa». Luigi Cavaliere di Ingegneria dei Trasporti invece utilizza «esclusivamente i plotter visto che i processori sono inadeguati per le mie necessità». È proprio i plotter, ovvero i tracciatori grafici,

rappresentano un servizio indispensabile in quanto è l'unica struttura che offre tale servizio. Sono sempre in funzione ed anche in tal caso funziona un servizio di prenotazione per dare la possibilità a tutti di poterli utilizzare.

A breve termine si prevede un potenziamento ed un rinnovamento del Centro. «C'è bisogno che il parco macchine venga rinnovato» conferma l'ingegnere Andrea Palomba, «il Dipartimento sta facendo grossi sforzi in questo senso. Oggi la didattica e le applicazioni sono più evolute e in certi casi le macchine sono obsolete. Qualcosa di nuovo è già arrivato». Un'altra importante novità per gli studenti degli ultimi anni di corso. «Pensiamo di allestire un'altra aula basata su delle Work-station in rete, macchine con elevata capacità grafica che ben si presteranno per i corsi di quarto e quinto anno».

(F.R.)

Lavori nell'Aula Magna

L'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria è inagibile da un mese. Rassicurazioni sono giunte dall'Ufficio Tecnico della Facoltà: i lavori in corso riguardano la realizzazione di un controsoffitto per questioni di fonia. Occorrerà una trentina di giorni per eseguire i lavori ma al momento non è stata ancora individuata la ditta incaricata a svolgerli. Il ritardo è dovuto all'occupazione della mensa di Via Teracina, in quanto è lì che ha sede l'Ufficio Tecnico.

Niente esami per Teoria dei Segnali

Gli studenti di Ingegneria Elettronica sono preoccupati di non poter sostenere l'esame di Teoria dei Segnali. A causa della vacanza di cattedra non sono stati fissati gli appelli. La situazione dovrebbe sbloccarsi per la metà di novembre.

Giurisprudenza

Economia Politica sotto accusa

(segue dalla prima pagina)

È forse giusto che sia fiorito, sotto gli occhi di tutti, un vero e proprio mercato di lezioni, veri e propri corsi tenuti da persone non universitarie, a 50, 60.000 lire all'ora? Per non parlare poi dell'atteggiamento del professor Pica, da me braccato in seduta di esame. Nonostante le mie insistenze non mi ha degnato di una risposta. Eppure non si può dire che fosse particolarmente preso dalla valutazione dei candidati. Basta dire che teneva con sé un telefonino, sempre in funzione, durante le interrogazioni. È giunta l'ora di finirlo con soprassi di questo tipo. Gli studenti devono prendere coscienza della insostenibilità della situazione. Siamo considerati meno che zero, non si valutano le nostre esigenze, la nostra sensibilità. Siamo soltanto delle matricole, dei numeri, punto e basta».

Maurizio Acunzo è un fiume in piena. A stento il cronista riesce a registrare le sue dichiarazioni: sul suo volto la rabbia di chi non riesce a far valere i suoi diritti.

«Lavoro presso una Compagnia di Navigazione - continua - ho bisogno della laurea per passare da un impiego di marittimo ad un lavoro a terra. Non posso tollerare che i miei sforzi siano vanificati da un comportamento scorretto del personale docente. Mi mancano appena due esami ed ora dovrò rimandare uno, solo perché non sono riuscito a trovare qualcuno disposto ad assistermi. Mi chiedo allora perché dobbiamo pagare delle tasse universitarie così salate. Meglio sarebbe che coloro i quali scelgono l'attività didattica invece di disperdersi in mille altre attività si concentrassero sul proprio lavoro universitario».

«Credo di essere uno dei docenti più impegnati e più assidui della facoltà di Giurisprudenza: in una settimana tengo ben 5 lezioni, ciascuna di due ore. Per meglio cumulare gli insegnamenti Economia Politica e Scienza delle Finanze, mi sono pure preoccupato di aggiungere, ogni mercoledì, un corso pomeridiano integrativo al corso di Diritto Finanziario. Insomma credo che non mi si possa accusare di scarso impegno, né tantomeno di privilegiare altri interessi al mio lavoro di docente». Con queste parole il professor Federico Pica risponde alle forti contestazioni dello studente Maurizio Acunzo. Il cronista va allora ad esaminare i singoli punti oggetto della diatriba: innanzitutto l'assenza del professor Pica durante gli orari di ricevimento. La replica: «durante il mese di settembre si sono succeduti una serie di convegni che non hanno reso possibile l'adempiimento degli obblighi di ricevimento negli orari indicati. Sono comunque stato presente in Istituto in orari diversi. Per quanto poi riguarda la coincidenza, pure rilevata dallo studente, tra la data delle sedute di esami e gli orari di ricevimento, debbo rispondere che essa non dipende da me, quanto da esigenze di coordinamento di cattedra».

È il problema della carenza degli assistenti, che pare porti gli studenti a lezioni private di Economia politica?

«È un problema reale. Nella mia cattedra di Economia Politica non dispongo neppure di un ricercatore, mi baso sulla collaborazione di giovani volontari, senza il cui apporto non si potrebbero neppure svolgere gli esami. Si è di fronte ad un paradosso: i concorsi per ricercatori sono bloccati, una serie di giovani non riesce ad accedere ad una sistemazione definitiva nel corpo docente, ma nello stesso tempo la realtà universitaria reclama ed invoca un aumento quantitativo degli assistenti. Un problema, ma che, come è ovvio, non può imputarsi alla mia persona né può ridursi alla mia cattedra di Economia Politica. La questione è molto più ampia e risolvibile solo in sede politica».

Due punti tuttavia sono direttamente riconducibili alla cattedra di Economia Politica del professor Pica: la decisione di frazionare l'esame in due parti e la adozione del testo di Castellino, per la Microeconomia. Pare che questa situazione, svantaggi gli studenti. «Precise esigenze didattiche mi hanno consigliato questa soluzione. Per quanto riguarda la prima questione vorrei soltanto rilevare che la divisione di un unico esame in due momenti porta ad un raddoppio del nostro lavoro. Ciò evidentemente significa che lo sdoppiamento non può essere letto come un soprappiù, quanto piuttosto come un'apertura agli studenti. Avevamo infatti notato che la vastità del programma creava problemi all'apprendimento della materia; da ciò la decisione di ridurne l'estensione tramite un differimento temporale della prova di esame. Occorre pure precisare che la scissione dell'esame è facoltativa e non obbligatoria. Sul secondo punto, mi sembra necessario osservare che il testo di Castellino è ormai adottato da tutte le cattedre di Economia, il che riprova la sua migliore efficienza didattica». Riportate le risposte del professore alle critiche mosse da Maurizio Acunzo, non ci resta che registrare, per meno dovere di cronaca, l'incontro avvenuto tra i due presso l'abitazione del professor Pica. Che si sia giunti ad una bonaria riappacificazione o ad una definitiva rottura, è dato ancora ignoto al cronista.

Francesco Forzati

Siringhe nei bagni Telenovelas in Facoltà!

A dieci giorni dall'inizio dei corsi la facoltà di Giurisprudenza sta cercando di tirarsi a lucido per meglio affrontare l'impatto con le circa 6000 matricole che anche quest'anno affolleranno le aule e gli istituti della sede nuova, ma non solo. **L'inizio delle lezioni è fissato per il 6 novembre** mentre è prevista una serie di iniziative a favore degli studenti ultimi arrivati per permetterle un più rapido inserimento nella vita universitaria.

Il 24 ottobre scorso si è svolto l'incontro di presentazione della facoltà cui hanno partecipato il Preside ed i professori, da un lato, e alcuni rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, dall'altro. Tutti hanno cercato di offrire agli studenti una panoramica completa del corso di laurea che vanno ad affrontare e delle strutture a loro disposizione nell'ateneo.

Altre iniziative di "indirizzamento" per le matricole avranno luogo dopo l'incontro "ufficiale" del 24. Stiamo parlando del tradizionale happening organizzato da alcune consolidate associazioni studentesche e di quello che dovrebbe essere organizzato dai consiglieri di Facoltà (tutti insieme) senza distinzioni in base alle liste di appartenenza. Una proposta in tal senso è venuta da **Fiorella Zabatta**, neo-consigliera della lista "1995", che ha anche proposto di istituire **uno spazio permanente in cui i vari consiglieri si possano avvicinare** per essere un costante punto di riferimento per gli studenti.

Un'altra interessante proposta viene sempre dalla Zabatta che, accogliendo idealmente un appello lanciato dal Preside Labruna (contenuto in un bando affisso nella bacheca della sede centrale), si è prefissa di concordare con gli altri consiglieri una vera e propria **campagna per il riciclaggio della carta**, facendo sistemare anche gli appositi raccoglitori in tutti i punti chiave della facoltà.

Ma Giurisprudenza si trova a dover fronteggiare anche alcune proteste degli studenti inerenti a questioni di una certa importanza. Prima di tutto va segnalata la **"questione bagni"**. Proprio in questi giorni sono cominciati i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici nel cortile del vecchio edificio (erano chiusi da mesi), ma purtroppo per una buona notizia ce n'è una preoccupante. Nei bagni al pian terreno della facoltà (lato est del vecchio edificio), nella seconda settimana di ottobre e per ben due volte di seguito, sono state trovate tracce di sangue e altri inconfondibili segni del passaggio di almeno due o tre tossicodipendenti. L'intervento tempestivo dell'impresa di pulizia e della squadra speciale del Co-

mune ha impedito che i bagni potessero essere fatti trovare in quello stato agli abituali fruitori. Il pericolo comunque rimane. Si chiedono gli studenti: come si può ovviare a questa situazione? Giriamo la domanda al Preside.

Altra questione, sicuramente più annosa, è quella degli **spazi per studiare**. Il sogno sarebbe rappresentato da un intero sale "bonificate" dal vecchiume e dalle scartoffie e messe a disposizione degli studenti. La realtà è quella di aule rumorose e ormai poco capienti che sembrano voler esplodere da un momento all'altro. Anche per l'**Aula polifunzionale** della sede nuova sono nate dispute in merito al non corretto utilizzo, secondo alcuni, dei "mezzi" a disposizione. Detto in breve non esiste un regolamento interno che preveda l'utilizzo "a fini culturali" della tele-visione. Cioè, spesso, i documentari ed i telegiornali debbono lasciare il posto alle più accese partite di calcio o alle telenovelas (ahimè) delle studentesse più sognatrici. A causa della vibrante protesta di alcuni studenti potrebbe anche partire una lettera firmata, da più persone ed indirizzata agli organi competenti affinché, tra l'altro, acquistino anche quotidiani stranieri più "leggibili" (al momento è disponibile solo il francese "Le Monde").

Ultima questione, quella del **Parcheggio** sotterraneo a Porta di Massa gestito dalla Cooperativa Portabagagli delle Fs. Sembra stia avendo un successo sempre maggiore. Per ora il "traffico" giornaliero è rappresentato da circa 50-60 macchine e da una ventina di mezzi a due ruote. Più o meno la metà di quanto la rimessa può effettivamente contenere. Ma il pioniere è previsto in coincidenza dell'inizio dei corsi. I prezzi, lo ricordiamo, sono bassi: 2000 lire la prima ora e 1000 ogni due successive ore, per le macchine; 2000 La prima ora e 1000 ogni quattro successive ore, per motorini e motociclette.

Sono entrate anche in funzione le macchinette per l'emissione automatica dei tagliandi che servono anche per poter poi uscire dal garage. Il biglietto in questione, da ritirarsi al momento dell'ingresso, funge, dunque da vera e propria **"tessera di riconoscimento"**.

Unico neo è quello della scala interna (di emergenza). Sia questa, infatti, che l'ascensore non sono stati messi a disposizione né di professori né di studenti. Questo affinché si abbia un controllo pressoché totale degli accessi alla facoltà. Se non cambierà nulla, dunque, nei giorni di pioggia la doccia è assicurata!

Marco Merola

Giovanni Marino, neo docente di Filosofia

L'ultimo Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza ha sancito il passaggio di alcuni professori in altre cattedre e la chiamata di nuovi docenti dalle facoltà di altri atenei.

Uno dei "nuovi" è il professor **Giovanni Marino**, associato di Filosofia del Diritto nonché titolare della cattedra di "Teoria dell'Interpretazione Giuridica" all'Università di Salerno. Nel panorama didattico dell'ateneo federiciano, il professor Marino andrà ad occupare la **IV cattedra di Filosofia del Diritto** (lasciata scoperta dal professor Carrino).

Pur essendo napoletano, laureatosi in Giurisprudenza alla Federico II e provenendo dalla Scuola del professor Luigi Capozzi (attualmente titolare della I cattedra di Filosofia del diritto), il professor Marino ha sempre insegnato a Salerno (lo fa da circa dieci anni). «A Salerno ho sicuramente vissuto un periodo bello ed importante per la mia carriera - esordisce il professor Marino - ciò non toglie che qui avrò modo di confrontarmi con una realtà diversa ed altrettanto stimolante. Non credo che gli studenti napoletani mi deluderanno sotto il profilo dell'impegno e dell'interesse per la materia. Bisogna dire che a Salerno, in questo senso, mi ero abituato a standard molto alti».

Proprio sul tipo di studente che può affrontare con successo l'esame e sui migliori metodi di apprendimento abbiamo voluto sentire il parere del professore visto che, tra l'altro, la Filosofia del Diritto è un esame del primo anno. «**Ai miei studenti** - continua il professore - **chiedo soprattutto una alta qualità del discorso**. Ciò significa che devono andare oltre la sterile e passiva assunzione di dati e notizie. Devono acquisire proprietà di linguaggio, e di idee, ma devono farlo consapevolmente. A Salerno non ho mai avuto problemi in questo senso, credo non ne avrò neanche qui. È logico, poi, che se uno studente è iscritto ad anni successivi al primo io non sia meno comprensivo o più severo, solo mi aspetto qualcosa di diverso, di più "completo"».

In chiusura parliamo del programma che il professor Marino ha fissato per la sua cattedra. Si comporrà di **tre testi**: "Filosofia, Scienza e Praxis del diritto" (del professor Capozzi) e "Saggi di Etica, Politica e Giuridica" (stesso autore) per la parte generale (anche se il professor Marino aborrisce questa definizione); un libro sul panorama culturale giuridico italiano ai primi del '900 (autore il professor Marino), come parte integrativa. L'ultimo commento lo lasciamo allo stesso professor Marino: «**Nell'esprimere la mia contentezza di entrare per la prima volta (da professore) nella facoltà di Giurisprudenza di Napoli - conclude il docente - mi dichiaro soddisfatto soprattutto della collocazione che le mie lezioni avranno. Il giovedì, il venerdì ed il sabato gli studenti saranno sicuramente più attenti e ricettivi visto che faranno lezione con me dalle 10 alle 11, sicuramente meglio che doversi accontentare dell'ultima ora, quando la stanchezza ha ormai preso il sopravvento. Il resto lo faranno i miei assistenti che, nei seminari, studieranno i libri di testo insieme ai ragazzi, seguendoli passo passo.**»

(M.M.)

Arangio-Ruiz: un nome che si perpetua a Napoli

Gli utenti dell'Università lo conoscono poco. Meno ancora i cittadini. Eppure il "Centro studi Vincenzo Arangio-Ruiz", al Cortile delle Statue, pur essendo una struttura interdisciplinare d'alta ricerca, è aperto nelle sue manifestazioni a tutti, laureandi e studenti compresi. Ne abbiamo attinto notizie dal Direttore per il triennio 1994-1997, il prof. **Vincenzo Giuffrè**.

Voluto trentacinque anni fa dal Lauria come scuola di perfezionamento, intitolato così su indicazione del De Martino, diretto dal Guarino sino al 31 ottobre 1989, poi dall'Amirante, e ancora, ad "interim", dal prof. Luigi Labruna, vi partecipano anche docenti della Facoltà di Lettere e filosofia e dell'Istituto Orientale di Napoli. Vi hanno tenuto corsi e conferenze i nomi più illustri della scienza giuridica. Ha promosso cinque premi internazionali per opere prime. Vengono a studiarvi giovani da tutto il mondo: di recente ha ospitato la ricercatrice spagnola Teresa Vicente.

Il primo ciclo semestrale di incontri dell'anno 1994-1995 ha visto: l'8 febbraio 1995, la dr. Isabella Piro (Catanzaro, Italia), introdotta dal prof. Gennaro Franciosi, sulla condizione della donna sposata a

Roma antica (molto meno sottomessa di quel che si creda); il 6 marzo, la prof. Orsolja Márta Peter (Miskolc, Ungheria) che, introdotta dal prof. Settimio Di Salvo, ha trattato del fenomeno degli essere umani malformati (i "diversi"); il 27 aprile, il dr. Martin Josef Schermaier (Salisburgo, Austria), il quale, introdotto dal prof. Michael J. Rainer, ha illustrato certe equivoche sopravvivenze nei codici moderni di regole sui vizi della cosa nella compravendita; il 23 giugno, il dr. Christian Baldus (Colonia, Germania) che, introdotto dal prof. Luigi Sico, si è diffuso su "Interpretatio" ed ordinamento internazionale.

Il Centro pubblica da quest'anno una serie di "Opuscula". Sinora sei. Uno, datato 1 marzo 1995 ossia nell'anniversario della morte di Luigi Amirante, contiene quanto detto su di lui da Lucio De Giovanni, Francesco De Martino, Antonio Guarino, Stefano Cianci e Michele Prisco nella manifestazione promossa insieme al Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica il 28 novembre 1994 ("Pensare con la propria testa", Ricordo di Luigi Amirante [Napoli 1995] p. IV-28).



Il cortile delle statue

Incontro studenti-docenti sul Nuovo Ordinamento

Nuovo Ordinamento professori e studenti a confronto. Si è tenuta il 19 ottobre nell'Aula T2 un'affollata assemblea informativa sui contenuti della riforma degli studi, organizzata dai rappresentanti degli studenti **Salvatore Di Palo**, **Valerio Giunta**, **Gennaro Martusciello**, **Marco Morra** e **Pino Gallo**. L'incontro ha mostrato tutti i dubbi degli studenti (di chi si trova nella bufera del primo anno in assenza anche dell'unico punto di riferimento - la Guida - e di chi iscritto al vecchio ordinamento sta vagliando l'ipotesi di aderire al nuovo) su cui hanno provato a fare luce i professori **Giancarlo Guarino** docente di Organizzazione Internazionale, **Carlo Giannone**, docente di Economia bancaria, **Vincenzo Aversa**, docente di Matematica Generale, **Sergio Sciarelli**, docente di Tecnica Industriale e Presidente della Commissione Piani di Studio.

Secondo il professor Guarino tutta la perplessità che c'è in giro non è giustificata «non si cambia moltissimo rispetto al vecchio ordinamento, questo per chi è intenzionato a seguire un percorso di studio che non vuole essere facile».

La voce del professor Giannone si leva per tranquillizzare gli animi: c'è tempo per scegliere fino al terzo anno di corso quando gli studenti avranno superato un certo numero di esami ed avranno più informazioni. Molti confessano ugualmente il proprio disagio: non sono solo le matricole ma anche chi si trova ad aver sostenuto pochi esami perché iscritto al primo anno. Renato appartiene sicuramente a questa schiera e chiede come si può fare il **passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento**. Il prof. Guarino chiarisce che occorre chiedere il passaggio di facoltà in quanto la facoltà di Economia e Commercio non esiste più ma non ci saranno problemi per la conversione degli esami. Il professor Guarino spiega il **perché della riforma**: adeguarsi ad un diversificato e più competitivo mercato del lavoro e poi «uniformare il nostro sistema a quello degli altri paesi rendendo l'insegnamento più specialistico e tecnico, senza però disperdere le caratteristiche principali: fornire allo studente il massimo possibile delle informazioni culturali».

Ma quale indirizzo garantisce più sbocchi professionali si chiede Davide. A rispondere è il prof. Sciarelli. «Dipende dal grado di polyvalenza del titolo di studio la capacità a fornire sbocchi. L'indirizzo di Economia e Commercio dovrebbe essere, in questo senso, il migliore perché indaga in più aree con minore profondità. Gli altri indirizzi sono più tagliati ad approfondire eventuali predisposizioni naturali o idee precise su professioni del proprio futuro». Secondo il prof. Sciarelli gli studenti devono essere molto contenti di essere iscritti alla facoltà in questo momento rispetto a coloro che si sono immatricolati prima, perché «quando vi laureerete, ci saranno condizioni di mercato del lavoro migliori e poi la laurea risulterà un prodotto migliore». La programmazione prevista per il Corso di Laurea prevedeva l'attivazione di cinque corsi di laurea, ma in assenza di fondi si è dovuto optare per la linea degli indirizzi. «Per attuare anche questa parziale riforma ognuno di noi accetta delle supplenze a titolo gratuito».

Altre informazioni dal prof. Sciarelli. «Le materie che compongono il piano di studio si possono dividere in quattro gruppi fondamentali: ci sono le dieci materie fondamentali ripartite in due anni, uguali a quelle del vecchio piano di studio con l'unica differenza che Ragioneria ha cambiato etichetta divenendo *Metodologia e economia industriale e Storia Economica* è stata trasferita al secondo anno. In più sono previsti *Diritto Commerciale ed Economia e gestione delle imprese (ex tecnica Commerciale)* in tutti i piani. Oltre le materie fondamentali ci sono 8 caratterizzanti che variano da piano a piano con qualche flessibilità interna in quanto per alcune materie c'è la possibilità di opzione (*Organizzazione aziendale o Mercologia per esempio*). Infine ci sono 4 materie a scelta dello studente da scegliere 1 nell'ambito economico, 1 nell'ambito giuridico, 1 nell'ambito aziendale (quello di Ragioneria) e 1 nell'ambito matematico statistico. Cresce il grado di libertà a livello di gruppi di discipline».

Nel vecchio ordinamento, invece, le materie non sono vincolate a rigidi gruppi di materie, ci sono materie consigliate, poi una lista al termine dei piani di studio.

Le materie sono **ventiquattro** ma c'è da precisare che è lo studente a scegliere se sostenere **28 esami**, come spiega il prof. Guarino, perché all'interno delle materie a scelta si può optare per una materia annuale o sostituirla con due semestrali.

Paolo vorrebbe saperne di più relativamente ai **semestrali**. Alle sue perplessità pone fine il professore Sciarelli che specifica che nessun fondamentale e nessun caratterizzante annuale possono essere sostituiti con due materie semestrali. Lo «scambio» è possibile solo per materie a scelta. Quelli che adesso sono definiti semestrali non sono altro che corsi **compatti** tenuti nel periodo tra ottobre e aprile. Un semestrale differisce da un corso annuale dal monte ore raggiunto: un annuale ha circa 72 ore di lezione, un semestrale circa 35. Nel futuro ordinamento ci saranno dei semestrali propriamente detti in base alle indicazioni del Consiglio di facoltà.

«Ma non tutte le materie sono attivate da subito - ricorda il prof. Sciarelli, - questo sarà un obiettivo fondamentale. In principio saranno attivate almeno due materie per ogni gruppo. A questi esami da superare vanno aggiunte le prove di *Lingua straniera* e di *laboratorio informatico* che saranno organizzate in modo da non essere un esame ma nemmeno una formalità».

Ma con quali supporti tecnici si sosterranno le prove se a disposizione degli studenti ci sono meno di cinquanta computer? Il problema c'è ma il professore Aversa precisa che non è solo del dipartimento di matematica, si dovranno fare dei turni ma i computer sono comunque numericamente insufficienti a coprire le necessità degli studenti. Le prove di idoneità devono essere superate al secondo anno ma non costituiscono un ostacolo a sostenere gli esami del terzo anno condizionati solo dalle propedeuticità fondamentali (ci sono degli esami che per le nozioni che forniscono devono essere sostenuti prima di altri. Istituzioni di diritto privato prima di Diritto commerciale perché fornisce concetti senza dei quali il secondo esame diventa incompleto). «Le materie del primo anno sono chiare e attivate - afferma il prof. Sciarelli - mentre quelle del terzo anno sono in dubbio. La struttura proposta prevede anche un esame di lingua e si ripete per tutti i piani di studio ad eccezione del piano di studio di Economia industriale in cui si riduce la libertà di scelta: i caratterizzanti diventano 11 perché 4 insegnamenti sono attivati nella Facoltà di Ingegneria applicando il nuovo principio dell'interfacoltà. Il piano risulterà composto quindi da 10 esami fondamentali, 11 caratterizzanti, 1 a scelta vincolata e 2 a scelta libera».

Il professore Giannone ha poi spiegato le finalità del piano di studio in **Economia politica** cercando di illustrare «la filosofia di questo piano perché non è nella sua formulazione definitiva». Il professore ribadisce l'intercambiabilità degli esami: si può scegliere Storia dell'analisi o Storia del pensiero economico, così come si possono includere nel proprio piano materie come *Politica Economica*, *Economia politica pubblica*; chi sceglie questo piano deve avere le conoscenze delle regole del mercato acquisendo quella metodologia fondamentale per sviluppare la logica economica. Per far questo il piano economico politico, spiega il prof. Giannone, si avvale di approfonditi strumenti matematici quali *Matematica finanziaria* II o *Statistica II*. I due dipartimenti più coinvolti nel piano di studio, Scienze economiche e sociali e Economia pubblica, hanno voluto fornire la massima flessibilità con il maggiore grado di specializzazione possibile in tre grandi filoni: quello delle grandi istituzioni, i collegamenti delle istituzioni pubbliche, l'investimento dei capitali considerando anche la tutela e la gestione dei beni culturali. I due Dipartimenti si stanno organizzando per formare dei corsi di specializzazione post laurea e quindi offrire un prodotto ancora più competitivo. Esistono comunque molti dubbi: *Colomba* si è iscritta al secondo anno del piano di studio economico aziendale ma non sa, nel caso volesse cambiare, in quale piano dovrebbe entrare.

Il professore Sciarelli chiarisce che i piani non hanno ancora una connotazione ben definita.

Pino Gallo, rappresentante degli studenti, invece vuole sapere se è possibile presentare dei **piani individuali**. Al suo dubbio risponde Sciarelli affermando «che finora si è illustrata la didattica dei piani di studio, nell'ambito di questa struttura c'è posto anche per i piani di studio individuali considerando però che occorre rispettare le discipline obbligatorie per legge».

Giovanni, invece vuol sapere nella conversione eventuali materie già sostenute ma non previste che fine faranno. Il prof. Guarino lo assicura che **saranno convalidati tutti gli esami** e saranno i professori a doversi poi preoccupare delle corrispondenze. Sciarelli tratta il problema della **mortalità universitaria** a seguito dell'intervento del rappresentante **Salvatore Di Palo** il quale afferma che solo una piccola percentuale degli iscritti si laurea mentre il cinquanta per cento e più degli immatricolati abbandona l'Università tra il primo ed il secondo anno. Sciarelli consiglia di organizzarsi al meglio, di non perdere tempo. Guarino afferma tra l'altro che il settantacinque per cento degli studenti impiega sette anni per laurearsi. Le ragioni: gli studenti non sono abituati a portare avanti più esami ma si immergono nello studio di uno e ne seguono un altro con grave pregiudizio per la loro preparazione. Aversa vede il problema nell'istituto di provenienza. Il docente aggiunge che l'unico segreto per uscire presto dalla facoltà è «avere almeno cinque esami alla fine del primo anno studiando anche ad agosto, perché quel po' di pausa può comportare uno slittamento di un anno». Insomma almeno tre esami superati a luglio.

Il consiglio del prof. Guarino: considerare bene le diverse materie approfondendo e ricercando le interrelazioni. Per alcune materie si stanno tenendo sedute di esame congiunte per evitare discriminazioni generate dall'appartenenza a cattedre diverse.

Matematica: conosciamo i docenti

Matematica Generale, insegnamento del primo anno. Una novità, gli studenti sono suddivisi in 5 cattedre, rispetto alle precedenti 3, secondo la lettera d'appartenenza (è quella iniziale del cognome). Si tratta comunque di un criterio solo orientativo, essendo le sedute d'esame a cattedre unificate. È quasi obbligatorio seguire il corso, poiché il libro di testo del prof. Aversa è molto sintetico (non sono pochi gli studenti che lo definiscono un po' frettolosamente "indecifrabile" o con termini simili - "Appunti di matematica", Liguori, Napoli, 1991). Ai professori Achille Basile, Maria Tartaglia e Vincenzo Aversa si sono aggiunti Ulderico Dardano e Jacqueline Morgan. Il corso è di durata annuale ed è cominciato il 16 ottobre. Vi presentiamo alcuni professori.

Vincenzo Aversa, Matematica Generale (lettere A-C). Età 54, coniugato con due figli, dotato di un raffinato senso dell'ironia. Le persone che lo conoscono meglio lo definiscono disponibile e giusto ("nella fissazione"). L'ultimo libro che ha letto è un giallo di Edgar Wallas, uno dei film che preferisce è "C'era una volta in America" di Sergio Leone. Ha l'hobby dei lavori manuali, meccanica, idraulica, in muratura, e quello della psicoanalisi, dove riesce a trovare un certo riscontro con la realtà. Il consiglio che si sente di dare agli studenti è quello di "servirsi della propria testa, buona o cattiva che sia". Ritiene il grado di difficoltà della materia elevato, essendo lo studio inerente ad un programma "troppo concentrato".

Ulderico Dardano, Matematica Generale (lettere S-Z). Giovannissimo (30 anni), celibe, senza figli. Proviene dalla facoltà di Scienze. Il film che preferisce è "Fino alla fine del mondo" di Wim Wenders.

Ultimo libro (lo ha riletto) è "L'insostenibile leggerezza dell'essere" di Milan Kundera. Chi lo conosce meglio lo definisce esibizionista, sensibile e testardo. Ama il trekking e gli piace bere birra. Il consiglio che si sente di dare agli studenti è quello di "vivere la vita dello studente e non la vita di quello che si vuole laureare a tutti i costi", cioè studiare e "puntare ad imparare e non ad un foglio di carta". Ritiene pertanto il grado di difficoltà della materia "massimo se non si vuole imparare, uguale a quello di tutte le altre materie se si vuole imparare".

Jacqueline Morgan, Matematica Generale (lettere D-F). È disponibile, di una sensibilità che ci è parso volga alla discrezione e alla riservatezza. Di origini francesi vive a Napoli da molti anni. Proviene da Matematica, preferisce parlare degli studenti, e dice che come tali "devono studiare sodo". Pensa anche che il miglior modo di conoscere la sia quello di "incontrarla al corso". Come persona "che ha dedicato gran parte della sua vita alla ricerca" si sente di dare diversi consigli agli studenti. La considerazione per la materia innanzi tutto: amarla, se è possibile e comunque non dimenticare che "la matematica è uno strumento molto utile agli economisti, serve per capire meglio i loro studi", indipendentemente dalla valutazione ottenuta all'esame. Poi di "frequentare fino alla fine, essere presenti, porre domande e non tenersi i dubbi". Metterci entusiasmo, cercare di creare un ambiente stimolante instaurando un rapporto di fattiva collaborazione, studiando molto insieme, frequentando le biblioteche e le aule studio.

Gianni Aniello

Claudia Perillo

Inglese con Picchi diventa semestrale

Come vedono l'innovazione gli studenti

Novità ad Inglese. Il corso verrà svolto in sei mesi: da ottobre a febbraio.

«L'opportunità di applicare questo nuovo metodo è stata data a tutti», spiega la professoressa **Bruna Di Sabato**, collaboratrice del prof. **Fernando Picchi** (cattedra P-Z) - ma solo il professor Picchi ha voluto provare questa sperimentazione». Lo scopo di questo cambiamento è compattare il corso in un periodo inferiore caratterizzato però da una frequenza più assidua e da uno studio contemporaneo (fino ad otto ore di lezione settimanali).

Attenzione, però, chi accede a questo corso deve avere già una buona conoscenza dell'inglese perché le lezioni del professore sono tutte in lingua, tranne poche spiegazioni di carattere lessicale: si ritiene quindi che lo studente abbia già una buona preparazione grammaticale. Che fare se si è ad un livello basso di conoscenza della lingua?

Occorre desistere dal seguire il corso del primo semestre ed aspettare il secondo in cui i lettori madrelingua «trasmetteranno quelle competenze lessicali che nel corso di inglese specialistico si ritengono sconsigliate» - spiega la prof. Di Sabato. Quindi bisogna seguire prima il secondo semestre, altrimenti «è come costruire una casa senza le fondamenta di cemento armato».

Ma perché, si chiede **Anna Paciello** non si è invertito il tutto? Un dubbio legittimo. Chiariamolo. Anche il secondo semestre con i lettori non parte da zero ma presuppone che lo studente abbia delle conoscenze pregresse di medio livello che è bene approfondire e fortificare con le nozioni apprese durante l'estate, magari leggendo testi inglesi, maturare la materia insomma. Questo il motivo didattico. E poi c'è un altro aspetto. Quello burocratico: il contratto dei lettori madrelingua viene rinnovato annualmente. La firma del contratto non avviene mai ad inizio anno accademico; se tutto va bene a dicembre, viceversa si può arrivare anche a febbraio. L'ipotesi peggiore si è verificata lo scorso anno: l'ausilio dei lettori si è avuto a fine corso. E quindi gli studenti non hanno potuto beneficiare dei corsi di lingua base che per poco tempo.



I laboratori linguistici di Monte Sant'Angelo

Tra gli studenti diverse sono le reazioni all'innovazione. **Rosalba Pascariello**, **Pina Padello** e **Pina Vitiello** hanno espresso la loro approvazione perché si sentono più motivate a seguire le lezioni distribuite su un arco di tempo più breve. Anche se l'impegno è più gravoso.

Ermanno Russo, si rivela favorevole a questa nuova impostazione perché «nel secondo semestre deve seguire altri corsi». Ermanno si propone di sostenere l'esame tra marzo e maggio senza seguire il secondo semestre perché ritiene di avere una buona conoscenza della lingua. **Giovanna**, invece, non ha tutta questa sicurezza: ha studiato inglese ma seguendo la lezione ha capito solo il 50 per cento di quello che ha detto il professore. **Vorrebbe un test** che le permettesse di conoscere il proprio livello grammaticale ma questo non è più previsto per una ragione ben precisa: gli studenti copiavano le risposte falsando il risultato del test, rendendo inutile la prova che non aveva valore per l'esame, spiega il professor Picchi.

Molti si chiedono se esistono laboratori linguistici e se la risposta è affermativa perché non sono utilizzati. Ascoltare la propria pronuncia permette di correggersi e acquistare più sicurezza. Ancora una volta spuntano i **problemi di organico**: per ogni cattedra di lingua c'è un professore, un collaboratore

ed è previsto un tecnico di laboratorio. Le platee studentesche sfiorano le duecento unità per cattedra e quindi è impensabile, con un organico così sottodimensionato, l'utilizzo dei laboratori che sono presenti all'ultimo piano della facoltà. Fra tanti pareri favorevoli si leva la voce contraria di **Monica Salviolo** che pensa che la lingua «compattata» non sia la soluzione migliore. **Un semestre per materie così difficili è troppo breve**. Tra l'altro, nonostante la denominazione «semestrale», il periodo effettivo di corso è di quattro mesi. Addirittura - fa notare - spesso non basta neanche un corso annuale: «io ho seguito l'anno scorso ma non ho avuto grande giovamento».

Lo stesso professor **Mario Parente** sembra di questo orientamento. «La mia cattedra non ha dato via alla sperimentazione semestrale perché ha notato che i risultati ottenuti in passato sono stati soddisfacenti. Imparare una lingua in sei mesi è difficile anche se è microlingua (inglese commerciale)». **Antonella** teme che i professori dedicheranno meno tempo alle traduzioni che invece sono fondamentali per imparare la lingua affrontare l'esame con maggiore sicurezza. Molti studenti però aspettano ad emettere un giudizio perché vogliono assistere a qualche altra lezione.

Claudia Perillo

Novità dalle cattedre

Statistica: cambia il testo

• **Istituzioni di Diritto processuale.** Il professor Giovanni Brieci «in considerazione dei deludenti risultati dell'ultima sessione di esame» ricorda agli studenti che «la materia processuale suppone la conoscenza delle fonti: vale a dire la lettura e la conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile richiamati nel Codice». Studenti avvisati...

• **Orari di ricevimento.** Il Preside prof. **Vincenzo Giura** riceve il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9,00 alle 11,00. Cattedra di **Diritto Privato**, gli orari di ricevimento: prof. Francesco Lucarelli il giovedì dalle 9,00 alle 10,30; Maria Ciocia il mercoledì dalle 9,00 alle 10,30, Emilia Mastrosimone il giovedì dalle 9,00 alle 10,30, Tiziana Russo il lunedì dalle 9,00 alle 12,00.

• **Diritto Commerciale.** Diritto delle imprese e delle società commerciali con il nuovo ordinamento diventa Diritto Commerciale. Pur essendo variata la denominazione dell'esame, il docente è sempre il prof. **Bocchini** ed anche il programma è rimasto immutato, così come il riferimento al piano di studi. Pertanto i testi da utilizzare sono Graziani - Minervini «Manuale di diritto commerciale», Di Sabato «Manuale della società» (fino a dicembre si può utilizzare l'edizione corrente, mentre da gennaio si deve adottare la nuova edizione).

• **Diploma in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese.** Gli studenti dovranno seguire questo iter di studi: I anno Matematica generale, Statistica, Fondamenti di informatica, Economia Politica, Economia Aziendale. Il anno: Calcolo delle probabilità, Analisi di mercato, Statistica aziendale, Sistemi informativi, Economia e direzione delle imprese. III anno: Analisi statistica multivariata, Marketing, Ricerca operativa, una disciplina a scelta. A questi insegnamenti bisogna aggiungere l'accertamento con la frequenza al I e II anno di corso del Laboratorio Statistico - Informatico più una prova di idoneità in una lingua straniera.

• **SIS.** Nuova iniziativa per agevolare la ricerca del primo impiego. Il SIS si è collegato tramite terminale al «Cercalavoro giovani» del Sole 24ore. E' possibile compilare curriculum che poi il quotidiano pubblicherà e conserverà in archivio. Il coupon da compilare e consegnare al SIS riporta il settore in cui si preferisce lavorare, i dati anagrafici, la conoscenza delle lingue, il titolo di studio, l'eventuale laurea conseguita, le conoscenze informatiche, l'area aziendale desiderata in cui svolgere mansioni. Il servizio è per tutti: chi è da poco iscritto, chi sta per laurearsi, chi è già laureato.

• **Statistica.** Cambiano programma e testo. Il professor **Luigi D'Ambra** non adotterà più il suo libro «L'inferenza». Coloro che vogliono sostenere l'esame con il vecchio programma, dovranno affrontare la prova entro la sessione di marzo.

C.P.

LIBRERIA L'ATENEUM DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Un convegno dal 20 al 22 novembre

Lettere si confronta con l'Europa

I numeri, la didattica, gli scambi internazionali, gli sbocchi professionali delle Facoltà umanistiche dei paesi europei di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca e italiana. Si articolerà su questi temi il Convegno Internazionale "Facoltà e studi umanistici in Europa", organizzato dalla Facoltà di Lettere in collaborazione con il British Council, l'Istituto Español de Santiago, il Grenoble, il Goethe Institute e l'Istituto Italiano per gli studi filosofici.

Il Convegno sarà articolato in tre giornate, dal 20 al 22 novembre; è prevista una cerimonia di ricevimento nella Cappella Palatina del Maschio Angioino il 18, durante la quale il Sindaco Bassolino porterà il benvenuto della città agli ospiti stranieri.

Glyn Turton (Chester College) e Wendy Davies (Presidente della Facoltà di Scienze storiche e sociali dell'University College di Londra) per l'Inghilterra, A.R. de Las Heras (Carlos III, Madrid) e J. Aróstegui (Università Complutense di Madrid) per la Spagna, Claude Olivier (Università di Paris III) e Louise Belair (IUFM di Lyon) per la Francia, Karl Egon Lonne (Università di Dusseldorf), Ritter (Università di Francoforte) per la Germania e il professor Milanese e l'onorevole Giorgio Napolitano per l'Italia: le dieci personalità chiamate a relazionare sui sistemi universitari dei paesi di provenienza.

Un dossier informativo sulle università inglesi, tedesche, francesi e spagnole è stato redatto in occasione del Convegno. Lo hanno curato gli studenti **Stefania Achella, Anna Donise, Norberto Gallo, Luigi Toni**. Studenti ai quali sono andati i ringraziamenti del professor Bruno Coppola nel corso della conferenza stampa illustrativa dell'iniziativa, il 18 ottobre scorso.

Complimenti alla facoltà per l'organizzazione della manifestazione sono stati pronunciati dal Rettore **Tessitore** il quale ha sottolineato quanto la nostra nazione sia considerata ai primi posti in Europa per gli studi umanistici. Tessitore ha messo anche in luce «l'importanza del lavoro comune con gli istituti stranieri in Italia». L'iniziativa per il Preside **Giovanni Polara** si inquadra in una riflessione più ampia che la facoltà ha intenzione di aprire sul proprio ruolo nella città, sulla sua produzione scientifica e didattica. «Il tutto nella

politica da tempo attivata di aumento delle convenzioni con istituzioni culturalmente rilevanti». Quindi il potenziamento del rapporto «con istituti di eccellenza, in un territorio, Napoli, nel quale sono presenti tre facoltà di Lettere, pur nel recupero di un ruolo ed una riflessione tipica di un ateneo che ha in sé la facoltà di maggior prestigio fra quelle esistenti in città». A febbraio, preannuncia Polara, un secondo convegno, stavolta più interno, necessariamente seguente ad uno che vola alto.

È stato il professor **Coppola** ad illustrare le ragioni e gli obiettivi del convegno. «È la prima volta - ha detto - che una facoltà di Lettere si interroga in un confronto europeo su questi temi, sulla sua natura, funzione e destino. Forse - ha aggiunto - siamo anche in ritardo nei tempi: che tipo di rapporto una facoltà deve instaurare con il suo tempo, che configurazione deve avere. Siamo legittimi abitatori di questo tempo e quale ruolo e funzione ci spetta, in questo tempo e in questa società».

Obiettivi. «Un piccolo risultato di questi mesi di lavoro lo abbiamo già ottenuto: una collaborazione internazionale, un lavoro comune, un confronto, investimenti culturali e finanziari di non poco conto con gli enti culturali della città e gli istituti stranieri». Una collaborazione che resterà anche dopo il convegno.

Dimensione europea. «Scelta non casuale». «È prevista una puntualità informativa, di conoscenza: organizzativa, sulle tasse, come avviene la scelta dei docenti; come vengono valutati gli esami», solo alcune delle curiosità. Didattica e sbocchi occupazionali, fra gli aspetti centrali che saranno affrontati. «Didattica. Un argomento che io definirei fondamentale, primario, che è alla base della docenza e del nostro ruolo».

Ringraziamento all'Unione Industriale: «per una collaborazione proficua, in Germania il laureato in Lettere è utilizzato in tantissimi settori, anche in alcuni nei quali non avremmo mai immaginato».

Un'iniziativa molto interessante quella organizzata da Lettere. Un segnale, accanto ad altri - Convegno degli scienziati a dicembre, recupero museale, Conferenza d'ateneo sull'autonomia - di una rinnovata politica culturale dell'ateneo.

Spazi carenti, siringhe, vigilanza

Docenti-studenti: serrato confronto su questi temi in Consiglio di Facoltà

Spazi nel Complesso di San Pietro Martire. Sarà una Commissione ad occuparsene. Presieduta dal decano della Facoltà, il professor Marcello Gigante, e costituita dai Presidenti di Corso di Laurea, dai Direttori di Dipartimento e dai nove rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà cui sarà riconosciuto il diritto di voto, la Commissione dovrà presentare una proposta operativa al Consiglio di Facoltà che l'ha insediata nella riunione dell'11 ottobre scorso.

Una brutta gatta da pelare, visto che sull'argomento diverse sono le posizioni di studenti e docenti. La questione sicuramente più dibattuta sarà quella delle aule autogestite.

Dopo le agitazioni del 1990 c'è stato un affidamento, seppure non ufficiale, di spazi agli studenti al piano terra. Allo stesso modo perdura oggi lo stato di occupazione per l'Aula Aliotta e per l'ammazzato sopra la presidenza. Inoltre a disposizione del movimento studentesco sono anche linee telefoniche e fax.

Il rappresentante degli studenti **Francesco Borrelli** (Lista 1995) in un precedente consiglio di Facoltà aveva chiesto l'affidamento agli studenti eletti delle responsabilità delle aule autogestite e che venisse creata una commissione paritetica con tutti i rappresentanti degli studenti preposta alla soluzione del problema.

Andrea Camorino (Studenti di Sinistra) fa notare che la questione non si potrà mai dirimere se prima non ci si interroghi sulle motivazioni che hanno indotto alcuni studenti a occupare le aule.

I docenti dal loro canto sono divisi: alcuni si limitano a lamentare la carenza degli spazi, qualcun'altro propone il ripristino dei corsi pomeridiani, tra questi il prof. **Fittipaldi** e la studentessa **Miriam Iardino** che sollecita anche una più razionale distribuzione dei corsi attualmente concentrati per la maggior parte nella mattinata dei primi tre giorni della settimana.

La discussione intorno alla prospettiva di rendere gli spazi della Facoltà fruibili a tutti, comincia ad acquisire una fisionomia sempre più definita e costruttiva: il prof. **Luigi Spina** ritiene anzi che un contributo importante possa venire proprio

dalla parte studentesca che ha mostrato in più occasioni di saper intervenire in modo critico in varie forme di dibattito. L'importante è che l'individuazione di spazi da affidare agli studenti non pesi troppo sul sereno svolgimento delle attività didattiche. Particolarmente grave la situazione al Dipartimento di Filosofia che, fa notare il prof. **Giuseppe Cacciatore**, Presidente del Corso di Laurea, vede strangolate molte iniziative dalla prosecuzione dell'occupazione dell'aula Aliotta. Il professore chiede, pertanto, che vi sia una rotazione tra i vari dipartimenti nell'assegnazione delle aule agli studenti.

L'intervento della studentessa **Antonella D'Aniello** riporta l'attenzione del Consiglio sull'indispensabilità della rimozione delle barriere architettoniche e la necessità di creare un accesso possibile al ballatoio anche per i portatori di handicap.

Accanto al problema degli spazi la questione dei servizi igienici. Nei bagni non è difficile rinvenire siringhe usate, segno che la facoltà non è sufficientemente sorvegliata. Borrelli propone il ripristino della guardia giurata, «il servizio di sorveglianza non può essere richiesto al personale non docente». Il prossimo 27 ottobre, così, l'istanza relativa all'assunzione di una guardia giurata verrà presentata in Consiglio di Amministrazione. Intanto il Preside provvederà a sollecitare l'intervento dell'assessorato alla Nettezza urbana preposto anche alla rimozione delle siringhe. Gli studenti in proposito fanno notare come è facile veder circolare in Facoltà persone che con grande evidenza non appaiono studenti. Probabilmente loro è anche la responsabilità delle pareti imbrattate da scritte spesso di pessimo gusto.

Ultima questione, molto in voga negli ultimi tempi, quella della trasparenza: i rappresentanti di Facoltà di Alta Tensione group hanno ottenuto che dal 17 ottobre vengano rese pubbliche, mediante esposizione nelle bacheche del piano terra, le parti dei verbali del Consiglio di Facoltà che più da vicino riguardano gli studenti.

Nessuno è obbligato a curarsene. Tutti ne hanno il diritto e forse il dovere di esserne curiosi.

Stefania De Luca

PER AVERE SUCCESSO

«Un corso speciale per i giovani»

inlingua

Abbiamo il piacere di invitarvi ad un "Corso Speciale" della durata di 6 mesi, da ottobre 1995 a maggio 1996.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

Il costo promozionale è di Lit. 120.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 578.20.20 (Vomero) oppure al 787.71.32 (C.D.N.).

Cordiali saluti.

P.S.: Tests gratuiti di accertamento livello.

inlingua Napoli
ufficio marketing

280 SEDI IN 22 PAESI: N° 1 AL MONDO

DIREZIONE PEDAGOGICA: THE INTERNATIONAL INLINGUA, BERNA (CH)

A Napoli in Via Cimara, 66 - tel. 578.20.20
e al Centro Direzionale, G/7 - tel. 787.71.32

Compattazione: incontro docenti-studenti

"Siamo noi docenti titolati a prendere delle decisioni per norma" è questo ciò che il Preside di Sociologia il prof. **Francesco Paolo Cerase**, ha asserito con forza durante l'incontro tra docenti e studenti avvenuto il 19 ottobre per discutere della riorganizzazione didattica e dei vari problemi della facoltà. "Possiamo chiarire le nostre posizioni, essere in disaccordo ciononostante continuare a dialogare. Sono convinto che le mie responsabilità e quelle dei miei colleghi siano diverse dalle vostre e ciascuno di noi deve rispondere alle proprie responsabilità. Io non impongo niente, mi assumo le mie responsabilità". Gli studenti non sono d'accordo: "che senso ha vederci e discutere se le decisioni sono già state prese?". La proposta di Enzo, uno degli studenti presenti è di incontrare i docenti prima dei Consigli di Facoltà, "ma ciò non è possibile, non posso imporre anche ad un solo collega di avere delle idee precostituite ad alcuna decisione" spiega il docente. La **compattazione** è una proposta su cui non si è ancora deliberato nulla e sulla quale gli studenti possono discutere e, proponendo valide obiezioni, sperare di arrivare almeno a un compromesso. "Esistono due moduli: uno prevede i corsi annuali e tre sessioni d'esame, una estiva, una autunnale ed una straordinaria introdotta nel dopoguerra". Negli atenei italiani questa sessione si è estesa col passare del tempo fino ad arrivare a **tre appelli d'esame**. "Poi c'è un'altra situazione che si va sempre più diffondendo in Italia, la **compattazione dei corsi**, in cui a periodi di esami si intervallano periodi di corsi" spiega ancora il prof. Cerase. L'organizzazione tradizionale dei corsi annuali non assicura una continuità didattica, il continuo alternarsi di lezioni ed esami produce una grave inefficacia a parere dei docenti. La stessa dott. **Giovanna Petrillo** si esprime a favore dei corsi compatti delineando una situazione negativa che ogni anno si presenta: "a marzo si verifica un crollo della frequenza degli studenti ai corsi proprio quando si è nel pieno, quando si affronta la parte monografica del corso". Intensificando i corsi e sospendendo l'attività didattica nel periodo d'esame questo inconveniente verrebbe meno. Gli studenti hanno espresso il timore che un cambiamento della facoltà verso i corsi compatti porti implicitamente a rendere selettiva l'università. "No" risponde la dott.ssa Petrillo "Sociologia non è nella dimensione di voler diventare una facoltà selettiva; non è questo il tipo di organizzazione che ci stiamo dando". E intanto la decisione di rivoluzionare le date di esame per il prossimo anno è stata già presa dal Consiglio. La sessione estiva rimane com'è. **L'appello di dicembre sarà anticipato a settembre** "in modo da evitare che gli esami di dicembre cadano proprio all'inizio dei corsi con un effetto disastroso". **L'appello di gennaio sarà soppresso e quello di feb-**



Il Preside Cerase



Il dott. Serpieri

braio prolungato "le lezioni saranno sospese una settimana prima o dopo quella della vacanza di Carnevale per consentire agli studenti di sostenere gli esami" spiega il Preside. "Ma non ci sono le strutture per attuare la **compattazione**" controbattono inferociti gli studenti. Gli studenti fanno una selezione delle discipline da seguire, perché **non possono studiare contemporaneamente sei materie differenti**. Con la **compattazione** dei corsi le discipline da seguire si dimezzerebbero e ciò permetterebbe a molti più studenti di seguire, ma dove sono le aule ampie? La discussione si accende. La prof. **Enrica Amatore** obietta: "L'organizzazione dei corsi compatti tiene conto dell'esigenza delle aule. Una cosa è attuare contemporaneamente 25 corsi in 4 aule e mezzo, un'altra è attuarne 12". "Per adesso noi stiamo studiando il modello e dobbiamo vedere se ci piace" asserisce il dott. **Roberto Serpieri**, docente di Sociologia Politica "e poi dovrebbe ipoteticamente partire tra due anni". "Ma come facciamo a sapere come sarà allora la Facoltà?" obietta uno studente. Il Preside interviene e spiega la situazione: "I lavori inizieranno a dicembre". L'iter è stato lungo: lo stanziamento è avvenuto, i permessi sono stati concessi, ora si è nella fase della preselezione dell'impresa che attuerà i lavori. "Abbiamo avuto tutto il sostegno del rettore e del Comune di Napoli" spiega il prof. Cerase che sottolinea che il problema strutture sta a cuore molto anche a lui.

A proposito della questione spazi il Preside ha chiesto agli studenti la cessione di una delle due aule autogestite per l'installazione di un **centro di alfabetizzazione informatica**, di cui già sono stati acquistati i materiali. Per decidere gli studenti hanno una settimana di tempo. "Ci stiamo muovendo a piccoli passi, è inutile che ci arrampichiamo sugli specchi. Sono convinto che possiamo fare qualcosa" rassicura il Preside.

Dopo vari botta e risposta si coglie una pecca del Consiglio: **non sono state stabilite le modalità dei due esami di lingua** previsti nell'ordinamento approvato tre anni fa. Gli studenti che quest'anno si iscrivono al quarto anno ipoteticamente dovrebbero frequentare i corsi di lingua da questo novembre e poter sostenere tali prove dal maggio 1996. Ma niente è stato deciso, solo proposte: "questo è un problema serio, lo riconosco e faccio autocritica: la situazione andava risolta con più urgenza" asserisce il prof. Cerase. "Se ci saranno altre questioni di questo tipo ne discuteremo insieme". Ora è da decidere la scadenza con cui gli incontri tra docenti e studenti avverranno. Una cosa è certa, questo dibattito si è rivelato costruttivo al di là di ogni aspettativa.

Doriana Garofalo

Alfabetizzazione Informatica a Sociologia

Un esame di Pedagogia, un indirizzo politico-istituzionale, nuove denominazioni per alcuni esami, l'attivazione di un centro di alfabetizzazione informatica per laureandi, richiesta del nulla osta dei docenti per le supplenze per il prossimo anno e le comunicazioni del Preside: questi gli argomenti discussi durante l'ultimo Consiglio di facoltà del 10 ottobre. Nell'ordinamento didattico di Sociologia comparirà un **nuovo esame, Pedagogia**, necessario per l'abilitazione all'insegnamento di sociologia, ed un **nuovo indirizzo, politico istituzionale**, che sarà attivato dal prossimo anno. Per l'insegnamento di Pedagogia la facoltà ha deliberato la supplenza, oltre alle discipline: **Sociologia I** per le matricole pari e **Sociologia I** per le matricole dispari. **Politica economica, Antropologia economica, Sociologia dell'educazione, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione e Matematica per le scienze sociali**. Le supplenze saranno assegnate durante il prossimo Consiglio di facoltà del 14 novembre. Intanto è stato affidato alla Dott.ssa **Mirella Giannini** l'insegnamento di **Sociologia dell'amministrazione** per l'anno accademico 1995/96; è stato concesso il nulla osta alla prof. **Emilia Buonanno** alla supplenza di Storia del giornalismo presso la Facoltà di Sociologia; è stato decretato il trasferimento del prof. **Eligio Resta** dalla Facoltà di Giurisprudenza di Bari allo facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli. La prof.ssa **Annunziata Asprea** ed il prof. **Antonio Vitello** hanno ottenuto il congedo per motivi di studio, la prima dal 13 novembre '95 al 17 giugno '96 ed il secondo dal primo novembre del '95 al 31 ottobre del '96. Intanto sono molti i docenti di Sociologia che hanno richiesto il nulla osta per l'affidamento di supplenze presso altre facoltà. Il prof. **Orlando Lentini** ha richiesto il nulla osta per l'affidamento del corso di Sociologia del Mutamento presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa; il dott. **Stefano Martelli** ha chiesto il nulla osta per la supplenza di Sociologia dei Processi Culturali presso l'Università di Verona; il prof. **Antonio Mango** lo richiede per la supplenza di Statistica presso la Facoltà di Economia e Commercio; il dott. **Stanislao Smiraglia** lo richiede per la supplenza di Psicologia e psicopatologia del linguaggio presso la scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita della Facoltà di Lettere e filosofia; la richiesta della dott.ssa **Ida Galli** è per la supplenza di Psicologia dell'ambiente di vita presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita della facoltà di Lettere, Filosofia; la richiesta di nulla osta della dott.ssa **Maria Mirella Giannini** è per la supplenza di Sociologia afferente al corso integrato di Scienze Umane presso il Diploma universitario in Logopedia; la richiesta del Dott. **Roberto Serpieri** è per la supplenza di Sociologia del lavoro presso la scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e relazioni industriali della facoltà di Giurisprudenza, ed infi-

ne la richiesta del nulla osta del prof. **Mauro Calise** è per la supplenza dell'insegnamento di Scienza politica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Salerno.

Il Preside, prof. **Cerase**, ha richiesto ad ogni docente di presentare una lista di laureandi, in vista della prossima attuazione di un **centro per l'alfabetizzazione all'informatica**. Avendo già acquistato parte delle strutture, il Preside ha chiesto agli studenti la cessione dell'aula autogestita del primo piano oltre la segreteria. Questa aula, una volta ceduta, sarà chiusa e sarà utilizzata solo dagli addetti ai lavori. Ancora in corso le trattative con gli studenti per la cessione dell'aula. Il Consiglio ha anche letto il **documento presentato dagli studenti di Sociologia**, con allegate le trecento firme per il **ripristino delle sedute d'esame**, momentaneamente soppresse in vista di una sperimentazione didattica non attuabile per quest'anno. Il Preside ha promesso agli studenti che una volta ultimati i lavori di ristrutturazione dell'intera sede avranno un'aula studio ampia e tutta per loro. Il rappresentante degli studenti **Mariano Annicelli**, presente al Consiglio con l'altro rappresentante **Ivan Masucci**, ci ha informato anche dell'attuazione di un **diploma universitario di Assistenza sociale** presso la facoltà di Lettere e filosofia approvato dal Senato accademico che sarebbe dovuto essere realizzato a

Sociologia. Il Preside ha dato varie comunicazioni: la proposta di un convegno sulla proposta formativa dei Corsi di studio in Sociologia, con richiesta di adesione da parte della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna; la proposta della costituzione del **Dipartimento di "Urbanistica"** l'aspettativa del dott. **Amato Lambertini** per quattro anni a decorrere dal 16 maggio '95; (perché eletto Presidente della Provincia di Napoli) l'istanza di adesione al dipartimento di Sociologia della dott.ssa **Anna Maria Zaccaria**; la designazione della prof. **Gabriella Pinnarò** quale componente della "Commissione di indagine e povertà e emarginazione"; la concessione della Provincia di Napoli del patrocinio della facoltà di Sociologia per il Convegno "Ernesto De Martino nella cultura europea"; proroga della scadenza al 5 novembre alla presentazione delle domande di finanziamento per progetti sulla **lotta alla droga**; la richiesta di considerare i progetti di ricerca presentati oltre i termini di scadenza previsti dalla rettoriale per la ripartizione dei fondi di Ateneo destinati alla ricerca scientifica. **Alcuni insegnamenti cambiano denominazione**: Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni sociali; Scienza della politica diventa Scienza politica, Semiologia diventa Semiotica, Storia della sociologia è ora Storia del pensiero sociologico.

Doriana Garofalo

Centro Orientamento con le studentesse part-time

A Sociologia è nato un centro d'orientamento matricole. Una semplice scrivania, tre sedie, tanti fogli e loro, le due studentesse di Sociologia vincitrici del concorso part-time, **Antonella Melosi** e **Stefania Mazza**, entrambe vicine alla laurea. "Ci siamo armate di buona volontà, abbiamo portato la scrivania, letteralmente preso i fogli che ci potevano interessare dalla signora Anna, fatto qualche fotocopia ed eccoci qui" spiega Antonella. L'"angolo" informazione-matricole è nato il 16 ottobre; in un primo momento era stato collocato nella sala antistante alla presidenza, ora si trova proprio all'ingresso del primo piano della sede e funziona tutte le mattine dal lunedì al venerdì. Varie erano state le proposte per realizzare un centro di orientamento per i nuovi iscritti e Antonella ci spiega: "Conosco una studentessa di Lettere anche lei vincitrice del concorso che è addetta proprio all'orientamento matricole della sua facoltà, mi ha detto che erano tantissimi gli studenti che si recavano da lei per ricevere informazioni su Sociologia, così abbiamo deciso io e Stefania di creare questo spazio". Le due studentesse denunciano una vera disorganizzazione della facoltà: "all'inizio non si sapeva neanche di chi fosse la competenza, non c'erano fogli o penne, siamo noi che abbiamo fatto le fotocopie della guida dello studente, che la segreteria centrale non rilascia ancora e raccolto tutto quanto ci serviva" dice Stefania. L'angolo per le matricole ha già riscosso successo "sono stati già molti i ragazzi che sono venuti da noi a chiederci maggiori chiarimenti sul numero di esami, su quando consegnare i piani di studio".

D.G.

La vacanza studio in Islanda di quattro tesisti di Geologia

Michele Nuzzo, Antonio Brandi, Giorgio Onofri, Pasquale Tiano. Sono i nomi dei quattro studenti di Geologia che dal 25 luglio al 3 agosto sono stati in giro a studiare le caratteristiche vulcaniche dell'Islanda. Un viaggio tutto a proprie spese organizzato con l'aiuto ed i consigli del professore **Giuseppe Luongo** con il quale stanno preparando la tesi. "Dapprima il professore ci ha messo in contatto con l'Osservatorio Vulcanologico di Reykjavik ed in particolare con il professore **Niesl Oskarsson** - spiega Michele Nuzzo, - poi i professori **Orsi e Grimaldi** ci hanno fornito indicazioni per il viaggio e le spese. In tutto, il viaggio ci è costato 700.000 lire: siamo andati in treno fino a Lussemburgo e poi abbiamo preso l'aereo". I ragazzi si sono trovati per la prima volta a contatto con delle strutture molto diverse da quelle dell'uni-

versità di Napoli. "Ogni professore ha a sua disposizione un laboratorio, non un semplice studio, e poi è tutto meglio organizzato... è un altro mondo!", continua Michele. L'itinerario è stato organizzato in collaborazione con il professore **Oskarsson** che ha fornito loro le carte geologiche della zona. In seguito i contatti con lui ed altri ricercatori si sono avuti per telefono; a lavoro terminato il gruppo si è poi riunito per una discussione finale. "La nostra giornata lavorativa iniziava alle 7,00 e terminava presso mezzanotte. In Islanda è sempre giorno e il buio durava sì e no un'oretta; per questo dopo un po' eravamo storditi! Abbiamo preso una macchina in affitto per muoverci più rapidamente; percorrevamo circa 80-100 km al giorno e dormivamo ogni volta in campeggi diversi. Il problema principale è stata forse la mancanza di tem-

po. Ci siamo mossi tardi, siamo stati lì solo pochi giorni: avremmo potuto organizzarci meglio. Senza dubbio saremo meglio organizzati la prossima volta che torneremo". Ma gli studenti comunque sono riusciti ad avere un'idea dei paesaggi geologici che offre l'isola: vulcani, geysers, cascate e poi la rifts, che passa proprio attraverso l'isola... "Ora che siamo tornati metteremo in ordine tutti gli appunti, li organizzeremo e poi vorremmo tenere un seminario per spiegare a tutti gli studenti nostri colleghi quello che abbiamo visto e vissuto; per invogliarli ad imitarci ed organizzare "vacanze-studio" come abbiamo fatto noi". Verso maggio molto probabilmente il professore **Oskarsson** verrà qui a Napoli per svolgere alcuni studi sui Campi Flegrei: "allora noi potremmo presentare il nostro lavoro di quest'estate in Islanda. Per ora stiamo



I quattro studenti con il prof. Oskarsson

terminando un altro lavoro sul Vesuvio: spero che anche questo possa divenire presto di "dominio pubblico". Ma ritorniamo all'Islanda. La mancanza di tempo non ha permesso ai quattro studenti di poter girare tutte le zone di maggiore interesse geologico. "Per esempio non siamo potuti andare alle isole **Westman**, caratterizzate dalla presenza di un vulcano recentissimo, nato nel '73, nè abbiamo potuto girare la

parte nord dell'isola. Eravamo interessati a visitare **Askja**, dove gli americani hanno organizzato la simulazione dello sbarco sulla Luna: sarà per la prossima volta".

E la prossima volta saranno anche più esperti nel gestire il quotidiano. Abbigliamento più leggero e scorte di cibo, dato che, a parte il pesce, gli alimenti sono molto costosi.

Valentina Di Matteo

Geologia: si torna ai libri

• Geologia: **orario pieno** per gli studenti del terzo anno. Sono oramai cominciati tutti i corsi semestrali, si segue tutti i giorni al triennio e al terzo anno anche al pomeriggio. E di questa situazione si lamenta Luca: "I primi tre giorni della settimana abbiamo lezione dalle 9,00 della mattina fino alle 16,00 con intervallo dall'una alle due. Le lezioni che seguiamo in queste ore sono **Geochimica, Geomorfologia e Geologia II**. Quando finiamo, al pomeriggio, siamo stanchi e con poche "forze" per potere studiare, riordinare gli appunti e così via. Parlo non solo per me, ma per tutti quelli che non abitano in centro e magari prima di ritornare a casa devono fare anche un'ora di viaggio! Per fortuna il professore di geologia, **Mario Torre** ha capito la situazione e ci viene incontro facendo, prima della lezione, una mezz'ora di ricapitolazione e ripasso della lezione precedente". Per ora comunque le lezioni sono ancora piuttosto generali, come specificano **Carmela e Rita**, anche loro al terzo anno "ad esempio in geochimica stiamo ripetendo delle nozioni di chimica del I anno". Aggiunge **Gabriella** "a seguire siamo circa una ventina. Per ora sto seguendo Geomorfologia. Il professore **Aldo Cinque** ha detto che organizzerà delle prove intercorso per controllare il nostro metodo di studio. Non saranno però prove di esonero dall'esame ma solo verifiche".

Anche i corsi del quarto anno sono incominciati: Antonio sta seguendo **Complementi di geologia Applicata e Sismologia**. Con lui altre sei, sette persone: non di più. "Le lezioni sono molto interessanti ed il fatto che siamo in pochi permette una maggiore partecipazione. Alla fine del corso non ci sarà un esame nel vero senso della parola, perché svolgeremo dei compiti di verifica durante il corso". Naturalmente alle lezioni teoriche si accompagnano studi in campagna. Ad esempio il professore di **Complementi di Geologia Applicata** ha già portato i suoi studenti ad assistere a delle perforazioni in piazza Bellini e piazza Cavour!

• Geologia: terminano le campagne di base.

La **campagna multidisciplinare** relativa ai primi due anni doveva comprendere discipline come Geologia, Paleontologia, Geografia fisica e Geomorfologia, ma per lo più si è ridotta alle sole Geologia e Paleontologia. Due i gruppi: alcuni studenti sono stati in Calabria dal 13 al 16 settembre con il professore **Glauco Bonardi e Paola De Capoa**. Erano circa una cinquantina tra primo e secondo anno. "Io ho partecipato alla campagna del professore **Bonardi** anche l'anno scorso - dice Francesco, iscritto al terzo anno, ma frequentante i corsi al secondo. Dal punto di vista organizzativo sono rimasto un po' deluso: l'anno scorso eravamo sistemati meglio". Niente da ridire invece per l'aspetto universitario: "abbiamo visitato posti di interesse geologico e paleontologico. Il gruppo del primo anno invece faceva altri percorsi e si fermava soprattutto sugli aspetti geomorfologici dei paesaggi".

Un altro gruppo, costituito da una trentina di studenti tutti del secondo anno, accompagnato dai professori **Mario Torre, Silvio Di Nocera ed Amalia Tavernier** è stato in Irpinia dal 4 al 7 ottobre. la campagna è stata improntata prettamente dal punto di vista geologico-paleontologico. "È stata la mia prima campagna di più giorni - dice Luca - e sono rimasto molto soddisfatto. Alloggiavamo in un albergo ad Ariano Irpino e poi da lì ci muovevamo per studiare zone vicine. Spero che si organizzino ancora molte altre campagne perché si impara molto studiando dal vivo... e ci si diverte anche!!".

(V. DI M.)

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Matematica da scoprire. Incontro con gli studenti

Passione, voglia di studiare, spirito competitivo

C'era la folla delle grandi occasioni, mercoledì 11 ottobre nell'aula B5 del complesso di Monte Sant'Angelo, per l'incontro organizzato dal Dipartimento di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli in collaborazione con la sezione napoletana della Mathesis. Erano più di 300 le probabili future matricole di Matematica presenti all'incontro, oltre a 50 tra professori e soci della Mathesis che è appunto un'associazione di professori di matematica non solo universitari. Oltre alla presentazione del professor Aldo Morelli, Presidente della Mathesis di Napoli, sono stati numerosi e apprezzati gli interventi dei docenti del Corso di Laurea. Ha aperto l'incontro il professor Francesco De Giovanni giovane e brillante docente di Algebra che ha spiegato come «lo studio dell'algebra all'università prevede una impostazione completamente diversa rispetto al Liceo. L'Algebra moderna è molto più complessa di quella classica che era solo lo studio delle quattro operazioni. Ora ci sono molte altre implicazioni come ad esempio lo studio della meccanica quantistica».

Dopo aver brevemente tracciato la storia dell'evoluzione dello studio dell'Algebra, il professor De Giovanni ha tenuto a precisare che «nel mio corso si ricomincia da zero. Non c'è bisogno di nessun prerequisito tranne che di un atteggiamento mentale libero da stupidità pregiudiziali. La matematica ha fatto grandi progressi in questi ultimi anni, ma c'è sempre bisogno di giovani che portino nuove idee e soprattutto nuovi sviluppi».

Ha proseguito il professor Nicola Fusco, premio Caccioppoli 1994 per la matematica e docente del corso di Equazioni funzionali. «La matematica è nata da scoprire. Anche le nozioni più semplici che si crede magari di aver assimilato bene al liceo in realtà nascono da una serie di cose alle quali in un primo momento non si aveva neanche pensato».

Il professor Angelo Alvino, Presidente del Corso di Laurea ha avuto invece un compito molto concreto: spiegare com'è articolato il Corso di Laurea. Il professor Alvino si è soffermato sulla «scelta di lasciare anche con il nuovo ordinamento la durata dei corsi di laurea in quattro anni». Scelta questa fatta per «superare la concorrenza di altri corsi di laurea come ad esempio quelli di ingegneria che con un numero pari di anni ci ruberebbero probabilmente molti studenti». Ha sottolineato inoltre come il Corso di Laurea in Matematica «non sia troppo specifico, per permettere di inserirsi meglio in un mondo del lavoro che è in continua evoluzione».

Seguito ancora con grandissima attenzione da tutti gli studenti presenti è stato l'intervento del professor Carlo Sbordone docente di Analisi Matematica I, che ha parlato dell'argomento che in questo momento forse più sta a cuore ad un ragazzo: gli sbocchi lavorativi.

«Ci sono essenzialmente tre strade che un laureato in matematica può seguire. La prima è quella della ricerca e sono tanti i modi per arrivarci: i dottorati di ricerca, circa venti ogni anno; le borse di studio del C.N.R. o dell'INDAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica); la Scuola di specializzazione della Normale di Pisa. Tutte queste cose portano per i migliori all'insegnamento nell'Università o all'assunzione negli istituti di ricerca. La seconda strada anch'essa molto battuta è quella dell'insegnamento nella scuola secondaria. Forse in questo momento è un po' chiusa ma non bisogna dimenticare che per chi è disposto ci sono molte possibilità di andare ad insegnare nei paesi della Cee. La terza strada percorribile è quella dell'industria (Software), o anche nelle società che si occupano di sondaggi o ricerche di mercato, nelle quali i laureati in matematica sono molto richiesti».

Sempre secondo il professor Sbordone sono quattro le caratteristiche fondamentali che un matematico possiede per iscriversi a Matematica: passione per la matematica; voglia di studiare; voglia di superare le difficoltà; spirito competitivo. Può sembrare una ricetta scontata ma non lo è affatto.

Il professor Luigi Maria Ricciardi, docente di Calcolo delle probabilità, si è detto d'accordo con il professor Sbordone sul fatto che ormai «bisogna ragionare in termini europei anche per la scelta del proprio futuro professionale. Gli scambi ed i contatti saranno infatti sempre più numerosi ed importanti». Nuove figure profes-

sionali si intravedono inoltre per il futuro. «La matematica entrerà sempre di più nella vita di tutti i giorni. Lo specialista in comunicazione è la nuova figura della nostra società. Colui cioè che in base ad indagini di mercato dovrà prendere decisioni per il futuro. Fra quattro o cinque anni le professioni saranno probabilmente ancora diverse. È quindi necessario avere delle grandi conoscenze di base e allargare il più possibile la propria cultura personale in tutti i campi della matematica. La matematica si applica infatti all'economia, alla statistica, alla previsione delle trasformazioni della società, alla produzione delle piccole e grandi industrie».

L'incontro è stato idealmente chiuso dalla professoressa Maria Rosaria Crisci, docente di Calcolo numerico e programmazione.

«Chi è indeciso deve porsi essenzialmente tre domande. Che tipo di studio voglio fare? Per quale lavoro? Quali opportunità mi dà la facoltà che scelgo?».

Tre domande alle quali indubbiamente tutti coloro che si devono iscrivere debbono dare una risposta.

Paolo De Luca



Il prof. Sbordone



Il prof. Fusco



Il prof. De Giovanni

Chimica guida alla scelta degli indirizzi

È stato molto utile e interessante l'incontro organizzato a Chimica per illustrare agli studenti i quattro indirizzi del corso di laurea. Erano presenti oltre al Presidente del corso di Laurea Augusto De Renzi, un docente per ogni indirizzo e non è mancato tra loro qualche polemica. Sono stati inoltre distribuiti opuscoli informativi molto particolareggiati. Alla presenza di circa cinquanta studenti, per lo più iscritti al terzo anno, quello decisivo per la scelta dell'indirizzo, è stato il professor Lorenzo Mangoni a dare inizio ai lavori. Il professor Mangoni, docente di Chimica Organica e figura carismatica della Facoltà di Scienze, è stato Preside per ben quindici anni, oltre a presentare il suo indirizzo in Chimica Organica ha parlato in generale dell'importanza che riveste la scelta dell'indirizzo.

«La cosa più importante è seguire le proprie inclinazioni. Certo ci si deve preoccupare anche dei possibili sbocchi lavorativi ma questa non deve essere la discriminante fondamentale. Per l'insegnamento nelle scuole, ad esempio, l'indirizzo è totalmente irrilevante. Nelle industrie poi quasi sempre bisogna iniziare da zero o quasi. La scelta insomma non ti condiziona per tutta la vita». Il professor Mangoni ha inoltre tenuto a precisare che «nessuno di noi fa di mestiere l'imbonitore per cui non dobbiamo convincerci a scegliere questo o quell'indirizzo. L'ideale sarebbe che gli studenti si distribuissero in modo uguale fra i quattro indirizzi».

A presentare l'indirizzo in Chimica Biologica è stato invece il professor Gennaro Marino docente del corso di Laboratorio di Chimica Biologica. Il professor Marino, insieme ai colleghi Piero Pucci e Giovanni Sannia, è autore di un opuscolo molto ben curato anche da un punto di vista grafico, che probabilmente farà il giro delle varie Facoltà di Chimica d'Italia. Napoli è infatti l'unico corso di laurea in chimica in Italia che ha questo indirizzo.

«Nel mondo anglosassone prima e in tutta Europa poi, sono molti anni che lo studio della chimica biologica è diffuso. In Italia ciò avviene solo da pochi anni e non è un caso che l'esperimento parta proprio da Napoli che in Italia è all'avanguardia per questo tipo di ricerche».

Ma cosa si studia in quest'indirizzo?

«Chimica Biologica è un indirizzo molto generale perché comprende molti aspetti della chimica (organica, fisica, inorganica, molecolare, analitica, ambientale) e questo è secondo me un bene perché permette di adattarsi meglio al mondo lavorativo di oggi che richiede conoscenze variegata e non monolitiche. Chiedere una tesi poi in questo argomento può essere veramente istruttivo proprio in virtù dell'importanza delle ricerche che vengono svolte a Napoli in questo campo. Proprio per questo credo che i momenti più importanti per la formazione dello studente siano i Laboratori di Chimica biologica e di Biologia molecolare». Alla fine del suo intervento il professor Marino ha riservato una nota polemica contro le associazioni ambientaliste.

«Non è vero che la chimica se usata bene inquina. Bisogna rispondere agli attacchi



Il prof. De Renzi

delle associazioni ambientaliste d'assalto che con slogan ormai vecchio (Chimica assassina) compromettono la credibilità e la serietà delle nostre ricerche presso l'opinione pubblica che è fin troppo facilmente influenzabile».

Per l'indirizzo in Chimica Fisica la presentazione è stata fatta dal professor Guido Barone docente appunto del corso di Chimica fisica.

«L'industria chimica italiana in questi ultimi anni ha fatto molti danni. Le storie di corruzione sono davanti ai nostri occhi. L'immagine e la credibilità si sono quindi molto deteriorate. Io credo però che ognuno abbia i propri difetti. La fisica ha il nucleare e noi l'accusa di inquinare. Il problema è che ogni tecnologia è buona solo se usata bene. Inoltre credo che i danni eventualmente causati dalla chimica debbano essere riparati dai chimici non dai filosofi o dagli architetti. Noi siamo diventati il facile bersaglio degli ambientalisti ma la realtà è diversa da come viene dipinta».

Dopo essersi soffermato sulla questione ambientale il professor Barone è passato alla descrizione dell'indirizzo.

«La chimica fisica adatta i concetti fisici e matematici ai sistemi reali. Si parte dal particolare per arrivare all'universale. Chi sceglie questo indirizzo deve indubbiamente avere una certa attitudine per la matematica e la fisica. È molto importante avere la capacità di costruire modelli interpretativi, per cui è molto importante l'informatica».

E il mondo del lavoro?

«Il rapporto con l'industria ormai è molto delineato. Le idee nuove o innovative vengono spesso dalle piccole imprese o dalle università. In alcuni casi poi le richieste del mondo del lavoro sono addirittura superiori alle offerte».

È stato il professor Vincenzo Busico, docente di Chimica Inorganica a chiudere l'incontro.

«Temo di doversi confessare che lo studio della Chimica Inorganica non è divertentissimo. È uno studio sistematico e all'inizio risulta un po' ostico. È fondamentale la chimica computazionale. Ormai quasi tutti gli esperimenti ed i progetti vengono prima fatti al computer. La verifica dei dati e le possibili reazioni vengono studiate in teoria con un enorme guadagno di tempo e denaro».

Ma qual è realmente la situazione del mondo lavorativo?

«È un momento no. L'industria chimica è a pezzi. C'è la tendenza fra le industrie grandi a mettersi insieme e a diventare sempre più grandi. Questo però non produce occupazione ma esubero di personale. È probabile che all'inizio troverete più facilmente lavoro in piccole industrie ed è quindi meglio non essere troppo specializzati. Le piccole industrie infatti accettano più volentieri persone con una mente aperta ed una preparazione eterogenea».

(P.D.L.)

Rivoluzione in biblioteca

Tra informatizzazione e collaborazioni studentesche part-time

Potenziamento dei servizi meccanografici, creazione di una rete informativa interna, approfondimento dei cataloghi nel futuro della Biblioteca di Architettura. Innovazioni che si inquadrano nel progetto di riqualificazione del servizio da sempre obiettivo del dott. **Cipriano Macchiarola** direttore della Biblioteca e membro della consultazione nazionale sulle realtà bibliotecarie. Non solo progetti a lunga scadenza nel piano di Macchiarola: **fotocopiatrici a scheda magnetica e potenziamento del servizio distribuzione** sono realtà già attivate. Emuli della Telecom molte biblioteche sono dotate di fotocopiatrici a scheda: 3000 e 5500 lire i "tagli" forniti ad Architettura rispettivamente per un massimo di 50 e 100 fotocopie. Inserita la scheda, lo studente seleziona il numero di fotocopie da fare e procede self-service: alla fine la scheda, viene restituita dall'apparecchio proprio come accade per i telefoni. «Un'iniziativa di grande successo - ci dice il dott. Macchiarola - che risolve il problema dell'assenza di un centro stampa in facoltà e permette una migliore fruizione del servizio offerto dalla Biblioteca» un esperimento di autogestione anche finanziaria «in media ogni due giorni versiamo gli introiti alla Ragioneria dell'Università molto sorpresa dal riscontro economico» che permette non solo di sostenere le spese dell'acquisto della carta ma anche di pagare il noleggio delle apparecchiature senza gravare sul bilancio generale. Il costo a fotocopia è di 50 lire; sul totale incide però l'acquisto della scheda che è di 500 lire «una cifra che gli studenti stanno ancora pagando anche se speriamo di poterla eliminare in tempi

brevi». Migliorato ed ampliato anche il servizio di distribuzione grazie all'assunzione presso la Biblioteca di dieci studenti a contratto part-time. **Patrizia Balestrieri, Alfonso Di Matteo, Tiziana Incollingo, Mariangela Iovino, Maria Lippiello, Emiliano Mancusi, Antonella Minopoli, Irene Reggia, Marina Troiano, Catia Zotti** gli studenti che si alternano agli sportelli e negli uffici per consentire maggior celerità del servizio. Per loro anche attività di controllo sulle fotocopie «per non contravvenire la legge - ci dice ancora Macchiarola - che prevede la riproduzione di testi a fini didattici e di ricerca solo per parti». Ogni giorno dalle 9,00 alle 13,00 a turno, per consentire loro di conciliare lavoro e studio, sono presenti cinque studenti part-time nella sezione Periodici ed Opere. «Non solo per favorire lo studio - ci spiega il direttore -

ma soprattutto per garantire che il monte ore di lavoro coperto dal part-time ci consenta di arrivare fino a gennaio». Sul termine del contratto di lavoro il dott. Macchiarola è da sempre portavoce di una richiesta «il bando di concorso andrebbe pubblicato in tempi diversi rispetto alla normativa attuale. Una normativa che ci penalizza fortemente poiché non tiene conto della continuità del servizio. A gennaio infatti scaduti i termini ci troveremo a metà anno nella condizione o di accollare il lavoro degli studenti agli impiegati fissi della biblioteca già oberati, o di dover sospendere i servizi coperti dall'assunzione dei ragazzi part-time». La carenza di organico è una spina nel fianco del dott. Macchiarola «avrei bisogno di almeno altre due unità lavorative stabili per affiancarle ai due soli impiegati in servizio presso la sezione periodici e ra-



Il dott. Macchiarola

ri». Con o senza impiegati però si va avanti per restituire alla facoltà un servizio qualificato forse più che quantitativo «il centro informatico dell'Ateneo si è già attivato per inserire nella consultazione via cavo gli articoli da rivista e sta lavorando per ottenere un approfondimento del catalogo attuale». Maggior fruizione anche per la sezione napoletana aperta non più solo tutti i pomeriggi ma anche martedì, giovedì e sabato mattina. Nuova regolamentazione anche per l'accesso alla sezione Rari la cui consultazione è subordinata all'accettazione di una richiesta ufficiale inoltrata al direttore «un provvedimento necessario - risponde Macchiarola - a seguito di incidenti occorsi durante l'occupazione e che hanno danneggiato il patrimonio librario». Tra gli obiettivi da raggiungere, come dicevamo all'inizio, anche una rete informatica interna, una specie di piccolo Internet del settore «una realtà non troppo lontana».

Ida Molaro

Segnalazione libraria

E' uscita in questi giorni un'interessante novità editoriale nel panorama librario del settore universitario. «I nuovi Statuti delle Università Italiane» è il titolo del testo pubblicato dall'editore Franco Di Mauro contenente la prefazione del prof. Massimo Panebianco, Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno, e curato da Vincenzo Morlicchio e Cipriano Macchiarola. Un aggiornamento ed un confronto sul mondo universitario ed i cambiamenti in atto negli ultimi anni. Uno strumento di ricerca e di approfondimento rivolto essenzialmente agli studenti e al personale non docente perché abbiano la possibilità di confrontare le diverse opportunità offerte alle due categorie dalle differenti gestioni degli Atenei Italiani. Per favorire la consultazione gli autori hanno riportato in corsivo le parti che riguardano direttamente gli studenti e in neretto quelle rivolte ai dirigenti e agli organi come funzioni amministrative. «Una provocazione verso il dibattito - dice il dott. Macchiarola - che garantisca la presa di coscienza di tutte le categorie per superare il "baronato" ancora fortemente radicato nella gestione delle Università».

Matricole: prima settimana di lezione

Il 16 ottobre sono iniziati i corsi del I anno tra l'entusiasmo generale dei nuovi iscritti (500 quest'anno). Entusiasmo tradizionale per le matricole di Architettura siano esse state quelle del vecchio ordinamento o del nuovo non importa, l'importante è partecipare. Non stiamo parafrasando De Coubertin ma raccontando la prima settimana di lezioni e lo facciamo con l'aiuto dei protagonisti: gli studenti. «Ho avuto un bell'impatto con la facoltà - ci dice **Luigi Russo** - quasi tutti i docenti sono simpatici e cercano di superare la distanza studente - docente».

Materie interessanti, scambi di opinioni in aula, possibilità di fare amicizia con tutti e subito sono i pro segnalati dalla maggioranza degli studenti. Qualche difficoltà solo per il corso di **Analisi** «il problema per noi che veniamo dal Geometra - afferma **Francesco** compagno di classe di Luigi - è di aver lasciato la matematica al IV anno. Ci sentiamo molto svantaggiati rispetto a chi viene dal Liceo». Se **Analisi** resta la palla al piede della maggior parte degli intervistati lo stesso non si può dire degli esami progettuali «in laboratorio c'è un clima bellissimo - afferma **Enzo Sarno** - di dialogo e di confronto su quello che vediamo nelle diapositive». Di conseguenza i docenti più amati sono quelli delle materie compositive: **Rossetti, Cassese, Szaniszló** i nomi più ricorrenti. Qualche perplessità sul prof. **Gubitosi di Disegno** «sembra una persona troppo distante da noi e parla di andare ad Urbino per il tema d'anno: già è difficile conciliare la frequenza a tempo pieno con lo studio a casa come si fa a trasferirsi fuori città per sostenere un solo esame?». Nonostante sia passata solo una settimana dall'inizio delle lezioni non manca qualche lamentela «dobbiamo arrivare con tre ore di anticipo - ci dice ancora Luigi - se vogliamo trovare posto. Ci vorrebbero aule più grandi perché al momento molti di noi sono costretti a seguire in piedi». Pensare che un corso del primo anno è frequentato da poco più di 60 studenti: niente al

confronto delle folle oceaniche delle 200/300 persone abituali prima dell'introduzione del numero chiuso. Chiediamo anche delle strutture. «Quali strutture - chiede **Francesco** - fino ad ora abbiamo visto solo un proiettore al corso di Teoria e Tecnica» e state sicuri che non ne vedrete altri possiamo aggiungere, sapendo che stiamo parlando del proiettore del prof. Rossetti. Non parliamo di spazi per studiare o raccogliersi tra una lezione e l'altra: ora che il tempo tiene ancora gli studenti del I anno in pausa li troviamo seduti sulle scale esterne ma con l'arrivo delle piogge ognuno si arrangia come può. Aule studio sono indispensabili oltre che per motivi meteorologici soprattutto per non sprecare tempo in una facoltà che tiene lezioni dalle 9,00 alle 16,00 con spacchi tra un corso e l'altro mal distribuiti e che non consentono neppure a chi abita in zona di tornare a casa per il pranzo figuriamoci a quelli della provincia. Resta da vedere se la **periodizzazione degli esami** riuscirà a recuperare il tempo perso.

27 ore settimanali di lezione per il primo periodo di corsi che va dal 16 ottobre al 3 febbraio. Ventisette ore divise tra Teoria e Tecnica, Disegno, Storia, Costruzioni di Opere di Architettura (4 ore per ogni materia), Istituzioni di Matematica (6 ore) e Laboratorio di Progettazione (5 ore).

La prima verifica si avrà tra il 5 gennaio ed il 9 febbraio (I sessione di esami).

Partirà poi dall'11 febbraio per finire il 22 giugno il secondo ciclo di lezioni comprendenti Statica, Disegno, Storia, Costruzioni di Opere di Architettura, Fondamenti di Urbanistica (4 ore settimanali), Istituzioni di Matematica (2 ore) e il Laboratorio di Progettazione (8 ore). Gli esami per la seconda tornata si terranno nel periodo che va dal 24 giugno al 31 luglio e dal 2 settembre al 18 ottobre.

Anni successivi Si parte il 6 novembre

• **ESAMI Statica** prof.ssa Gelsomina Colantuoni: gli esami si terranno nei giorni 13 novembre, 11 dicembre, 22 gennaio, 26 febbraio e 25 marzo.

• **ESERCITAZIONI.** Le esercitazioni del corso di Statica della prof.ssa Colantuoni verranno tenute dal prof. Ennio De Rosa tutti i lunedì e giovedì alle ore 12,00 in aula II (palazzo Gravina).

• **INIZIO CORSI.** Il 16 ottobre sono iniziati i corsi del I anno. Le lezioni per gli esami successivi inizieranno ufficialmente il 6 novembre secondo l'orario non ancora disponibile in Presidenza.

• **ISCRIZIONE AI CORSI.** Si sono aperte il 23 ottobre e resteranno aperte fino al 6 novembre, data di inizio delle lezioni, le iscrizioni ai corsi di Progettazione I e II vecchio ordinamento. Le preferenze espresse dagli studenti in ordine di gradimento sui corsi attivati verranno raccolte in elenchi fino al raggiungimento del tetto massimo di iscritti previsti a corso. In caso di eccedenze sulla prima preferenza si procederà ad iscrivere lo studente nel secondo corso segnalato in ordine di gradimento e così via. Cinque i corsi di Progettazione I con i professori Alberto Cuomo, Lucio Morrica, Alberto Ferlenga, Massimo Nunziata e Mario Dell'Acqua, sette quelli di Progettazione II tenuti rispettivamente da Uberto Siola, Massimo Pica Ciamarra, Aldo Loris Rossi, Nicola Pagliara, Riccardo Dalisi, Alberto Cuomo ed Alberto Izzo.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE,
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO 10/19
(PIAZZA MONTE OLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

I.M.

Intervista alla professoressa Paola Izzo, coordinatrice del terzo ciclo Tutorato anche per gli studenti dei primi anni

Secondo anno, terzo ciclo, esami da sostenere due: **Biochimica e Anatomia**. Due "esamoni"; sembrano pochi ma molte sono le difficoltà per gli studenti che superato indenne (e non sempre ciò accade) il primo anno si accingono ad inoltrarsi nel territorio del secondo. **Paola Izzo**, docente di Biochimica e segretaria del Consiglio di Laurea, è anche coordinatrice del terzo ciclo di studio.

La incontriamo al quinto piano della Torre Biologica, sorridente cordiale e disponibile così come lo è con gli studenti.

"Sì, ho un buon rapporto con gli studenti. In teoria dovrei incontrarli due giorni alla settimana ad di fuori dei corsi ma chiunque abbia voluto delle spiegazioni da me sa che sono disponibile praticamente sempre".

Professoressa Izzo cosa pensa delle recenti modifiche approvate al CUN riguardo la didattica tabellare?

"Sono modifiche sostanziali che non mi sento di condividere in pieno. Non totalmente insomma".

Per quali ordini di ragioni?

"Innanzitutto perché alla luce della riduzione delle ore di didattica da dedicare alle materie del triennio biologico a favore di una maggiore attività teorica e soprattutto pratica del triennio Clinico si penalizzano fortemente tutte le materie di base della medicina che sono fondamentali anche per il clinico.

Secondo me invece le materie di base meritano l'approfondimento che veniva sancito dall'ordinamento originario della tabella e del resto ancora in vigore".

Veniamo agli insegnamenti del secondo anno. Come affrontate due "scogli" come Biochimica e Anatomia?

"La ricetta è una sola: studiare ogni giorno. Considerando anche che quest'anno in particolare avremo un'aula con circa 300 studenti se a quelli in corso e in regola aggiungiamo anche quelli che si sono iscritti ad secondo anno bis in qualità di ripetenti, se a questo aggiungiamo che molti devono recuperare ancora qualche esame si comprende che le difficoltà ci sono. Certo, sono solo due esami ma non bisogna assolutamente sottovalutare la portata dell'impegno".

Ci sono novità sul piano della didattica, progetti in cantiere?

"Sì, stiamo per partire con un progetto, già in via di attuazione, che probabilmente avrà corso dal prossimo semestre, per estendere i concetti della didattica a piccoli gruppi oltre che al triennio



clinico anche al triennio biologico. Una sorta di **tutorato** anche per gli studenti dei primi anni. Il progetto è nato dalle positive considerazioni sul tutorato per il triennio clinico secondo il parere dei docenti che hanno promosso questa iniziativa che, ci tengo a sottolinearlo, è nata collegialmente tra tutti i docenti, la didattica a piccoli gruppi diventa molto più significativa per la formazione dello studente, più incisiva sul piano dell'apprendimento".

Come verrebbe svolta la didattica a piccoli gruppi?

Ci sarà posto per la teoria o solo per la pratica?

"Sicuramente per entrambe. L'obiettivo però è quello di indirizzare gli studenti anche nella applicazione pratica delle nozioni. E solo seguendo un piccolo numero di studenti per volta è possibile fare ciò. Unica difficoltà è reperire strutture e spazi adeguati. Noi di Biochimica comunque partiamo senza dubbio".

Quali strutture mancano?

"Penso a laboratori didattici informatizzati con la possibilità dell'utilizzo del computer; i docenti sono disponibili a lavorare di più e meglio ma occorre anche uno sforzo per le strutture. Mi riferisco alle aule, agli spazi per gli studenti. In questo senso devo dire che già quest'anno almeno la biblioteca è stata considerevolmente migliorata. Sono stati acquistati libri ed altro materiale per esempio".

Quali sono le maggiori difficoltà del ciclo che lei coordina?

"Rispetto alla biochimica, sulla quale ovviamente posso esprimermi più compiutamente, la difficoltà maggiore è nella piena comprensione dei concetti di base. In secondo luogo la necessità di ricorda-

re formule e dati. Ma chi studia in modo adeguato e si impegna emerge sempre nel colloquio finale.

Dopo le sette prove in itinere che espletiamo (una è già stata sostenuta) e la prova a quiz multipla finale, la prova orale è senza dubbio il momento più significativo per il docente per valutare la preparazione dell'allievo. Voglio ricordare agli studenti che i docenti non sono dei cerberi sadici che godono delle loro sconfitte. Anzi, il contrario.

Quando uno studente va bene ed è brillante la soddisfazione è massima. Significa che il nostro lavoro non è andato sprecato. Però è chiaro che lo studente deve almeno dimostrare di aver studiato con intelligenza, di saper fare dei collegamenti, di saper ricavare delle nozioni anche se magari ha dimenticato una formula. E sulla base di queste considerazioni che poi si approda al voto finale. Il massimo sarà dato a chi oltre ad aver capito i concetti è anche in grado di ricordare dati e formule".

Qual è il profilo dello studente che incontra maggiori difficoltà?

"In linea di massima sono gli studenti che accavallano allo studio delle lezioni del corso l'impegno di uno o più esami arretrati. Chi invece si impegna molto fin dall'inizio poi trova la strada spianata. Un altro nodo è quello del carattere di alcuni studenti. Sono in molti infatti coloro che quando hanno un dubbio o non hanno capito qualcosa della lezione, per timidezza o vergogna non chiedono adeguate spiegazioni. Magari per orgoglio, non so... invece è fondamentale capire a fondo la lezione per poi ricordarla".

Vogliamo fare un cenno

alle attività della Commissione mista docenti-studenti?

"Penso che sia un momento importante della comunicazione tra due mondi che viaggiano paralleli ma separati. Docenti e studenti: appunto".

Un bilancio positivo dunque. Quali sono i temi maggiormente discussi?

"Senza dubbio problemi di ordine pratico. Le date degli esami per esempio che anche a fronte di un grosso sforzo da parte nostra per razionalizzare e programmare tutta l'attività, spesso a causa del numero elevato delle scadenze finiscono per sfuggire alla nostra attenzione. Ma la commissione mi pare rappresenti soprattutto il segno del dialogo e della disponibilità dei docenti nei confronti degli studenti. Lo studente è bene che si abitui a parlare con noi, a comunicare. Spesso invece non conoscono neppure quali siano i loro diritti. Grazie alla commissione ed alle indicazioni pervenute, abbiamo realizzato quest'anno dei corsi di recupero a luglio che hanno consentito agli studenti di sostenere l'esame nella sessione di settembre e quindi partire senza assilli con il programma del nuovo anno accademico".

Lo spirito della tabella è quello dello studio a tempo pieno, ma quando sfortunatamente uno studente si trova in debito di esami come deve fare per recuperare?

"Deve cercare al più presto di rimettersi in regola. Anche da parte dei docenti forse occorrerebbe uno sforzo in più per adeguare l'articolazione dei programmi e raggiungere un equilibrio ideale tra oggettiva possibilità di apprendimento e tempo a disposizione. Alcuni docenti del resto ci provano ad adeguare i programmi e anche con un certo successo statistico. Comunque il mio parere è che non certo con una seduta di esami in più certe difficoltà possano essere eliminate".

Ettore Mautone

Notizie flash

• Si terrà mercoledì 25, mentre andiamo in stampa, il Consiglio di Corso di Laurea a Medicina. All'ordine del giorno figurano l'approvazione della lista dei tutori coinvolti nell'attività didattica nel I semestre dell'anno accademico '95-'96 che è molto probabile verrà approvata sulla base della lista dello scorso anno; il riconoscimento delle lauree conseguite all'estero e degli esami sostenuti in altre Facoltà. Per questo sono attive due commissioni apposite. Poi vi sono le proposte di supplenza per il prossimo anno accademico in Medicina Interna per i posti resisi vacanti a seguito del trasferimento in altre sedi dei docenti Di Minno e Volpe.

• La prossima riunione della Commissione congiunta docenti-studenti (la prima di questo nuovo anno accademico) è stata fissata per il 30 ottobre.

• Nel mese di dicembre saranno tenute due sedute straordinarie di **Fisiologia I** e **Fisiologia II** riservate agli studenti che si trovino in debito di esami per il completamento dell'anno accademico. Prenotazioni entro il 7 dicembre al IX piano della Torre Biologica, previa consegna della apposita documentazione rilasciata dalla segreteria universitaria.

• «I dibattiti dell'Accademia. Etica Ricerca Economia» è il titolo dell'incontro organizzato per il 9 novembre (ore 9-13 Circolo della Stampa, Villa Comunale) dall'Accademia Nazionale di Medicina, Forum per la Formazione Biomedica. L'obiettivo: promuovere un confronto su temi controversi dell'informazione medico-scientifica, attraverso la discussione con autorevoli esperti della materia. Moderatore del dibattito il prof. Gaetano Salvatore, Presidente del Comitato Nazionale Biotecnologie del CNR e membro del Comitato Nazionale Bioetica.

Protesta... in bollo!

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà che si è tenuto il 10 ottobre scorso si è discusso di una delicata questione che riguarda i laureati che vanno ad iscriversi alle scuole di specializzazione. Come è noto, per accedere a queste scuole occorre conseguire prima l'abilitazione alla professione mediante l'esame di Stato. Le sedute di quest'anno sono fissate per novembre. Come fare per non perdere inutilmente un anno? La anomalia, negli anni scorsi, in verità era lo stesso presente ma veniva in qualche modo elusa con una iscrizione alle specializzazioni "sub-condizione". Ci si appellava in sostanza alla lettera della legge (risalente al '93) che stabiliva, per l'esame di Stato, un tempo utile di sei mesi. Chi vinceva i concorsi di specializzazione formalizzava successivamente la propria situazione riguardo alla abilitazione. Quest'anno però le cose sono cambiate. Una nuova legge promulgata dal Ministero della Università ha negato la possibilità di usufruire di questa modalità "sub condizione" per iscriversi e dunque in teoria sono tutti tagliati fuori. Alla segreteria delle specializzazioni però si registra una strana forma di protesta. Gli aspiranti specializzandi presentano ugualmente domanda di iscrizione e per di più unitamente ad un'altra, in "bollo", nella quale chiedono l'abolizione della nuova legge e sperano nel ripescaggio della vecchia.

Affollato incontro Facoltà di Lingue - matricole

«Non siamo una scuola per interpreti»

«Un saluto ed un augurio ai vecchi e ai nuovi studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Soprattutto ai nuovissimi - precisa il Preside **Claudio Vicentini** - che da oggi si aggireranno spauriti nei corridoi, a volte cadenti, dell'Istituto».

Cinema Astra stracolmo, il 16 ottobre, per l'apertura dell'anno accademico della Facoltà di Lingue. Più di un migliaio, tra matricole ed aspiranti tali, molte delle quali in piedi, hanno seguito con attenzione e partecipazione la presentazione a cura del Preside uscente. Sul «palco» anche il neoletto Preside, il prof. **Giovan Battista De Cesare** («Sarà con lui che ve la dovrete sbrigare nei prossimi tre anni», lo presenta scherzosamente il prof. Vicentini).

Due ore di confronto per chiarire il «senso» della facoltà; per definire le direttrici di studio su cui fondare un percorso di studi globale, non strettamente tecnicistico. «Chi abbia interesse a intraprendere un tipo di studio esclusivamente mirato alla comprensione di una lingua e al suo utilizzo pratico, sappia che non è questo il posto giusto - chiarisce subito Vicentini - E' bene dire subito cosa questa facoltà non è: non siamo una scuola per interpreti; né possiamo dire in che tempi faremo partire un nostro diploma per interpreti e traduttori. Il nostro obiettivo è far sì che acquistiate una buona conoscenza in almeno due lingue e letterature, fondandovi sull'analisi della lingua come fenomeno culturale, non come mero strumento».

Tale è l'entusiasmo delle matricole accalate nel cinema che nemmeno la prospettiva dello studio più duro e faticoso le distoglierebbe dalla scelta fatta. Molti, hanno già perfezionato l'iscrizione; sono una minoranza quelli che ancora covano qualche dubbio.

In totale **19 esami**: un biennio comune e poi la scelta dell'indirizzo tra i tre possibili (Filologico - letterario; Linguistico - glottodidattico; Storico - culturale). Molti si sentono «confusi dall'enorme offerta didattica», ma c'è tempo per definire i piani di studio. Sulla lingua quadriennale e su quella almeno triennale, invece, occorre avere subito le idee ben chiare.

«Gli esami di lingua e let-

teratura sono la spina dorsale del corso di studio - prosegue il Preside - e intorno a questi si costruisce tutto il curriculum».

In tanti si chiedono quali siano le peculiarità che distinguono la facoltà di Lingue dagli altri corsi di laurea che l'Istituto offre.

«Per quanto attiene alla validità dei titoli sul piano concorsuale, ad esempio la Laurea in Lingue è equiparata a quella in Lingue e Civiltà Orientali. Dal punto di vista dei piani di studio e degli interessi, delle curiosità individuali che entrano in gioco, non si può dire lo stesso. Chi, ad esempio, ha uno spiccato interesse per il mondo orientale ed è interessato a specializzarsi in quel settore, è bene che scelga Lingue e Civiltà. Sotto l'aspetto burocratico - amministrativo sarebbe addirittura possibile configurare lo stesso tipo di corso in due corsi di laurea diversi; sta allo studente comprendere le proprie inclinazioni e assecondarle».

Chi si iscrive ad una facoltà umanistica sa già che dovrà faticare non poco per cogliere i «frutti professionali» del proprio sforzo. Lo sbocco occupazionale è la preoccupazione dominante tra i ragazzi.

«E' inutile ribadire - dice ancora il Preside - quanto sia difficile entrare nella scuola, anche se, nei prossimi anni le ore di insegnamento delle lingue dovrebbero aumentare; nel mondo dell'editoria, per esempio, ci sarà bisogno di esperti che siano in grado di trattare con stranieri (ed è qui che entra in gioco la diffe-

renza tra un interprete e uno studioso di una certa area geografica - culturale)».

Ancora, il nostro paese si è trasformato da terra di emigranti in meta di immigrati: serviranno professionalità in grado di interrelare lo straniero giunto in Italia con le rispettive specificità linguistico - culturali».

Per le matricole disorientate, in stato di shock (come le apostrofa il Preside), anche consigli e qualche «dritta». «Innanzitutto leggete la guida - sottolinea il Preside - perché si tratta di una buona griglia di partenza. Ci risulta, dalle domande che vengono a farci in commissione, che la metà degli studenti non la sfoglia quasi. Armatevi della scheda per redigere il piano di studi e, dopo un'attenta e ponderata decisione delle lingue costruite con l'aiuto della Commissione. Per facilitare la decisione delle materie da inserire iniziate col seguire quanti più corsi vi è possibile e solo dopo aver rimuginato un bel po', lo consegnate. Insisto sul fatto che non occorre alcun bollo sul modulo».

Se oltre ai cinque esami previsti si volessero inserire altre discipline?

«Per i più bravi, quelli che decidono di sacrificare tutte le domeniche all'altare dello studio, c'è la possibilità - scherza Vicentini - di inserire altre due annualità. Ma sarebbero veramente dei coraggiosi!».

L'organizzazione didattica si svolge in due semestri. Alcuni corsi, quindi sono «compatti» e consentono di sostenere l'esame nel mese di febbraio. Questo non

può dirsi delle lingue, per le quali l'attività didattica dura tutto l'anno.

E per le difficoltà, i problemi e i dubbi, a chi rivolgersi? «I canali a disposizione dello studente - spiega ancora il Preside - sono quattro. In prima istanza lo studente si rivolge al docente titolare della disciplina cui attiene il suo problema, durante l'orario di ricevimento. Può anche venire a chiedere informazioni in Presidenza dove troverà personale gentile e preparato che lo indirizzerà. Gli studenti possono, inoltre, chiedere un appuntamento col Preside che è tenuto ad ascoltare le sue angosce! Infine, bisogna ricordare il ruolo dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di facoltà, a disposizione della popolazione studentesca per chiarimenti e informazioni».

I problemi, sia strutturali che contingenti, non spaventano le matricole che ogni anno aumentano presso la giovane facoltà di Lingue.

«Per quanto attiene alla mancanza di spazi e alle sedi distanti tra loro, non c'è nulla da fare nel breve periodo - dice rassegnato - perciò dovrete abituarvi a saltellare!».

Sul versante dell'altro problema «storico», quello delle ore di lezione con i lettori, invece, qualcosa migliorerà: il monte ore dovrebbe raddoppiare, sulla base di una nuova normativa più organica. La questione delle lezioni che si accavallano, poi, non è umanamente risolvibile: «l'anno scorso ci abbiamo provato, ma i piani di studio sono liberi al

punto da non consentire una rigorosa programmazione. Se qui fossimo in una facoltà con piani rigidamente imposti, come nessuno auspicherebbe mai, allora faremmo un orario perfetto!».

Per fortuna che c'è il quarto d'ora accademico di ritardo! Infine, consigli di massima anche da parte del neoletto Preside, prof. **Giovan Battista De Cesare**, che si è molto congratolato con il suo collega uscente per il lavoro svolto nei primi tre anni di vita della facoltà.

Più volte si è sentito il suggerimento di frequentare il più possibile. Anche una delle due rappresentanti della componente studentesca in Consiglio di facoltà, **Ivana Iovinelli**, insiste su questo punto.

«Occorre essere presenti fisicamente per vivere al meglio l'università - consiglia Ivana - partecipare direttamente alla formazione delle volontà che determineranno il futuro di tutti gli studenti».

Invita, Ivana, a denunciare le inefficienze e a ricordare che essere studenti significa essere soggetti titolari di molti diritti («anche se - aggiunge il Preside Vicentini - tutto può sembrarvi organizzato affinché ve ne dimentichiate»).

Infine, da parte dei rappresentanti degli studenti, verranno organizzate assemblee di facoltà con cadenza mensile e riunioni settimanali di cui sarà dato avviso nella bacheca appena conquistata a Palazzo Giussio. Nel frattempo il luogo di riferimento «ufficioso» è l'aula RS.

Stefania Capocchi

10 milioni per iniziative sociali e culturali degli studenti

Scade il 15 novembre il tempo utile per la presentazione del bando di concorso per i fondi (quest'anno 10 milioni) destinati al finanziamento di attività e iniziative sociali e culturali degli studenti. Le informazioni e i moduli vanno richiesti all'Ufficio Affari Generali, in via Melisurgo 44. Possono produrre istanza di finanziamento le associazioni studentesche rappresentate negli organi collegiali dell'Istituto ed anche quelle senza rappresentanti, purché composte da almeno 50 studenti dell'Oriente; infine sono ammessi a partecipare anche studenti non associati, se raggiungono il numero di 50 unità. Unitamente al modulo va consegnata anche una relazione analitica che illustri il progetto da finanziare.



Part-time solo 45 i vincitori Nuovo bando

Solo 63 le domande di partecipazione al bando per 100 forme di collaborazione part-time, scaduto lo scorso 29 settembre. Scarsa pubblicizzazione dell'opportunità offerta?

Piuttosto, questa volta è stata la richiesta di requisiti troppo «elevati» a scoraggiare gli studenti dell'Oriente. Così, verrà pubblicato un nuovo bando che consentirà di coprire i restanti posti.

Nel nuovo bando i criteri di valutazione verranno opportunamente corretti, al fine di «allargare» la partecipazione.

Naturalmente, anche coloro che si sono visti respingere la domanda presentata entro il 29 settembre, potranno ripresentarla, qualora possiedano i requisiti richiesti dal nuovo bando.

Il 26 ottobre ha avuto luogo il colloquio orientativo per i 45 vincitori; cominceranno a lavorare, presso le strutture cui sono stati assegnati, a partire dagli inizi di novembre. Restano perciò da coprire ancora 55 posti.

LETTERE

Tante domande alla Commissione di Orientamento

Buona affluenza giornaliera per la Commissione di orientamento della Facoltà di Lettere in funzione dal 25 settembre, presso la Presidenza. I lavori proseguiranno fino al 3 novembre: dopo questa data inizierà a funzionare la Commissione per i piani di studio. Almeno quattro i docenti presenti, a rotazione, in un'aula molto frequentata dalle aspiranti matricole; moltissimi gli studenti interessati al nuovo indirizzo comparatistico, del corso di laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale (partito lo scorso anno in via sperimentale).

Un'iniziativa molto gradita dagli studenti, che hanno sempre esposto mille dubbi e tante curiosità da soddisfare in ordine ai cinque corsi di laurea e alla immensa offerta didattica di Lettere. «E' fondamentale che vi sia una forte motivazione personale - ci dice il prof. **Paolo Calvetti**, docente di Giapponese - alla base della scelta della lingua (o delle lingue) da studiare per quattro anni. Non è produttivo fare una scelta solo perché, per "sentito dire", una lingua "rende" meglio, professionalmente parlando, di un'altra».

Molti studenti, difatti, vengono per domandare quale sia la lingua che ha più mercato, la più facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

«E' chiaro che noi docenti non possiamo, attraverso lo strumento della Commissione - aggiunge Calvetti - suggerire una lingua e sconsigliarne un'altra. E' giusto però che gli studenti si pongano quanti più dubbi possibile. Molti sono convinti che, per l'indirizzo comparatistico, ad esempio, l'accoppiata Inglese - Giapponese sia di sicuro meglio spendibile delle altre, per il solo fatto che "si dice" che sia così. Non voglio dire che non lo sia, ma esistono tanti altri sentieri, meno battuti, degnissimi di attenzione».

Le domande sono sempre tante: sui corsi, sui programmi, sull'organizzazione didattica in generale.

Molti chiedono delle differenze e delle peculiarità di ciascun corso di laurea C'è anche chi chiede in che lingua si svolgono gli esami. Molti desiderano soprattutto proseguire lo studio dell'inglese e si interrogano sulle modalità didattiche cui andranno incontro, dopo cinque anni di «ordinato» studio liceale.

I docenti non scoraggiano apertamente lo studio delle lingue tradizionalmente più gettonate, però mettono in guardia da facili ottimismo.

«Affollare oltre misura - dice la prof. di Inglese **Donatella Izzo** - singoli settori linguistici per motivazioni diverse da quelle che possono provenire da stimoli culturali, mi pare sbagliato. Non voglio porre un veto allo studio dell'Inglese, ma invitare alla riflessione. Spesso, l'apparente maggiore spendibilità di una competenza viene annullata dalla concorrenza che, a volte, è selvaggia. Il rischio è di studiare, almeno per quattro anni, una materia che non piace».

Scegliere le lingue intorno a cui costruire il proprio curriculum, insomma, non è come pescare in un menù.

«Le mode non pagano - conclude il prof. Calvetti - invece, è necessario avere le idee chiare sui propri interessi, come base da approfondire. Per l'indirizzo comparatistico, ad esempio, piuttosto che perdersi in poco edificanti (ed incerte) previsioni di mercato, è molto meglio comprendere la propria "vocazione" di studio; si tratta al I anno, di definire i due assi, intorno ai quali far ruotare un progetto che può anche perfezionarsi in seguito».

S.C.

Date da ricordare



- Il 5 novembre scade il tempo utile per immatricolarsi ed iscriversi. Ricordiamo che non basta aver effettuato i versamenti: bisogna anche perfezionare l'iscrizione consegnando la modulistica in Segreteria.
- Il 5 novembre è anche il termine di scadenza per le richieste di Borsa di studio all'Edisu Napoli 2.
- Fino al 3 novembre è in funzione, presso la Presidenza della facoltà di Lettere e Filosofia, una Commissione di orientamento. La Commissione, riceve tutti i giorni escluso il sabato, dalle 9,30 alle 11,30. Dopo il 3 novembre sarà in funzione, sino alla fine del mese di dicembre, la Commissione di orientamento per i piani di studio.
- Fino al 20 dicembre è in funzione la Commissione di Orientamento e guida ai piani di studio della Facoltà di Lingue. Riceve il martedì, mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 12, presso i laboratori linguistici.

Master in sviluppo internazionale

MID. Entro la fine di novembre, Stoà (Villa Campolieto, Ercolano) bandirà un concorso per la partecipazione al corso post-laurea MID (Master in sviluppo internazionale). Il corso, alla cui organizzazione partecipa direttamente l'Istituto Orientale (legato in un consorzio d'impresa con Stoà), dura 15 mesi ed è rivolto a laureati in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere, Filosofia, Lingue, Sociologia. Le informazioni si possono reperire anche presso il dipartimento di Scienze Sociali a Palazzo Giusso.

Linguistica si sdoppia

Linguistica Generale. In conseguenza dell'alto numero di iscritti, il corso di Linguistica, presso la facoltà di Lingue, viene sdoppiato. I due corsi si terranno l'uno nel I semestre (lettere A-L), l'altro nel II (lettere M-Z).

La frequenza del corso nel I semestre è consentita anche agli studenti del gruppo M-Z che ne facciano richiesta motivata alla professoressa Cristina Vallini (IV piano di Palazzo Giusso, Biblioteca di Linguistica).

Convegno internazionale

Convegno internazionale su «La destra nella storia russa del XX secolo» organizzato dal Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale. L'incontro, in corso di svolgimento mentre andiamo in stampa (26 e 27 ottobre presso la Cappella Pappacoda), assume particolare significato alla vigilia delle elezioni politiche per la Duma, previste per il 15 dicembre di quest'anno.

Hanno portato il loro contributo all'iniziativa studiosi russi provenienti dagli Istituti di storia di Mosca e di San Pietroburgo, e italiani, da Nicola Tranfaglia a Lucio Villari, Cesare G. De Michelis, Domenico Caccamo e Piero Sinatti, Sergio Bertolissi e Fabio Bettanin.

SCIENZE POLITICHE
Primi approcci con il francese

Terrone del francese? Ecco come risponde l'Istituto Universitario Orientale. Corso propedeutico di francese per le matricole di Scienze Politiche. Si raggiungeranno i risultati sperati? E' cominciato il 10 ottobre e si concluderà il 27 dello stesso mese nei locali dei laboratori linguistici dell'Istituto Universitario Orientale un corso accelerato propedeutico al corso di francese della professoressa Bronzo, destinato a coloro che «ne parlant pas français» (non parlano francese).

«Afflusso insperato» commenta il lettore: già il primo giorno erano più di 50 i presenti, una buona parte costretti ad assistere alla lezione in piedi o seduti per terra, «solleciteremo l'assegnazione di un'aula più capiente» assicura.

E come previsto il cambiamento c'è stato ma di male in peggio: la nuova aula è poco più della metà di quella precedente, mentre coloro che frequentano il corso sono tutt'altro che diminuiti. Alle continue proteste degli studenti il lettore si scusa: «forse la prossima settimana si provvederà».

Ma cosa ne pensano gli studenti?

«Il professore è bravissimo, ma seguire non è tanto facile in questo caos», è la risposta più frequente. In effetti il professore parla divinamente il francese (che d'altronde è la sua lingua madre) e spiega in modo molto chiaro, pur mantenendo un ritmo piuttosto veloce: «abbiamo solo tre settimane, dovrete avere le basi per affrontare un corso di francese a livello universitario» precisa.

Pochi sono gli studenti cui è effettivamente indirizzato il corso, quelli che si trovano di fronte ad una lingua, per loro del tutto nuova. La maggioranza è infatti costituita da ragazzi che l'hanno studiata alle superiori o che comunque conoscono abbastanza bene il francese e frequentano il corso solo per «ripetere qualcosa e restare in allenamento».

Vita dura quindi per quelli che sono alle prime armi... Ma il lettore li consola: «niente paura, abbiamo un intero anno!».

Partono i pre-corsi di lingua



Anche per quest'anno sono partite le lezioni preparatorie ai corsi linguistici del I anno di Scienze Politiche. I precorsi nascono dall'esigenza di fornire una preparazione di base per coloro i quali non hanno mai avuto contatti precedenti con la materia. Tutto ciò al fine di rendere meno difficoltoso l'impatto con la nuova lingua.

Dal 10 ottobre presso i laboratori linguistici della presidenza dell'Orientale in P.za Bovio si stanno tenendo i corsi accelerati di lingua francese. Ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 13 alle 16, per tre settimane, si svolgeranno queste lezioni, destinate ai "faux debuttants" (falsi debuttanti), propedeutiche al corso della professoressa Bronzo. Le lezioni saranno dunque parte integrante del programma dell'anno e diverranno fondamentali per coloro che dovranno sostenere l'esame di francese. Inoltre dal 23 ottobre sono partiti i precorsi di lingua cinese e russa. Le prime si svolgeranno a Palazzo Corigliano (P.za San Domenico Maggiore) presso i laboratori linguistici dell'Aula antica scuderia tutti i sabato alle ore 10. Le lezioni di lingua russa, invece, della durata di 20 ore settimanali si svolgeranno presso i laboratori linguistici del palazzo Assicurazioni Milano (P.za Bovio, 2) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 per tre settimane. La prima lezione era fissata per il 23 ottobre alle ore 9.

Si comunica inoltre che gli esami orali di lingua inglese per il secondo anno sono stati spostati dal 6 al 9 novembre alle ore 9.

ISTITUTO UNIVERSITARIO



Convegni internazionali di studi

**Aleksandr
Ivanovic Herzen**
10-11 novembre

Comitato Scientifico: Isaiah Berlin (Presidente), Giovanna Calebich Creazza, Francesco M. De Sanctis, Georges Nivat, Igor I. Vinogradov e Irina A. Zelvakova

Venerdì 10 novembre

Ore 10.00

Apertura dei lavori

Francesco M. De Sanctis

Presiede

Igor' Ivanovic Vinogradov

Interventi: Giovanna Calebich Creazza *Il pensiero di Herzen: passato e futuro*; Anna Raffetto *«Passato e Pensiero»: una nuova edizione*; Michael Herzen *L'ultima volontà di Herzen nei confronti dei suoi avi: tornare in Russia. Il destino di una famiglia*; Irena Aleksandrovna Zelvakova *I percorsi ed il destino dell'eredità documentaria di A.I. Herzen: le nuove scoperte*

Ore 16.00

Presiede

Giovanna Calebich Creazza

Interventi: Jurij Vladimirovic Davydov *Una profetia di Herzen*; Igor' Ivanovic Vinogradov *Herzen e Dostoevskij: le metamorfosi dell'occidentalismo russo*; Georges Nivat *Herzen ed il simbolismo russo*; Maria Chiara Castelli *Herzen e i bolscevichi*; Sidney Monas *Socialismo e psiche individuale*

Sabato 11 novembre

Ore 10

Presiede

Georges Nivat

Interventi: Vladimir Karlovic Kantor *Herzen e l'Occidente*; Inna Grigor'evna Ptuskina *Herzen e Dante*; Mariana Koval' Skaia *Herzen e il Risorgimento italiano. I primi contatti amichevoli di Herzen in Italia*; Leopoldo Spini; Sophia Gurvich *L'opera di Herzen nella coscienza estetica tedesca del suo tempo*; Aleksandr Ivanovic Volodin *Sulla concezione storica di Herzen*

Lo spazio

23-25 novembre

Giovedì 23 novembre

Ore 9.30

I Sessione: Lo spazio dei segni

Presiede: **Carlo Sini**. **Carlo Sini** *La distanza è il luogo del segno*; **Daniele Del Giudice**; **Domenico Iervolino Patocka** *e la fenomenologia dello spazio*; **Rocco Ronchi** *Lo spazio della scrittura (intorno a Bergson)*; **Luigi Tarca** *I segni della superstizione*

Ore 16.00

II Sessione: Lo spazio della storia

Presiede: **Vincenzo Vitiello**. **Vincenzo Vitiello** *Lo spazio del tempo*; **Félix Duque** *Lo sminuzamento dello spazio storico*; **Giacomo Maramao**; **José Louis Pardo Torio** *Lo spazio come esteriorità della storia*; **Pier Aldo Rovatti** *Interno/esterno*; **Mario Vegetti** *Tempo storico, ontologia geometrica ed antologia biologica nel pensiero antico*

Venerdì 24 novembre

Ore 9.30

III Sessione: Lo spazio del sacro

Presiede: **Bruno Forte**. **Bernhard Gasper** *Lo spazio del sacro nella prospettiva della filosofia della religione*; **Gianfranco Ravasi** *«Là è il mio nome!»*. *Il sacro, lo spazio e il tempio nella teologia biblica*; **Adriano Fabris** *Lo spazio del sacro*; **Pasquale Giustiniani** *Lo spazio del sacro tra fenomenologia e discussione sulle religioni*; **Francesco Tomatis** *Trascendentalità dello spazio e spazio della trascendenza*

Ore 16.00

IV Sessione: Lo spazio della scienza

Presiede: **Giulio Giorello**. **René Thom** *From Topoi to Space*; **Pierluigi Panza** *Leon Battista Alberti: lo spazio nella natura e nell'arte*; **Alberta Rebaglia** *Lo spazio della geometria e lo spazio della percezione*

Sabato 25 novembre

Ore 9.30

V Sessione: Lo spazio del diritto

Presiede: **Francesco M. De Sanctis**. **Pietro Barcellona** *Lo spazio del diritto ed il mondo della significazione sociale*; **Paolo Grossi**. **Bruno Romano** *Funzione e senso del diritto nel moderno*.

Monoteismo e conflitto

Vie per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti umani nelle tre religioni monoteistiche del Mediterraneo

13-14-15 dicembre

Con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Mercoledì 13 dicembre

Ore 9.00

Apertura dei lavori **Francesco M. De Sanctis**

Saluto dell'Accademia Nazionale dei Lincei **Sabatino**

Moscari

Dio come l'altro: separazione e riconciliazione

Jehoshua Ben-Arié *The holy city of Jerusalem: an historical and geographical approach*; **Giuseppe Pittau S.J.** *Gesù Cristo: alterità ed interiorità*; **Ayatollah Mohamad Momen** *Al jhad al akbar*; **Paolo Scarnecchia** *Musica e spiritualità nella tradizione ispano-magrebina*

Ore 16.00

Stephan Moses *Salvation and the stranger the Old Testament*; **Giovanni Filoramo** *Il volto del Cristo e il volto dell'altro*; **Dalil Boubakeur** *Le Coran, les étrangers et les peuples du Lavre*; **Ron Barkai** *Le trois monothéismes dans l'Espagne médiévale: dialogue et conflit, textes et contextes*

Giovedì 14 dicembre

Ore 9.00

Rispetto del nemico e solidarietà sociale

Wolfhart Pannenberg *«Diligite inimicos vestros»*; **Gabriel Levi** *«Anche voi foste stranieri...»*; **i gheram**; **Clelia Sarnelli Cerqua** *Regole coraniche nell'atteggiamento verso i vinti*; **Franco Cardini** *Relazioni amichevoli fra i Templari e la cavalleria araba in Palestina*

Ore 16.00

Salem Elsheikh *L'Islam, le minoranze e la solidarietà sociale. Il caso dell'Egitto*; **Eberhard Jüngel** *Die Wahrnehmung des Anderen im Licht des christlichen Glaubens*; **Sergio Quinzio** *«Se vedi l'asino di chi ti odia»: solidarietà e riconciliazione*; **Arji Roest Crolius S.J.** *The blessing and risks of being rich and being poor according to the Bible and the Qur'an*

Venerdì 15 dicembre

Ore 9.00

Alterità, natura, umanità: prospettive per il futuro prossimo venturo

Moshe Hallamish *Order of the Creation and relation among the creatures of Genesis*; **Gabriel Mandel** *Il misticismo dell'Islam: rispetto per la natura e tolleranza per l'altro*; **Enrico Ferri** *Sul problema della natura del divino come causa di conflitto*; **Predrag Matvejevic** *Tre religioni e un solo mare: il Mediterraneo*

Ore 16.00

Roger Garaudy *Islam, marginalization et émancipation humaine*; **Pierre Claverie** *«Les derniers» et «le royaume de l'homme»*; **Giuseppe Laras**, **Amos**, *i profeti di Israele e la difesa dell'uomo: insegnamenti per il presente*; **Bruno Forte** e **Vincenzo Vitiello** *Il dialogo e le ragioni dell'altro*.

Istituto Suor Orsola Benincasa
Ordine dei Chimici della Campania

Tufo grigio campano: conoscenza e conservazione I materiali dei beni culturali

Giornata di studio

Mercoledì 15 novembre

Ore 10

Apertura dei lavori: **Francesco M. De Sanctis**, **Stefano De Caro**, **Luigi Romano**

Presiede: **Riccardo Sersale**

Coordina: **Lelio Mazzarella**

Intervengono: **Pio Di Girolamo** *L'ignimbrite campana: aspetti geologici, petrografici e tecnici*; **Maurizio de' Genaro** *Aspetti mineralogici del degrado nell'ignimbrite campana*; **Aldo Pirro** *La problematica dell'individuazione delle cave di tufo grigio campano*; **Tommasino Budetta** *Il tufo grigio nell'archeologia della penisola sorrentina*; **Vincenzo Francaviglia** *Il restauro delle opere in tufo grigio*.

Ore 18

Presiede: **Riccardo Sersale**

Coordina: **Lucio Lirer**

Intervengono: **Salvatore D'Agostino** *Caratteristiche fisico-meccaniche del tufo grigio*; **Giovanna Alessandrini** *Metodologie di consolidamento dei materiali porosi*; **Adolfo Pasetti** *Normativa nell'impiego delle emulsioni acquose delle resine consolidanti*; **Alfredo Balasco** e **Gabriella Gasperetti** *Una antica cava a Casti: mito e rappresentazione con tufo grigio*; **Tommaso Esposito** *L'edilizia rurale in tufo grigio e la qualificazione storico estetica in Terra di Lavoro*.

Ore 18

Tavola rotonda

Moderatore: **Cirio Piccioli**

Il Tempo della Poesia

Corso di Perfezionamento in Estetica, Poetica e Teoria della Critica

4 dicembre 1995 - 7 febbraio 1996

Il corso si svolgerà presso la sede dell'Istituto; si articolerà in due o più incontri settimanali affidati ciascuno ad un diverso docente ed articolati in una lezione (dalle ore 10,00 alle ore 12,00) seguita da una seduta seminariale (dalle ore 12 alle ore 13) di discussione e di approfondimento delle tematiche proposte. La frequenza è obbligatoria.

Le lezioni ed i seminari saranno tenuti da: **Remo Bodei**, **Ferdinando Bologna**, **Giulio Maria Chiodi**, **Jacques Derrida**, **Francesco Fanizza**, **Maurizio Ferraris**, **Emilio Garroni**, **Giangiorgio Pasqualotto**, **Sergio Givone**, **Jean François Lyotard**, **Aldo Trione**, **Franco Bella**, **Sergio Zecchi**.

Tavola rotonda

Paganesimo e Cristianesimo alla fine del II Millennio

Lunedì 6 novembre

(ore 18 Sala degli Angeli)

Intervengono: **Bruno Forte**, **Salvatore Natoli**, **Vincenzo Vitiello**.

In occasione della pubblicazione di: **V. Vitiello**, *«Cristianesimo senza redenzione»*, Laterza, Roma - Bari 1995; **S. Natoli**, *«L'uomo nessuno»*, Il Saggiatore, Milano 1995.

MOSTRE

Franco Cipriano
Absentia Picta

Pitture

Giovedì 16 novembre,

ore 19

Inaugurazione della mostra

La mostra rimarrà aperta fino al 7 dicembre. Tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle ore 9,00 alle ore 14,00; il martedì ed il giovedì anche dalle 16,30 alle 19,30.

Geometria e Ricerca

Barisani, **De Tora**, **Testa**, **Di Ruggiero**, **Riccini**, **Tatafiore**, **Trapani**

8 - 28 gennaio

SUOR ORSOLA BENINCASA

ECONOMIA AZIENDALE

**Una sede per il 2000: l'ex Caserma Fieramosca. Un accordo ancora per 5 anni al magistrale Pizzi
Un obbligo: diventare punto di riferimento occupazionale per le aziende della Campania**

«Così possiamo farcela già da quest'anno»

Manlio Ingrosso, presidente del C.O. spiega come dopo lo sfratto la facoltà progetta il rilancio

CAPUA. Doveva essere l'anno dell'affermazione sul territorio, del definitivo aggrancio di Economia Aziendale alle altre facoltà del II Ateneo di Napoli, e dell'avvicinamento agli standard della consorella Economia e Commercio, presente presso la Federico II.

E invece per la facoltà diretta dal Presidente del Comitato ordinatore **Manlio Ingrosso**, questo ottobre si è aperto subito in un clima della più totale incertezza.

Alla vigilia dell'inizio dei corsi una sorta di "sfratto" richiesto dal preside dell'Istituto magistrale Pizzi, ed intimato all'università dal sindaco di Capua, perché la scuola abbisognava di alcune aule in più, e chiedeva alla facoltà proprio quelle presenti al secondo piano dell'edificio che da quattro anni a questa parte coabitava con gli universitari, prima di tutto.

E dietro l'angolo si intravedeva un futuro ancora più cupo: poche alternative per continuare ad esistere se non trasferirsi nell'ex caserma Ettore Fieramosca, dopo che lo stabile, considerato una sede idonea e prestigiosa per Economia, le era stato offerto in uso gratuito dal Ministero delle Finanze. Ma il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo si ostinava a non prendere la migliore delle decisioni possibili farlo proprio cioè, a causa dei costi necessari per gli interventi di ristrutturazione della sede.

E ancora: **infiltrazioni di pioggia in alcune aule, calendari degli esami** lasciati quasi sempre lettera morta, **una dura protesta** degli iscritti, la minaccia di un'occupazione che ha investito per qualche tempo l'una parte e l'altra dell'Istituto Magistrale concesso in parte in uso all'università. Gli studenti medi, in netto aumento quest'anno, che volevano cacciare gli universitari, questi ultimi giustamente neri di rabbia per una sede dignitosa da tempo promessa...e mai concessa.

Eppure proprio da queste difficoltà, alla luce di questi avvenimenti e di quelli che si sono succeduti, comincia adesso il riscatto per Economia Aziendale e quella ripresa che - si spera - le tirerà fuori la grinta. D'altronde non c'è un adagio che fa "quando il gioco si fa duro, i



duri...".

L'ACCORDO. È ancora cronaca, ma proprio di questi ultimi giorni. Dopo una conferenza stampa a cui ha partecipato anche la Rai, il 10 ottobre, l'intervento delle forze politiche (**Pasquale La Cerra**, deputato progressista del locale collegio, criticissimo verso le incertezze del Rettore **Domenico Mancino**), riunioni ad hoc di C.d.A. e Senato accademico dell'Ateneo il 16, un tavolo di confronto a cui hanno partecipato i rappresentanti degli studenti **Stefano Graziano** e **Elisabetta Natale**, il sindaco di Capua De Rosa, il Provveditorato, il prefetto Luigi Damiano, e altre autorità incontri fino al 20 del mese; il presidente del C.O. (Comitato Ordinatore) della facoltà, **Manlio Ingrosso**, che prontamente aveva lanciato l'allarme, adesso una carta in mano da giocare per il futuro, ce l'ha.

"C'è l'accordo che potremo restare al Magistrale Pizzi per altri cinque anni, con la revisione del contratto di comodato in uso che ci lega al Comune - dice - e la matematica certezza che entro il 2000 ci potremo trasferire presso l'ex caserma Fieramosca. Il C.d.A. del II Ateneo finalmente ne ha liberato l'acquisizione, dopo che ci era stato concesso in uso gratuito e perpetuo. Nei cinque anni che rimar-

remo ancora al Magistrale, si completeranno i lavori di ristrutturazione della Fieramosca".

Non spaventavano i costi? E poi proprio il Magistrale voleva cacciarsi dalla scuola di piazza Umberto...

"Alla luce di una nuova valutazione il primo problema può dirsi superato, perché i 20 miliardi necessari per i lavori, corrispondono ad un costo di due milioni al metro quadro, se rapportati agli 11 mila metri quadrati di spazio che la Fieramosca potrà offrirci. Mi sembra una valutazione non eccessiva. Inoltre il Senato Accademico ha stabilito di iniziare da subito le procedure per un bando di concorso internazionale per la ristrutturazione dell'immobile, per avere in tempi brevi anche il progetto esecutivo. Intanto ci sono motivi di tranquillità anche nel rimanere provvisoriamente al Pizzi, in quanto quelli che un domani potrebbero essere nostri studenti, avranno nuove 10 aule nell'altra ala dell'edificio, ad ora utilizzata come scuola materna, e che senza troppe difficoltà troverà un'altra sede adeguata".

ECONOMIA 2000, PROGETTO AZIENDA. Fine del primo round. Ma la partita adesso si sposta anche sul campo della formazione che si vorrà offrire agli studenti. La posta è

Gli studenti. Una sede migliore? Basterebbe rispettare i calendari degli esami

Lezioni e nuovo ordinamento, ecco cosa vi aspetta

Economia aziendale, un' "impresa" portare a termine i 26 esami, più due colloqui in lingue straniere previsti dal nuovo ordinamento degli studi. Una facoltà difficile, che coniuga il rigore delle scienze matematiche, con i tecnicismi della legge, subordinati al fine ultimo della corretta osservazione e gestione dei processi economici.

Ma finora a Capua la maggior difficoltà sembra essere stata un colloquio continuo e sistematico con i docenti, al fine di conseguire una più approfondita conoscenza delle discipline di insegnamento. Dice **Elisabetta Fiore**, II anno: "qui da noi la maggior parte dei docenti è supplente e viene da Napoli. A volte un po' impegni imprevisti, un po' la lontananza o il traffico, impediscono loro una assidua presenza e la...puntualità".

Spiega **Luca Fretepietro**, iscritto già da qualche anno ad Economia, "frequentare al Magistrale all'inizio ci era stata prospettata come una prospettiva momentanea, in attesa di trasferimento, anche se alla fine, dopo quattro anni, abbiamo dovuto sviluppare l'adattamento a quello che la sede, sempre più definitiva, ci offriva".

"Purtroppo - continua Luca - grosse difficoltà ci sono state per il mancato rispetto dei calendari d'esame, i corsi sono annuali e il calendario viene spesso affisso molti mesi prima. Nel frattempo è facile che i professori assumano differenti impegni, o che addirittura i loro appelli coincidano nello stesso giorno ad Economia di Napoli, che naturalmente privilegiano". E infine altri problemi non trascurabili li incontrano gli studenti che hanno studiato con le discipline previste dal vecchio ordinamento e non più attivate nel nuovo, o che cambiano nome. In più la maggioranza di supplenti - anche se più docenti ordinari sono annunciati - comporta un loro minore impegno in attività seminariali e di tutoraggio.

sempre la stessa: il futuro professionale anzitutto del laureato in Economia Aziendale.

"Partiamo dal corso in Economia Aziendale - dice Ingrosso - istituito alla fine degli anni '60 per la prima volta dall'università Bocconi, serve a formare una nuova classe di imprenditori, figure professionali idonee a fronteggiare i problemi sempre più complessi della gestione delle aziende e a fornire consulenze nell'ambito della direzione di un'impresa.

Le materie di studio, attinenti da un lato alla direzione di aziende, dall'altro al controllo della loro gestione, serviranno appunto a figure professionali destinate ad inserirsi rispettivamente nella direzione di imprese private e pubbliche, e in grado di avviarsi alla moderna consulenza di gestione".

Ma da quest'anno ci sarà anche un diploma, in Economia e amministrazione delle imprese.

"Sì, la "mini laurea", attivata dal primo novembre, e che avrà durata triennale, con una finalità di carattere più pratico, per un più veloce inserimento nel mondo del lavoro. L'utenza preferenziale sarà costituita da ragionieri, e mirerà a fornire quadri dirigenziali a moltissime imprese che preferi-

scono avere alle dipendenze un giovane specializzato, più che uno non ancora laureato e in formazione".

Insomma interventi a largo spettro che mirano tutti ad una finalità: formazione di alto livello per un veloce inserimento nel mondo del lavoro. La lotta può dirsi cominciata.

Fabio Ciarcia

Pronta la «mini laurea»

Novità da Economia. Passato il polverone di inizio anno il primo novembre nasce il nuovo diploma in Economia e amministrazione delle imprese, tre anni di corso. Una «mini laurea» per raggiungere in breve tempo un titolo di studio che da diritto ad inserirsi da subito nei quadri professionali delle aziende.

E' previsto anche un consorzio universitario di supporto alla mini laurea, con affluenza di docenti anche di altre facoltà, e con l'adesione dell'ordine dei ragionieri di Caserta, con parecchi comuni e varie aziende locali («di cui è prematuro fare i nomi», dice Ingrosso).

Più docenti inoltre con la presa di servizio di due nuovi ordinari e di numerosi associati. Fitta attività di congressi infine per rilanciare la cultura d'Impresa nel casertano e lo sviluppo. E' in svolgimento un convegno sul «Sistema dei trasporti e prospettive di sviluppo» presso la Camera di commercio di Caserta, con contributi di autorità e docenti locali e stranieri.

Docenti, si volta pagina a Giurisprudenza

Scudiero e Riccio vanno via, arrivano Coccozza, Sassani e Romano. Mentre si sdoppia la cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, Murolo e Sico "raddoppiano"

Il nuovo team di docenti del prossimo anno accademico è pronto. Il consiglio di facoltà del 16 ottobre ha deciso importanti avvicendamenti alle cattedre e nuovi arrivi. E il ricambio è non da poco. Michele Scudiero, docente di Diritto Costituzionale va via e al suo posto subentra il professor Vincenzo Coccozza, 47 anni e fama di severissimo, almeno quanto Scudiero, già docente titolare della IV cattedra di Diritto Costituzionale presso l'ateneo Federico II di Napoli.

Scudiero (titolare invece della I cattedra, sempre presso la Federico II) continuerà a tenere gli esami fino a marzo per gli studenti dal II anno in poi.

Va via anche il professor Giuseppe Riccio, chiamato a ricoprire la cattedra di Procedura Penale presso la facoltà di Napoli. Un traguardo importante, mentre terrà comunque, da supplente, ma non da titolare di cattedra, un corso di Procedura Penale a S. Maria Capua Vetere. In quest'ottica non potrà però continuare a sedere nel Consiglio della facoltà del Secondo Ateneo, cosa che farà, però, per problemi squisitamente burocratici, ancora solo per un altro anno.

Da docente di Eseggesi di diritto romano, ed assistente di Istituzioni di diritto romano, conquista invece una propria cattedra (proprio in Istituzioni di diritto romano) il prof. Antonio Ruggiero. Dopo tre mandati ed un corso nella materia romanistica in cui si è avvicendato in numerose lezioni con il preside Genaro Franciosi, Ruggiero sarà incaricato del secondo corso di Istituzioni a seguito della decisione di sdoppiare le cattedre di Istituzioni di Romano per il grande numero di iscritti a Giurisprudenza ed evitare "lezioni-comizio".

E mentre di Eseggesi delle fonti di diritto romano se ne occuperà la prof. Angela Romano, un nuovo arrivo probabilmente sarà quello del prof. Sassani dall'università di Cagliari per Diritto e procedura penale. E forse sarà istituita anche una cattedra di Diritto canonico.

Tuttavia in questo turn over stabilito dall'organo collegiale i docenti rimasti al loro posto non sono pochi. Anzi, addirittura alcuni vedono raddoppiarsi gli impegni almeno a breve termine per lezioni e corsi che dovranno tenere sia in discipline previste dal vecchio ordinamento, che in materia di nuova attivazione.

E il caso del prof. Antonio Murolo che assieme al corso di Economia politica (terzo anno e vecchio ordinamento) terrà anche quello di Politica economica europea (primo anno, secondo il nuovo piano di studi). Situazione condivisa anche dal prof. Luigi Sico, supplente di Diritto internazionale (secondo anno, vecchio ordinamento) ed anche di Diritto delle comunità europee (primo anno, nuovo ordinamento). Probabile a proposito una serie di lezioni congiunte per gli studenti di anni diversi. Niente da stupirsi però: mancano sia aule sufficienti a tenere tante lezioni, che fondi per l'assunzione di nuovi professori.

Il Preside Franciosi nella Commissione per il concorso in Magistratura

Ha un compito importante, da far tremare le vene ai polsi il prof. Genaro Franciosi,

Preside della facoltà di Giurisprudenza: il preside è prestato da quest'anno alla commissione di uno dei pubblici concorsi nazionali di maggiore importanza in ambito statale.

Giudicare la preparazione di duemila e più candidati all'esame di uditor giudiziario (magistrato) attualmente in via di svolgimento a Roma non è proprio cosa da poco.

Una prova, basti pensare, il cui svolgimento per i neo laureati dura circa tre anni tra studio e attesa per l'esito dell'esame, di particolare importanza nella carriera del laureato in giurisprudenza.

L'impegno di valutazione dei candidati tra l'altro richiede al preside buona parte del suo tempo. Solo indicativo può essere dire che sono previste prove scritte in diritto civile e romano, diritto penale, diritto amministrativo. Tempo per la compilazione dello scritto: otto ore. Prove orali invece in diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto penale, procedura penale, diritto amministrativo e costituzionale, diritto ecclesiastico, diritto internazionale ed elementi di statistica, diritto del lavoro e legislazione sociale. Materie che sono ognuna oggetto di separata valutazione del candidato.

Corsi del primo anno al palo

Slitta la partenza del primo anno, inizieranno dopo il 20 novembre solo il terzo e quarto anno. È quanto c'è nell'aria per il prossimo anno accademico a causa dei lavori che investono ancora buona parte della facoltà.

In particolare quale primo giorno di lezioni per le nuove volenterose matricole di Giurisprudenza si parla di una data di fine dicem-

bre, o addirittura di dopo Natale.

Abituata a crescere a ritmi esaltanti, espressi puntualmente da un più mille e rotte iscrizioni ogni anno, era inevitabile che gli spazi di Giurisprudenza venissero prima o poi a mancare. E per questo che quest'anno sarà più impegnativo degli altri e veramente sarà richiesta in misura forte la collaborazione degli studenti.

L'aula B diventa biblioteca

Tre piani di cultura per la Biblioteca di palazzo Melzi: è quanto infatti prevede il progetto che per ora ha portato alla chiusura definitiva a lezioni ed esami dell'aula B.

A partire dai portici di piano terra infatti, fino al terzo piano, i locali (tra cui l'aula B) dovrebbero essere collegati in verticale per le esigenze librarie e di consultazione della biblioteca di facoltà. Prevista anche l'installazione di un ascensore.

Tre piani utili per partire. Uno è lo statuario.

Rimane valida l'opzione nuovo ordinamento che prevede un primo anno con sette insegnamenti fondamentali, mentre intanto dei piani di studio alternativi approvati saranno attivati solo quello assicurativo, creditizio e finanziario e quello giudiziario-forense. Lo ha deciso il consiglio di facoltà del 16 ottobre, dovendosi misurare con l'esiguità delle supplenze rese possibili dagli stanziamenti economici.

Fabio Ciarcia

Seconda Università degli Studi di Napoli



Selezione per titoli per l'anno accademico '94-'95, concernente l'affidamento a 116 studenti di forme di collaborazione ed attività universitarie

PART TIME

Indetta con D.R. del 2.10.1995, affisso all'Albo in pari data

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 116 e sono distribuite tra le otto Facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli. La domanda e la certificazione dovranno essere presentate esclusivamente all'Ufficio Affari Generali a partire dal 3.10.1995 e fino alle ore 12 del 16.11.1995.

Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e stranieri iscritti, per l'anno accademico 1994/95, a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, che:

- 1) siano iscritti in corso almeno al II anno;
- 2) nel corso della carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;
- 3) abbiano superato, entro la data di emissione del presente bando:
 - a) per gli iscritti al II anno non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo al I anno;
 - b) per gli iscritti agli anni successivi al II anno: almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto;
- 4) appartengano a famiglie con reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore ai limiti indicati all'Art. 2 punto 4 del Bando di Concorso.

Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti non in possesso dei requisiti di ammissione elencati nell'art. 2 del Bando di Concorso;
- gli studenti già in possesso di altro Diploma di Laurea;
- gli studenti che, in anni precedenti, hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a £. 14.000, e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal Preside della Facoltà di appartenenza.

Il Bando di Selezione per la partecipazione alla selezione è affisso all'Albo di tutte le Segreterie studenti delle Facoltà, nonché presso l'Albo di Ateneo.

La modulistica per la partecipazione alla Selezione è in distribuzione presso le Segreterie Studenti di ogni Facoltà.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Affari Generali, V.le Beneduce, 10 Caserta.

GIURISPRUDENZA

Esami in vetrina

Diritto Commerciale

Fino a pochi mesi fa la "Bibbia" era il "Manuale di diritto commerciale" del prof. Ferri. Un vero "mattoncino", di quelli da far paura. Ma molto pieno anche di aspetti di teoria e di dottrina (che non sempre sono oggetto di specifiche domande). Studiando su Auletta, un libro di quasi settecento pagine (integrando le Società sul testo di Campobasso) e studiando la legge sul fallimento direttamente dal testo originale, pare che alcuni studenti stiano trovando ultimamente una soluzione che garantisca non troppa pesantezza di testi e "sicurezza" di approccio per il momento della seduta di profitto. Ma va detto comunque che il Ferri rimane l'unico testo consigliato dal docente della materia, prof. **Antonio Venditti**. Tra le domande più frequenti all'esame intanto: la girata, l'errato fallimento, il concordato preventivo, i titoli di credito, il curatore fallimentare, l'eccezione cambiaria, la differenza tra certificati di quota e credito, oltre alle assicurazioni su cui sempre si batte.

Capisaldi del programma sono l'impresa e l'azienda, la società come contratto e come soggetto di diritto, i valori mobiliari, le procedure concorsuali, gli atti dell'imprenditore, i titoli di credito.

Diritto Costituzionale aumenta il programma

Tre libri da studiare e tante lezioni da seguire sono da mettere in cantiere per Costituzionale già da adesso. Il nuovo docente della materia, supplente per almeno tre anni a S. Maria, sarà il prof. **Vincenzo Cocozza**, che subentra a Michele Scudiero. Cocozza insegna anche a Napoli. Un consiglio: nell'attesa dei corsi in sede può essere utile seguire le sue lezioni, dal 9 novembre, dalle 9 alle 10 nelle aule 27 e 28 al piano terra, e 35 e 36 al secondo piano, dell'edificio di via Porta di Massa. Con Cocozza intanto aumenta il pacchetto di pagine dell'esame. Ci sono le "Isti-



Studenti in fila presso una Segreteria

tuzioni di diritto pubblico" (il testo più gettonato è Barile) per la parte generale, e per la parte speciale "Lezioni di diritto Costituzionale (Le fonti normative)" di Crisafulli; in più (e solo per gli studenti del suo corso, come scritto sul programma) "Fondamenti, limiti esperienza della delegificazione. Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano". L'argomento che riguarda "la tendenza di trasferire alla pubblica amministrazione la potestà di disciplinare una materia in precedenza regolata per legge", è trattato dallo stesso docente nel suo libro, che si intitola: "Profili della delegificazione", V. Cocozza, Napoli, '95. Il professore lascia intanto aperta la possibilità per gli studenti degli anni precedenti di "fare riferimento al proprio anno di corso" (cioè lo stesso programma, ma senza parte

speciale) in quanto il nuovo programma "è in vigore" solo per gli studenti che iniziano i corsi nell'anno accademico '96. Alle lezioni saranno forniti inoltre, a corso avanzato, anche alcuni esempi di Giurisprudenza costituzionale.

Due lingue straniere oltre informatica

Inglese e Informatica giuridica, con la novità dell'insegnamento di lingua francese sono i tre corsi che tratteranno problematiche nuove e aspetti interessanti della preparazione universitaria anche quest'anno accademico. Le lezioni di lingua inglese ad esempio (un insegnamento della prof. **Loredana Battista**) sono la scommessa verso il futuro di Giurisprudenza. Un programma che prevede l'approfondimento di letture di

Haarman-Leech e Murray dal libro Reading skill for the social sciences, Oxford press e lo studio della base grammaticale da English grammar in use di Raimond Murphhy, Cambridge University Press. Le lezioni, che probabilmente si terranno in orari pomeridiani, faranno attenzione alla fonetica, poi alla grammatica, infine si concluderanno con la lettura e l'ascolto di brani di argomenti tecnici giurisprudenziali e giuseconomici in lingua straniera. Sintetizzarne il contenuto servirà anche ad imparare ad esprimersi meglio in inglese. È previsto l'approfondimento di parti specifiche attraverso articoli economici e giudiziari che vanno procurati seguendo le lezioni o chiedendo ai "colleghi" che hanno già sostenuto l'esame. L'Informatica giuridica invece è un corso strategico per chi voglia imparare ad orientarsi tra strumenti cartacei e informatici per compiere una moderna ricerca giurisprudenziale, ma non solo. Francese infine è in attesa del docente che ricopra tale incarico deliberato.

Parte speciale per Istituzioni di Diritto Romano

Una parte speciale in più per gli studenti iscritti a partire dall'anno accademico '95-'96 per Istituzioni di diritto romano. È "Famiglia e persone di Roma antica. Dall'età arcaica al principato", editore Giappichelli '95. Si aggiunge al manuale di Istituzioni di Diritto Romano del prof. Franciosi. Un consiglio per chi non ha

fatto studi classici potrebbe essere anche quello dell'acquisto di un vocabolario di termini giuridici latini e di derivazione classica. Sono opere che spesso si caratterizzano in maniera positiva sia per il continuo raffronto col diritto vigente, sia per le numerose traduzioni delle espressioni più complesse e delle accentazioni delle parole con pronuncia dubbia. Come negare che una citazione in latino messa al posto giusto possa giovare?

Diritto Civile

Venti presenti all'esame, promossi che si contano sulla punta delle dita: è Diritto Civile lo scorso appello. Naturalmente è l'insegnamento che ha mantenuto il prof. **Raffaele Rascio** a S. Maria, dopo aver lasciato da un anno quello di Diritto Privato tenuto adesso dal prof. Bocchini, a Napoli docente di Diritto di famiglia. Il prof. Rascio ha 64 anni, si è laureato con lode a Napoli quando aveva 23 anni, con una tesi (ovviamente in diritto privato, con il prof. Lauria. Ha tra i suoi collaboratori gli assistenti Proto, Pisani, Giuseppe Infenti, e i ricercatori Sgobbo, Venditti e Russo. Ha due figli di cui uno studente proprio a Giurisprudenza, a Napoli. Nel tempo libero si dedica anche alla pesca subacquea. La sua fama di terribile quindi non si smentisce neanche a S. Maria. Una strage anche la seduta d'esame del 16 ottobre. Su 20 presentati, a metà mattina, ne erano stati promossi solo due.

(F.C.)

Diplomi Universitari

Tre diplomi universitari step by step. Li hanno deliberati Giurisprudenza, Economia e Medicina. La loro attivazione sarà un processo graduale, scandito mese per mese, passo passo con i fondi, e le risorse umane, oltre gli spazi di cui le facoltà che li dovranno attivare riusciranno a disporre. Stando almeno a ciò che l'Ateneo ha deciso, il già non trascurabile numero dei diplomi universitari attivati nel II Ateneo (tutti a Medicina finora) dovrebbe accrescersi in tempi brevi di tre nuovi diplomi universitari. Una sorta di "passaporti" più veloci per il mondo del lavoro, come quello che sarà istituito a Giurisprudenza: un corso di diploma universitario come Consulente del lavoro. Ma anche Economia ha scelto. Con il diploma in "Economia e amministrazione delle imprese" lo studente potrà intraprendere una strada che lo porterà (in tempi non troppo lunghi) ad una strategia di diretto approccio al mercato. E neanche Medicina intende stare a guardare avendo deliberato l'attivazione di un corso (probabilmente a numero chiuso e di durata triennale) in Riabilitazione psichiatrica e Psicosociale.

Part time per 116 studenti

Part-time, 160 "posti" di lavoro per gli studenti in facoltà. Un'occasione da prendere al volo, c'è tempo ancora un paio di settimane, fino al 16 novembre, per provare a partecipare al concorso che porterà i fortunati 116 studenti a lavorare in facoltà col pacchetto part-time approvato per gli studenti del Secondo Ateneo. Ricordiamo che i requisiti sono: essere iscritti dal secondo anno in poi, non essere fuori corso ed avere un buon numero di esami alle spalle (farà fede il piano di studio di ogni facoltà), e non superare un certo tetto nel reddito massimo lordo in rapporto ai componenti del nucleo familiare. Dopo il 16 novembre potrebbe esserci la sorpresa: un "posto" per lavorare - retribuiti - nella propria facoltà, stipendiati 14 mila lire all'ora, per un monte ore che oscilla tra le 68 e le 100. In soldoni, cioè fino ad un milione e quattrocentomila per studente a fine periodo di collaborazione. Richiesta da fare al più presto, unicamente presso l'Ufficio Affari Generali di via Beneduce, a Caserta.

Psicologia: annullati gli scritti di Fondamenti anatomo fisiologici

Test copiati, Cioffi li annulla. Varvaro ricorda che gli scritti sono solo prove in itinere e che Fondamenti non è propedeutico a Psicologia Fisiologica

Tante scuse, ci siamo sbagliati, abbiamo ravvisato alcune irregolarità, spiacenti di dirvi che l'esame scritto per cui tanto avete studiato è annullato. Gli studenti: allora lo dobbiamo ripetere? No. Ammessi tutti agli orali senza più lo scritto. Firmato **Luigi Cioffi**, professore di Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica. Protagonisti (sfortunati?) un gruppo di ragazzi e ragazze iscritti a Psicologia.

L'episodio in seguito alle prove scritte dell'esame che gli studenti hanno tenuto nell'Auditorium di via Ceccano, a Caserta.

Prove (35 domande su un modulo formato quiz per la patente) solo in itinere per il professore, utili ad ipotizzare anche da sole gli orali e l'esito dell'esame a sentire gli studenti.

Nella seduta del 28 settembre quasi tutti avevano ricevuto le domande un'ora prima l'esame, su fotocopie scambiate (e vendute) sotto l'auditorium, sede anche dei corsi e lezioni di Psicologia.

Quasi tutti... Tutto bene infatti fino al pomeriggio successivo alla prova. Studenti apparentemente soddisfatti che tornavano a casa, il prof. Cioffi con un fardello di fogli nella cartellina, con una bella certezza: che velocità a rispondere, e che precisione nelle risposte che aveva iniziato a correggere!

Ma le cose hanno iniziato a cambiare volto già a sera, quando la linea del Dipartimento di Napoli, dove il professore insegna Fisiologia umana a Medicina, è diventata calda, poi bollente. Hanno cominciato a chiamare gli esclusi, i seri, e i distratti: quelli che non avevano ricevuto le risposte e i test li avevano fatti da soli. "Ce n'è stato anche uno che ha detto - racconta il prof. Cioffi - adesso so le risposte giuste, sono 20, le altre sono sbagliate, vuole che le corregga? Ma molte, tantissime le telefonate, di quelli che protestavano per la palese sproporzionalità".

Ovvie le conseguenze, esame annullato. Ma non troppo scontata la reazione del presidente del Comitato ordinatore di Lettere, a cui afferisce il corso di laurea in Psicologia, prof. **Alberto Varvaro** (che tra l'altro si è dimesso, in attesa che la Facoltà di Lettere abbia un regolare Consiglio di facoltà). In una comunicazione di qualche giorno fa Varvaro fa sapere che "le prove scritte non sono vere e proprie prove di esame, il mancato loro superamento non esclude dalla prova orale. L'esame di Fondamenti non è propedeutico a quello di Psicologia Fisiologica (II anno)". E che insomma queste non contano più un bel niente, gli studenti possono anche sostenere lo stesso giorno due esami negli insegnamenti che ha uno stesso docente. Naturalmente che questo incida o meno sulla valutazione della prova sono fatti del



Caserta. Auditorium di Via Ceccano

professore e dello studente...

Insomma, Psicologia naviga sulla questione orale in un mare di incertezze. Il motivo? "Non essendoci il Consiglio di facoltà non c'è neanche una precisa disposizione che disciplini tutto l'argomento. Dobbiamo solo aspettare che venga approvato uno Statuto di facoltà" dice Cioffi. E per adesso conta soprattutto l'autonomia didattica nelle prove e nella valutazione di esse che ha il docente.

E intanto le domande del giorno dopo sono tante. Come è potuto succedere? È la prima volta che succede? Gli scritti contano o non contano per l'ammissione agli orali? "Le domande erano le stesse della precedente seduta e noi avevamo trattenuto la scheda" dice una studentessa che naturalmente mantiene l'anonimato. "Può succedere purtroppo - rintuzza Cioffi - a volte se ne sono presentati a centinaia agli esami, ed era impossibile assicurare la sorveglianza. Con il numero programmato (200 iscritti) quest'anno c'è la precisa volontà di voltare pagina". Giudizio che rimane netto come un tratto di compasso sugli scritti del 28: "agli orali si vedrà, io per adesso ho risparmiato la fatica delle

correzioni", scherza il professore concludendo che "queste prove sono da me sempre state considerate quali prove in itinere, quindi non fondamentali ai fini dell'orale".

• **Nasce il Consiglio. Dimissioni formali del Comitato ordinatore.** Nasce per i corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali e in Psicologia della Facoltà di Lettere un Consiglio di facoltà.

Il timone passerà, dopo le dimissioni formalizzate dall'attuale Comitato tecnico ordinatore diretto dal presidente prof. **Alberto Varvaro**, docente di Lettere della Federico II, al nuovo organo collegiale a partire dal primo novembre 1995. Intanto la carica viene mantenuta ad interim dallo stesso Varvaro. Una volta insediato, il Consiglio dovrà provvedere all'elezione del Preside e a darsi un proprio Statuto.

• **Esame rinviato.** È spostato al 14 novembre alle 9,30 l'esame di **Filosofia contemporanea**. Mentre per gli orali di **Statistica psicometrica** non occorrerà più la prenotazione. Inoltre è pronta in segreteria la domanda per l'iscrizione al triennio di indirizzo: due quelli attivati, in **Psicologia clinica** e in **Psicologia dello sviluppo**.

Fabio Ciarcia

Nuovo vicepresidente per l'Edisu di Caserta: è designato dalla Regione

Il prof. **Augusto Parente** lo aveva detto nel rassegnare le dimissioni nella seduta antecedente a quella del 17 ottobre. Lo faccio a fin di bene, per rendere adeguata rappresentanza, oltreché un impegnativo coinvolgimento della Regione Campania nell'Edisu.

Con **Luigi D'Amore**, nuovo eletto vicepresidente dell'Edisu, si spera adesso che l'Ente ottenga dalla Regione anche i fondi per il primo impianto e per le attività di assistenza agli studenti: borse di studio, mense, etc. Intanto, comunicano dalla segreteria studenti del II Ateneo che "gli studenti commettono un errore nel riferirsi agli organi amministrativi di Caserta per borse di studio e quant'altro che devono essere deliberati ancora dall'Edisu Napoli".

Ingegneria, lavoro, ma anche aule

Positive novità alla vigilia dell'inizio dei corsi il 6 novembre

Giovani, laureati nei settori emergenti dell'ingegneria civile per la difesa del suolo e pianificazione del territorio, nei settori dell'area industriale dell'elettronica e dell'aeronautica. Studenti delle città del Secondo Ateneo di Napoli. È questo l'identikit del "prodotto" di Ingegneria di Aversa: un laureato che già dagli ultimi anni può instaurare un filo diretto con le imprese della zona. "Penso - dice il Preside **Oreste Greco** - all'Italtel, l'Ipm di Arzano (una gemma tra le medie in Italia), la Texas e a tante altre realtà industriali della Campania con cui stiamo intessendo rapporti sempre più fitti".

Ed è questa oggi solo la vigilia di una fase di sviluppo interessante di Ingegneria, proprio mentre più pressante da parte degli studenti si fa la richiesta di iniziative per collegare l'università al "dopo".

NUOVO LOOK. Infatti se il lavoro è la speranza (neanche troppo lontana, abbiamo visto) del domani, più qualità per la didattica e laboratori costituiscono invece l'emergenza dell'oggi, a partire dall'inizio dei corsi previsto per dopo il 6 novembre.

Ma andiamo per gradi. Alcune carenze di spazi ed aule infatti sono sotto gli occhi di tutti. A questo proposito sono annunciati interventi che dovrebbero far cambiare volto in alcuni mesi alla sede di Ingegneria nel complesso storico dell'Annunziata. Si partirà con la **piccola manutenzione**: una nuova aula, proprio accanto l'aula magna - annuncia il preside - ottenuta con l'isolamento acustico della parete che le separa. In tempi brevi ci sarà la consegna anche dei locali dell'ex-Cral e l'arrivo delle attrezzature per la galleria del vento. Saranno ospitate nel secondo Chiostro della chiesa dell'Annunziata, con tutto il **Laboratorio di aerodinamica**. La presidenza inoltre sarà trasferita nell'ammezzato (dove quando la struttura era proprietà dell'Usl, c'era un reparto sanitario) per far posto agli studi dei docenti.

NUOVI ARRIVI. Intanto dovrebbero raddoppiare anche le presenze in facoltà - promette Greco - raggiungeremo quota **28 professori tra ordinari e associati, e 21 ricercatori**. Dimensioni più che soddisfacenti.

UN PIANO. Ma un vero e proprio piano per il restauro dell'immobile che ammonta a circa 20 mila metri quadrati, tutto il complesso che ospita la sede compresa porta Napoli, simbolo cittadino e lo storico campanile dell'Annunziata dovrebbe essere pronto in tempi brevi. "Ad interessarsene - incalza il Preside - sarà il prof. **Luigi Colombo**, nostro docente, che curerà anche i piani di recupero urbano in collaborazione con l'amministrazione e studierà il ruolo della sede nel contesto cittadino". Potrebbero intanto già dirsi quasi idilliaci i rapporti con la città a contare anche il fatto che **Marino De Luca**, docente di Ingegneria, collaborerà alla redazione del Piano urbano antitraffico (Put) per il Comune. E, appena ottenuto il via libera dalla Regione per i progetti CEE, il contributo alla progettazione degli interventi pare diverrà ancora più imponente. "A questo scopo - dice sempre Greco - abbiamo già intessuto buoni rapporti con le amministrazioni locali, la Camera di Commercio, l'Unione degli Industriali, le aziende del comparto delle comunicazioni elettriche". Un versante foriero di importanti novità: facilmente infatti potrebbe così realizzarsi assieme ad Architettura "un'integrazione forte col Comune di Aversa - dice Greco - per dotarlo in futuro di una scuola per addetti agli uffici tecnici, e far nascere un laboratorio con l'effettiva capacità di gestire modernamente progetti di sviluppo".

AL VIA LE LEZIONI. Gli studenti intanto, distribuiti nei tre corsi in Ingegneria Civile, Elettronica, Aeronautica, hanno sfiorato il tetto di **1500 in tre anni** di corso attivati. Dal primo anno sarà forte l'impatto con l'informatica: è utile ricordare che il laboratorio diretto dal prof. **Antonio Mazzeo** (anche consulente per tutti i sistemi informatici dell'ateneo, che presto saranno collegati in rete), è collegato con Internet. Ingegneria così è anche lanciata nella rete informatica che collega i maggiori centri di ricerca del mondo. Ma si accede al laboratorio solo dopo il permesso del docente e una volta superato il relativo esame di Informatica. Insomma: studiare innanzitutto; e poi...

F.C.

Medicina: i docenti del primo anno

Hobby, lettura, i testi utilizzati, l'esame

Prof. Domenico Cittadini

Docente supplente di **Matematica** del corso integrato di Matematica e Statistica medica.

Laurea: in Chimica nel 1958.

Età: 60 anni

Segno zodiacale: Leone

Stato civile: sposato con due figli.

Ultimo libro letto: rilettura approfondita dello «Zibaldone» di Leopardi.

Hobby: turismo alpino; il docente è consigliere della sezione locale del «Club Alpino».

Sport: escursionismo alpino.

Libro di testo consigliato: appunti delle lezioni, eventualmente integrati da vari testi sulla materia.

«Rivesto la carica di supplente circa l'insegnamento della matematica, solo da qualche anno, poiché, in precedenza, questa materia non era stata attivata. Vorrei far anche notare che, pur non essendo stato alcun regolare bando per la nomina a Caserta, svolgo lo stesso ruolo anche presso quella facoltà di Medicina, in quanto ritengo ingiusto che gli studenti di Caserta siano privati del diritto a questo insegnamento a causa della disorganizzazione e delle lungaggini burocratiche. Il corso prevede di fornire agli studenti i concetti fondamentali di matematica ed algebra, con qualche necessaria estensione all'analisi. In ogni caso, le informazioni fornite sono finalizzate alla loro utilizzazione pratica nella chimica e nella statistica. Del resto, essendo laureato in chimica, tengo delle lezioni forse carenti da un punto di vista di rigore formale e matematico in senso stretto, ma forse più interessanti ed avvincenti sul piano dell'applicazione pratica. Il programma del corso è stato già distribuito a lezione e, inoltre, per valutare il grado di preparazione, gli studenti hanno sostenuto un test preliminare, così da poter adeguare le lezioni alle esigenze di apprendimento. Come era prevedibile, date le carenze della scuola media superiore, la preparazione è risultata scarsa. Probabilmente, durante il corso del semestre si svolgeranno alcune "prove in itinere", a cui, però, non sappiamo ancora che valore dare. Resta sicuramente la duplice prova finale: esame scritto ed orale; quest'ultimo sarà facoltativo per chi decidesse di rifiutare il voto dello scritto o obbligatorio per chi si classificasse con un voto tra 15 e 17».

Prof. Mario De Rosa

Docente di **Chimica e propedeutica biochimica** lettere N-Z

Laurea: in Chimica nel 1969.

Età: 50 anni.

Stato civile: sposato con due figli.

Segno: Gemelli.

Ultimo libro letto: testi scientifici di biotecnologie.

Hobby: persi a causa del lavoro.

Sport: fare le scale la mattina.

Libro di testo consigliato: appunti delle lezioni distribuiti dal docente stesso, eventualmente «Balestrieri et altri».

«Il mio criterio didattico prevede la distribuzione dei lucidi circa l'argomento della lezione, in anticipo rispetto al giorno in cui viene discusso il tema specifico. Così facendo si evita che gli studenti non seguano la spiegazione per prendere freneticamente gli appunti, conoscendo anche l'argomento stesso; inoltre, la materia viene imparata in aula, rimandando a casa solo una semplice ripetizione. Dato il vasto programma e l'impatto con una materia sostanzialmente nuova, previo accordo con gli studenti, ho aggiunto alle tre lezioni previste alla settimana una quarta il martedì. Durante il primo pomeriggio, invece, si svolgeranno i tutoraggi durante i quali un gruppo di soli 20 studenti sarà affidato ad un ricercatore; in quest'ambito è anche prevista una lezione informativa. Le date e gli argomenti delle "prove in itinere" sono già noti agli studenti che hanno anche la possibilità di chiedere delucidazioni su punti poco chiari durante i tutoraggi che, strategicamente, precedono le prove. Queste sono 3 e dureranno circa un'ora ognuna: hanno valore fiscale nel senso che, alla fine del corso, lo studente potrà accettare o meno il voto di media che si basa sempre su tutte e tre le prove. Eventualmente, però, chi rifiutasse questa media, può sostenere la prova d'esame scritta. In ogni caso, attribuisco un valore fondamentale all'andamento della prova orale, la cui difficoltà è calibrata sulla resa allo scritto. In generale, comunque, è più frequente che il voto d'esame ne risulti aumentato. Le domande delle prove non sono a risposta multipla, ma problemi di stechiometria, reazioni, quesiti di chimica. E' superfluo aggiungere che non ammetto che si possa copiare durante i compiti e che gli studenti saltino le lezioni. Suggesto, infine, di studiare costantemente ed in modo "interattivo": si capisce e si apprende in aula tutto il programma del corso, si ripete mezz'ora a casa e, infine, si verifica l'apprendimento con i tutori e con le prove».

Storie a confronto Stranieri e tabellati

La vita, universitaria e personale, di uno studente straniero può essere più o meno difficile a seconda delle scelte fatte e della disponibilità dei colleghi e docenti: **Gianni Fouskas** e **Costantino Sialevis** raccontano la loro esperienza nella facoltà di Medicina della Seconda Università di Napoli.

Gianni si è iscritto a Medicina nel 1988, l'anno in cui entrò in vigore la famigerata Tabella XVIII ed attualmente segue i corsi del 3° anno bis. «Siamo stati le prime cavie di un esperimento - afferma seccato Gianni - Quando mi sono iscritto nessuno, compresi gli studenti greci degli anni precedenti, poteva darmi informazioni sulle modifiche apportate dal nuovo ordinamento. Inoltre, non esisteva ancora alcuna guida dello studente aggiornata. Al contrario, gli studenti stranieri che si sono iscritti successivamente hanno potuto attingere informazioni utili da molte più fonti. Per questo e per altri motivi, dei 23 studenti che si iscrissero con me, in buona parte greci, due si sono trasferiti in Grecia, uno ha lasciato Medicina, tre o quattro hanno abbandonato gli studi e dei restanti solo quattro o cinque sono iscritti regolarmente al IV o V anno». Gianni sottolinea che, in media, gli studenti greci impiegano circa 9 - 12 anni per laurearsi e che, per quanto sappia, solo due «geni» finora si sono laureati in tempo, tra questi **Giorgio Fousekis**. «In generale - continua lo studente nel suo claudicante italiano - abbiamo gli stessi problemi dei colleghi italiani. Sicuramente però, almeno all'inizio, le cose per noi sono più difficili. Prima di tutto, vengono i problemi con una lingua nuova: dopo circa un anno di studio dell'italiano siamo in grado di sostenere una conversazione con un amico o con la fruttivendola, ma certamente capire dei testi o delle lezioni universitarie è un'altra cosa. In questo abbiamo sempre dovuto cavarcela da soli, con i ritardi e gli ostacoli che ne possono derivare. Non bisogna, poi, sottovalutare il brusco distacco dalla protezione della famiglia e dal proprio mondo: siamo costretti ad assumerci gravose responsabilità e a compiere scelte che spesso si rivelano sbagliate. Ad esempio, nel 1988, pagavo per l'alloggio ben 350.000 lire, una cifra esagerata per quei tempi. Infine, in molte circostanze ho, purtroppo, riscontrato un atteggiamento xenofobo da parte degli studenti e dei docenti nei nostri confronti: forse dipende dal nostro italiano incerto che può infastidire, dalla nostra scarsa furberia e dalla poca capacità di "sapersi muovere". Soprattutto, però, credo che dipenda dalla paura degli italiani di vedersi soffiare qualche posto di lavoro; tuttavia, i casi di studenti stranieri rimasti a lavorare in Italia sono pochissimi, poiché quasi sempre tutti, dopo la laurea, tornano nei paesi d'origine. Il motivo per cui molti studenti greci sono costretti a studiare all'estero è l'estremo rigore degli esami di ammissione alle poche, solo 7, università in Grecia. Nel nostro paese, data la scarsità di fondi, è in pratica cancellato il diritto allo studio». Gianni, in verità sconsolato e sfiduciato, dice di aver trovato gli stessi ostacoli nell'instaurare un vero rapporto di amicizia che andasse oltre il semplice formalismo tra colleghi con gli studenti italiani e di avervi, alla fine, rinunciato.

In ogni caso, è lo stesso Gianni a lanciare delle idee per migliorare la situazione: bisognerebbe incentivare la fraternizzazione e la familiarizzazione tra studenti italiani e stranieri, ad esempio con delle riunioni, dei gruppi di studio, anche delle feste; le associazioni studentesche ed i rappresentanti degli studenti potrebbero organizzare gratuitamente dei mini corsi di italiano, finalizzati alla comprensione dei termini tecnici o meno consueti della lingua italiana.

L'altra faccia della medaglia è, invece, l'esperienza universitaria napoletana vissuta da un altro studente greco: **Costantino Sialevis**, iscritto nel 1992 ed ora al IV anno sub-condicio. «Non credo esistano importanti differenze tra studenti italiani e greci. Il modo di affrontare i rapporti universitari e di studio resta sempre un fatto personale. Probabilmente l'inizio può essere più difficile: bisogna capire come funzionano le cose, si deve entrare nel ritmo della Tab. XVIII, seguendo i corsi e studiando con costanza. Ma questi, sono problemi comuni a tutti. Personalmente credo di essermi ben ambientato: non solo ho molti amici che provengono dalla Grecia, ma esco e studio spesso anche con ragazzi italiani. Dei 35 studenti stranieri che si sono iscritti nel mio anno solo 7 hanno ancora due o più esami del terzo da superare; gli altri sono perfettamente in corso e uno è iscritto al quinto anno con un'ottima media».

A cura di Francesco Ruggiero

Medicina news

• Il dott. Pisanti, capo della segreteria degli studenti della facoltà di Medicina ha confermato che, sia a Napoli che a Caserta, l'iscrizione regolare al IV anno si ottiene avendo sostenuto tutti gli esami del primo semestre del III anno. Invece, l'iscrizione «sub-condicio» prevede che lo studente sia in debito di soli due esami del primo semestre e che li recuperi durante la sessione di febbraio; in caso contrario sarà iscritto al III anno bis.

• Il prof. Carlo Balestrieri, presidente del Corso di Laurea, comunica che il corso di **Fisica del I anno**, non ancora avviato, dovrebbe iniziare tra qualche settimana. Allo stato attuale non è stata ancora assegnata, per problemi burocratici, la supplenza per questo insegnamento. Resta da chiarire come mai la sconvolgente abitudine della supplenza assegnata all'ultimo minuto, che finora ha dato sempre luogo ad inconvenienti e ritardi, continui ad essere praticata.

• Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà di lunedì 16 poco è stato lo spazio riservato alle problematiche studentesche, la cui discussione è stata rimandata ad un prossimo CCL. Si è invece discusso del modo di conciliare l'incompatibilità, sancita dalla legge, tra lavoro ospedaliero ed attività privata, almeno per quanto riguarda tempi e modi. Inoltre, sono state avanzate alcune proposte circa il numero dei posti e gli insegnamenti dei diplomi.

• **Cambiamenti di esami:** Chimica Anatomia 1 e 2 divengono un solo esame annuale; Fisiologia 1 e 2 divengono un solo esame annuale; Patologia 1 e 2 divengono un solo esame annuale; Microbiologia: è abolita la prova scritta; Chirurgia generale 1 e 2 divengono un solo esame; Medicina interna 1 e 2 divengono un solo esame; Medicina interna e chirurgia generale resta inalterato.



Grella rieleto Preside a Medicina

Rieleto con un vasto consenso Preside della facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli, il professor Antonio Grella. Per altri tre anni, l'attivissimo docente sarà alla guida della prestigiosa facoltà. Le elezioni si sono tenute lunedì 23 ottobre presso la Presidenza di via Costantinopoli già alle 8 del mattino sono giunti alcuni professori per votare, anche se il quorum è stato raggiunto e superato solo alle 9,30. Dei 320 aventi diritto, 262 hanno votato, con i seguenti risultati: 231 voti al neoletto Grella, 2 al professor Maj (Psichiatria), 1 ad Auricchio (Fisiopatologia), a 1 Rossi (Farmacologia), 1 a Marinelli (Igiene) 1 al professor Della Pietra, 16 schede bianche e 9 nulle. Alle 12 e 30 è stato rieletto il Preside con una larga maggioranza delle preferenze. C'è stato anche un buontemone che ha assegnato il voto alla segretaria della Presidenza, la signora D'Alessio; l'episodio ha scatenato l'antipatia generale e la ricerca del "colpevole". Al termine i festeggiamenti e i brindisi di rito. A complimentarsi con Grella c'erano in prima fila: il Rettore, Domenico Mancino, i professori Cotrufo, Farzati, Balestrieri, Del Vecchio-Blanco, Mannelli, Brizzi, Costa, Varicchio, Sarnelli, Maj, l'assessore alla Sanità, Calabrò, il Presidente di Corso di Laurea, Ciro Balestrieri. Proprio quest'ultimo è sembrato particolarmente soddisfatto della rielezione: «È sicuramente un bene per la facoltà, sia per la competenza mostrata da Grella, sia per la continuità del mandato. Il Preside ha tutta la mia solidarietà e comprensione per l'arduo compito che l'attende: è fuori discussione che gli darò tutta la mia collaborazione per i problemi non solo didattici». La voce di Balestrieri si aggiunge a quelle di molti altri docenti, ad esempio Tartaro, che già qualche giorno prima delle elezioni, avevano parole di elogio per Grella.

Il Preside non ha perso tempo e, pochi minuti dopo l'elezione, glissando tutto, è tornato a lavoro. «Quello di oggi - ha dichiarato Grella - mi è sembrato un successo maggiore rispetto alla volta precedente: ci sono state meno schede nulle o bianche. Meglio comunque di una pedissequa unanimità. Grazie a questo rinnovo della fiducia accordatami potrei continuare sulla strada intrapresa: costruzione della facoltà di Caserta e "irrobustimento" del corso didattico attraverso le convenzioni con l'Ospedale Civile e con quello Militare, entrambi progetti a media scadenza. Anche a Napoli tenterò di migliorare la situazione studentesca recuperando più spazi per la didattica e riorganizzando l'attuale corso, accorpando, ad esempio, le matricole pari e dispari che ora sono divise dal terzo anno in poi. Proveremo anche un esperimento di "didattica verticale", assegnando le singole lezioni su un argomento multidisciplinare a più docenti che illustrano i vari aspetti".

Francesco Ruggiero

Il Navale ha il nuovo Statuto

Il C. di A. interviene sugli spazi: un'aula da 4-500 posti nel sottoscala di Via Acton

Sono ormai conclusi i lavori del Senato Accademico Integrato. In soli quattro mesi (da aprile a luglio) il Navale ha redatto il nuovo statuto per il quale ora si attende solo il parere del Ministro dell'Università. «Risposta che non dovrebbe tardare» ci dice il dott. Francesco Romagnuolo Dirigente amministrativo. Ulteriori riunioni del S.A.I. si renderanno necessarie solo se si dovranno apporre delle modifiche al testo.

Nessuna rivoluzionaria novità, anzi molti i punti in comune con altri Atenei, è contenuta nel nuovo statuto. «Consiglio degli studenti è forse la novità più interessante» ci spiega Ignazio Di Palo rappresentante degli studenti nel S.A.I. (lista Pensare l'Università). «È questo l'organo garante dell'autonomia partecipazione degli studenti all'organizzazione dell'Ateneo». È nominato con Decreto Rettorale, dura in carica due anni ed è composto da 5 membri elettivi, dei quali al-

meno uno per ogni Facoltà presente nell'Ateneo, eletti da tutti gli studenti con criteri e modalità stabilite dal regolamento degli studenti e da membri di diritto costituiti dai due rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico.

«Il Consiglio degli studenti avrà funzione consultiva - ci spiega ancora Ignazio - potrà infatti esprimere pareri sui programmi triennali di sviluppo per quanto riguarda l'organizzazione didattica ed i servizi per gli studenti; sul regolamento didattico dell'Ateneo; sulle proposte degli organi di governo in materia di determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti; può formulare proposte al Senato Accademico relativamente alla organizzazione didattica, all'attivazione di indagini di verifica, all'organizzazione di attività integrative e tutorie; si adopera per l'attuazione del diritto allo studio, propone re-

gole e approva programmi per lo svolgimento di attività autogestite dagli studenti; e ancora può designare il rappresentante degli studenti in seno alla commissione di disciplina». Può quindi esprimere un parere consultivo su ogni altra questione che riguarda l'interesse degli studenti, parere non vincolante.

«Uno statuto piuttosto buono, che avrà come banco di prova la sua attuazione» aggiunge Ignazio, «spero infatti che le norme e le istituzioni previste non restino solo sulla carta ma vengano realizzate, poiché la loro applicazione è il momento più difficile».

Dopo appena 90 giorni dall'approvazione del Ministero il nuovo Statuto entrerà in vigore, e verranno indette le elezioni per la componente studentesca del Senato Accademico, mentre i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione resteranno in carica fino alla scadenza del loro mandato

(due anni).

Consiglio di Amministrazione. «Problema spazi» al Navale, per il trend crescente dell'utenza. La questione è al vaglio degli ultimi Consigli di Amministrazione: un progetto per la creazione di una grande aula da 400/450 posti da ricavare dal grande sottoscala del cortile in via Acton attualmente adibito a deposito. «È questo un progetto che si inserisce in un piano di ricerca e realizzazione di spazi di ampio respiro da attuarsi a lunga scadenza anche con la ricerca di locali all'esterno» ci spiega il dott. Francesco Romagnuolo. Sono per ora previsti, a breve termine, miglioramenti delle strutture, lavori di riparazione e manutenzione volti a rendere più accessibili le strutture esistenti. È stata indetta la gara di appalto per la costruzione dei Laboratori polifunzionali di fisica chimica e biologia per la facoltà di Scienze Nautiche.

Grazia Di Prisco

Stretti stretti a Scienze Nautiche

E' da subito emergenza. I corsi del primo anno alla Facoltà di Scienze Nautiche cominciarono il 9 ottobre sono affollati, troppo rispetto agli spazi disponibili.

I 175 studenti ammessi al corso di laurea in Scienze Ambientali, contro i 100 posti previsti dal numero chiuso, e i 50 immatricolati al corso in Discipline Nautiche stanno realmente stretti nelle aule 8 e 9 di via Acton, predisposte per poco meno di 150 studenti. Di contro l'Aula Magna e il salone I.U.N., dove si svolgono le lezioni mutate tra i due corsi (Fisica I), sono grandi e male strutturate.

«L'aula 8, dove seguiamo Istituzioni di Matematica I è sempre piena, una decina di studenti di solito segue la lezione in piedi, analoga situazione si ripete anche per Diritto e Legislazione dell'ambiente» ci spiega Fabrizio Di Monte del I anno s.a. «la situazione migliora per Fisica, infatti le lezioni si svolgono nell'Aula Magna. In aula 8 non potrà perdurare a lungo così a meno che il numero degli studenti non diminuisca. I professori continuano a ripeterci che questa situazione non è definitiva, che molti ragazzi, come di solito accade, cambieranno facoltà».

Le voci degli indecisi a riguardo sono già infatti tante, Ingegneria, Biologia, Lettere (2) le alternative. Ma per fortuna sono tanti anche i ragazzi fortemente motivati. «Sono molto interessato alle materie

che si studiano in questo Corso di Laurea, e agli sbocchi occupazionali, che secondo me attualmente aprono grandi prospettive, ci dice Giovanni De Martino, I anno sono molto contento perché i professori sono tutti giovani e molto motivati e disponibili. Anche l'organizzazione in semestri ottimizza i tempi di studio ma trovo che ci siano delle carenze nella gestione degli spazi. Si doveva rispettare il tetto fissato delle 100 unità, un limite imposto non per selezionare gli studenti

ma per promuovere la qualità degli studi». «Infatti - aggiunge ancora Giovanni - ora, le aule sono troppo piccole, o troppo grandi e quindi dispersive, e non è possibile sperare che la situazione migliori con l'abbandono dei ragazzi». «L'ammisione di tutti i candidati dopo il test non è indice di serietà per la facoltà» interviene Anna «era meglio allargare il numero chiuso a 200 per esempio prima del test o non farlo proprio».

«Ci stiamo muovendo per

sbloccare la situazione» ci assicura il Preside il prof. Antonio Pugliano «occorrerà coordinare gli orari e la disponibilità delle aule con la facoltà di Economia, perciò abbiamo sottoposto la questione anche al Rettore».

Analoghi problemi di spazio fanno eco anche per il II e III anno di Scienze Ambientali.

In particolare il III anno che ora segue i corsi nella sede di corso Umberto, ha a disposizione aule troppo piccole, (24 posti) che sono insufficienti per seguire i corsi mutuati con Discipline Nautiche, «nelle aule si soffoca, le sedie sono insufficienti per tutti, e per problemi di sicurezza non se ne possono aggiungere altre» ci spiega Carlo Pinto del III anno di S.A.E ancora queste aule sono troppo lontane dalla mensa, situata in una traversa all'inizio di via Roma dal lato di piazza del Plebiscito, «un'ora di spacio non è sufficiente per andare a mensa» ci dice Raffaele Montella - sono difficili anche i contatti con la Segreteria studenti e la Presidenza siti in via Acton».

Per risolvere la situazione delle aule ormai insostenibile il prof. Giancarlo Spezie, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, ha chiesto la convocazione del Senato Accademico allargato ai presidenti di corso di laurea che al più presto vaglierà la situazione.

Grazia Di Prisco

Associazionismo studentesco

Fissato per i primi di novembre l'incontro con la neo-matricole del Corso di Laurea in Scienze Ambientali con indirizzo marino del Navale.

Scopo principale dell'incontro presentare l'Associazione di Studenti di Scienze Ambientali e la sede locale attiva presso il Navale a Napoli. Nata da più di un anno con carattere nazionale questa associazione mira alla difesa del diritto allo studio e alla creazione di un ambiente culturale favorevole alla formazione professionale dello Scienziato Ambientale. Rapporti tra le Università organizzazione di convegni, conferenze, incontri con gli studenti delle altre sedi, sono tra le attività più importanti dell'associazione, ci spiega Raffaele Montella III anno, segretario della sede locale.

L'ASSA.NA, vuol anche essere un punto di riferimento per tutte le matricole e più in generale per tutti gli studenti, infatti è anche tutorato: ogni nuovo studente ha un tutore stabilito in base al numero di matricola che istraderà e consiglierà il nuovo iscritto.

Durante l'incontro, testimonianza delle attività culturali promosse lo scorso anno dall'associazione, verrà proiettato il video "Golfo di Napoli" di Giuseppe Tetraele, III anno, vincitore del concorso "Napoli scienze ed ambiente".

Il calendario delle attività per l'anno accademico 95/96 verrà invece stabilito in una prossima assemblea a fine ottobre. Le date precise degli incontri, previa disponibilità delle aule e del "si" della presidenza, verranno affisse in tempi utili in Facoltà.

Per informazioni gli studenti della ASSA.NA sono reperibili il martedì dalle 13 in poi e il giovedì dalle 12 in poi nell'aula Kassel al II piano in via Acton, dove per i soci fondatori, che non dimenticano di portare due foto tessera, sono in distribuzione anche le tessere dell'associazione.

(G. Di P.)

Consigli sulle discipline, hobbies, letture, curiosità. La parola ai professori Cianelli, Nappi, Forte e Ragosta

Tra sport e insegnamento

Appassionato di vela - «*ho un mio equipaggio composto in maggioranza da studenti del Navale*» - ma ama tutti gli sport nautici; è consigliere della Lega Navale Italiana. L'ultimo libro che ha letto "Le memorie di Arianna", al cinema va poco, preferisce le mostre di arti figurative, pittura, scultura. Insomma «*sono molto occupato a vivere*» dice di lui il professor **Mario Cianelli**. Il docente ha accettato con piacere di parlare di sé. Oltre che naturalmente delle tre discipline che insegna: Economia Aziendale, Programmazione e Controllo e Revisione Aziendale.

Economia Aziendale - seguito da circa 300 persone, è «*un corso articolato e complesso. La parte generale è fondamentale perché pone le basi del pensiero economico aziendale in un'ottica che supera certi indirizzi professionali. La parte applicativa, metodologico-contabile, conduce alla redazione del bilancio secondo la nuova normativa vigente*». **Programmazione e controllo**, esame attivato con il Nuovo Ordinamento verte «*sulle problematiche di pianificazione, programmazione e controllo dell'attività gestionale dell'impresa. Le tematiche di programmazione vanno collegate a quelle della pianificazione degli obiettivi*». **Revisione Aziendale** fornisce agli studenti «*gli strumenti essenziali per alcune importanti funzioni professionali, quali i certificatori di bilancio*». Le esercitazioni sono «*partecipative. Lo studente dà anche prova dell'apprendimento*». «*Le discipline di ordine aziendalistico permettono - conclude Cianelli - un'osservazione della realtà e del quotidiano. Esempificazioni e chiarificazioni, sono dense di riferimenti concreti*».

Docente a tempo pieno, ha preferito l'insegnamento (che sente «*come una vera e propria vocazione*») alla Magisteratura. Ama leggere testi filosofici, in particolare Wittgenstein, anche lui va poco al cinema, ultimo film visto «*Croce e delizia*» di Luciano De Crescenzo. Il professor **Filippo Nappi**, docente di **Istituzioni di Diritto Privato** però è abituato ad avere una platea da cinematografista. Le sue lezioni vantano sempre il tutto esaurito. «*La caratteristica della disciplina sta nello sforzo di collegare i concetti, le nozioni astratte ad una vasta*



casistica giurisprudenziale che poi costituisce un chiarimento della teoria del Diritto Privato alla luce del momento applicativo da parte del giudice». «*Alle matricole - continua - consiglio di seguire il corso, in quanto ritengo che solo seguendo si possa conseguire un risultato di effettivo apprendimento della materia. Lo studio mnemonico è illusorio, riempie la mente di parole fissate a memoria che poi scompaiono. Un reale apprendimento lo si ha adoperando il manuale, seguendo il corso*». «*Nella preparazione del laureato il diritto privato ha una tradizione di spessore culturale notevole, cura gli aspetti della formazione culturale. Insistere sulla funzione che ha: quella di fornire una*

struttura linguistica molto rigorosa e precisa». Il prof. Nappi sottolinea che «*importante è il valore etico della giustizia, della buona fede. La mentalità del giurista viene vista sempre nella ricerca di cavilli per ingannare il prossimo. Non è affatto così, il giurista è portatore di grossi valori etici. E questo contribuisce alla formazione dello studente*».

Passiamo all'esame di **Ragioneria** con il professor **William Forte**. «*Bisogna studiare bene i tre libri di testo. Se gli studenti non possono frequentare il corso possono usufruire dei colloqui in sede di ricevimento (e il docente non si ritiene un assenteista contrariamente a quanto riportato tempo fa da Ateneapoli). Consiglio di utilizzare soltanto i libri di*

testo senza far riferimento ad esempio a manuali della scuola media superiore. Ci sono vari modi per esprimere le scritture contabili e la pubblicazione della prof.ssa Mariniello le comprende tutte».

Un consiglio a coloro che provengono dagli Istituti Tecnici «*devono affrontare gli argomenti che ritengono di avere già acquisito con umiltà*». Ragionieri, quindi, siate umili! Coloro che provengono da altre scuole devono studiare la ragioneria «*ponendo attenzione sia alle regole formali che a quelle del contenuto economico delle rilevazioni*». Terrà delle prove intercorso? «*No. Gli studenti sono tantissimi. Perderei due lezioni. Ci sono le esercitazioni, molto coinvolgenti ed efficaci, che*

Guida dello studente

È in distribuzione la Guida dello studente. Si consegna tutti i lunedì e i venerdì dalle ore 12 alle 14, fino al 7 novembre, presso lo sportello nell'atrio della Facoltà in via Acton. Occorre presentarsi, per ottenerla, il libretto universitario oppure, per le matricole, il foglio di immatricolazione in originale. La Segreteria della Presidenza riceve gli studenti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle ore 12. Il mercoledì è il giorno di consegna e ritiro delle domande di tesi, il martedì è riservato alle richieste per i cambi di cattedra. È obbligatorio il bilanciamento tra due studenti altrimenti non si ottiene l'autorizzazione. Il cambio di cattedra vale per tutto il corso di studi, oppure per alcune materie, qualora siano indicate. C'è tempo fino al 10 gennaio.

si svolgono parallelamente alle lezioni».

Storia Economica. «*Gli studenti che frequentano il corso potranno sostituire il terzo libro di testo con una tesina su un argomento affrontato durante le lezioni e verso il quale mostrano maggiore interesse*» dice la professoressa **Rosalba Ragosta**. «*Le tesine si preparano in gruppo*», argomento gettonato la storia di Napoli e del Mezzogiorno. Un consiglio per coloro che si apprestano ad affrontare l'esame: «*cominciare dalla parte generale del programma e poi approfondire con la parte speciale, che riguarda la rivoluzione industriale inglese e la storia del Mezzogiorno nel periodo post-unitario*».

Marina Gargiulo

Parcheggio motorini

Parcheggio: il dramma cittadino investe anche gli studenti. Trovare un posto dove sostare i motorini senza rischiare contravvenzioni o, peggio, senza dover accondiscendere alle pretese dei parcheggiatori abusivi, diventa sempre più difficile. Il problema riguarda tutte le sedi dell'Istituto. In via de Gasperi, racconta Luca, salassato con una multa di 54 mila lire, la situazione è sgradevolissima. «*Ho lasciato solo per dieci minuti il motorino e sono stato multato. È possibile che devo pagare duemila lire di parcheggio per così poco tempo? E poi voglio far notare che è tollerata la presenza di un parcheggiatore abusivo di fronte alla sede della Facoltà, proprio dove c'è la Caserma Zanzur della Guardia di Finanza. Non è il colmo?».*

Al Corso Umberto non va certo meglio. «*Io seguo tre volte alla settimana e devo lasciare la vespa al Molo Bevecello per poi andare a piedi al Rettifilo*», dice Francesca.

Sede centrale: **Via Acton** è diventata un parcheggio a cielo aperto. Ogni mattina ci sono 300-400 motocicli in sosta, fortuna per il parcheggiatore che intasca duemila lire a motociclo. L'oblazione richiesta è più salata se si tratta di motociclette. Un rimpianto degli studenti: il parcheggio all'interno del cortile dell'Ateneo.

Le attività dell'Aiesec

L'Aiesec (Associazione Internazionale degli studenti di Economia) «*è un'associazione internazionale completamente indipendente e gestita solo da studenti universitari. Lo scopo è di contribuire allo sviluppo della cooperazione internazionale dal momento che l'idea del villaggio globale è un'imperativo per ciascuno di noi, se vogliamo garantire un equo sviluppo nella Società futura*». Ci spiega Antonella, membro del Comitato Aiesec del Navale, l'Associazione che promuove «*l'educazione come strumento chiave per il completo sviluppo della personalità umana nel pieno rispetto delle altre culture, dei diritti e delle libertà*».

Già tutto pianificato il lavoro di quest'anno. Si affronteranno i temi dell'ecologia e dei diritti umani. Il 20 ottobre scorso si è tenuta la presentazione ufficiale dell'associazione, in aula F, alla quale hanno partecipato tantissimi studenti. Era presente anche **Daide Alberti**, "tutor" del Comitato Nazionale, 24 anni di Genova. Domani, 28 ottobre, il "Recruiting", cioè l'incontro con gli studenti, si concluderà con una festa a Torre del Greco. Per ogni informazione sull'Aiesec, gli studenti, e in particolare le matricole, possono rivolgersi al secondo piano della facoltà in via Acton, oppure telefonare al 5475112.



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

LEZIONI



- **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza, impartisce **lezioni in materie giuridiche**. Prezzi modici tel. 488837.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**. Tel. 7627217 ore pasti.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce **lezioni di Istituzioni di Diritto Privato**. Tel. 5516228 dopo 20,30.
- Laureato, studente per magistratura, zona Via dei Mille, impartisce **lezioni** di approfondimento e di inquadramento in **materie giuridiche**. Tel. 414058.
- Laureato 110 e lode, studente per magistratura, impartisce accurate **lezioni di materie giuridiche** ed offre collaborazione per tesi. Tel. 5564631.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni** ed inoltre collabora alla stesura di **tesi in materie giuridiche**. Telefonare ore pasti al 5786588.
- Laureati in Giurisprudenza, praticanti procuratori, impartiscono **lezioni nelle materie giuridiche** e collaborano nella stesura di **tesi**. Tel. 7775205 ore pasti.
- Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate **lezioni individuali** per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.
- Professore lunga esperienza impartisce **lezioni di Chimica** generale, analitica, qualitativa, quantitativa e strumentale. Prezzi modici. Telefonare pomeriggio-sera al 7702468.
- Docente impartisce **lezioni nelle materie del diritto** e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.
- **Materie giuridiche** assistente universitario prepara **esami e concorsi**. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel. 5517247 fax 5517287.
- Si esegue **battitura tesi di laurea**. Prezzi concorrenziali,

serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.

• Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate**. Telefonare al

TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di **testi scientifici dall'inglese al computer** con inserimento di grafici e formule.

LEZIONI

Si impartiscono accurate **lezioni universitarie** di matematica e fisica per tutte le facoltà.

Tel. 203109/416068

PREZZI MODICI

744843 (zona Colli Aminei).

- Si impartiscono **lezioni di matematica** generale, Economia politica 1 e 2, inglese e si vendono appunti sbobinati di ogni esami relativi ad Economia (Federico II). Tel. 081/646516 - 0368/605981.
- Accurate **lezioni di tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

FITTASI



- Zona Colli Aminei **fittasi 2 posti letto** a studentesse in appartamento indipendente. Tel. 7414746.
- **Fitto** a studenti non residenti adiacenze stazione Circumvesuviana (Pomigliano D'Arco) **appartamento** con box auto, prezzo interessante. Tel. ore serali 269921.
- **Fittasi in Via Epomeo** vicino Cumana, in appartamento di 2 vani ed accessori a studenti non residenti, 4 posti letto a L. 180.000 cadauno. Tel. 7143212 oppure 0360-522402.
- **Fittasi camera** ammobiliata

per studente, zona ospedaliera completamente accessoriata. Tel. 5467869.

CERCO COLLEGA



- **Cerco collega** per studiare **Procedura Penale** (prof. Riccio) per dicembre. Tel. 5706851.
- **Cerco studente/ssa** centro Vomero per ripetere **Diritto Commerciale**. Tel. 5782569.

VENDO/CERCO



- Collezionista **acquista** vecchie cartoline e collezioni di francobolli italiani. Tel. 081/7315112.
- **Vendo** bellissima pelliccia Ratmusché per donna tg. 48-50 nuova mai usata a sole L. 900.000 trattabili. Telefonare ore 14 oppure 22,30 al 7586107.
- **Vendo tutti i testi** per l'esame di **Geografia**, professoressa Mautone (Facoltà di Lettere). Tel. Biagio 5244090.
- **Vendo** Cavanna "Storia del Diritto Moderno in Europa", Milano Giuffrè, 1979, mai usato per esame di Storia del Diritto Italiano, lire 12 mila. Tel. 405596.
- **Vendo testo di matematica** "Esercitazioni di matematica" Alvin-Trombetti, Liguori Editore, vol. I. Tel. 7386880.
- **Vendo Trabucchi** edizione '95, nuovo mai aperto a £. 50.000 e **Gazzoni**, edizione '95 nuovo mai aperto £. 70.000. Tel. 203621 e chiedere di Franco.
- **Vendo** perfettamente nuovo **Questioni attuali di Diritto Privato** di E. Quadri, prezzo affare. Te-

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

telefonare ore pomeridiane 7284650.

• **Cercasi libri:** Barile *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam; Paladini *Diritto Costituzionale*, Cedam; Quadri *Diritto Pubblico dell'Economia*, Cedam; Vinci *Introduzione alla microeconomia*, Liguori; Hall, Taylor *Macroeconomia. Teoria e politica economica*, Hoepli. Tel. 8769484.

LAVORO



- Serio professionista ottima conoscenza tedesco scritto e parlato e buona del francese esamina serie e concrete proposte di **collaborazione anche part-time** o saltuarie settore rapporti estero. Escluso perditempo. Tel. 7612917.
- A tutti gli studenti e a tutti coloro che vogliono impiegare il loro tempo libero svolgendo un **lavoro facile**, simpatico e remunerativo, telefonare allo 0823/833577 e chiedere di Maria.
- A collaboratrici offresi semplice **lavoro part-time** in zona residenza, no porta a porta o domicilio per marketing aziendale e verifica dati. Tel. 5544696.
- Docenti madrelingua eseguono accurate **traduzioni specialistiche dall'inglese all'italiano** e viceversa. Prezzi conveniente da concordare. Tel. 425274, 425278.

UN BIGLIETTO, MILLE EMOZIONI

IL VENERDI L'ALLEGRIA CONTINUA!

BIGLIETTO L. 15.000 BAMBINI L. 7.500

ORARIO 15.30/24.00

A Edenlandia continua la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì si paga solo il biglietto d'ingresso 15.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (escluso le rotande a premi e Virtualia). E in più troverai un ricco programma di animazione.

EDENLANDIA

IMPOSSIBILE MANCARE

*BAMBINI AL DI SOTTO DEI 120 CENTIMETRI

Lezioni di musica con il CUS

Riparte a novembre l'iniziativa musicale del C.U.S. Napoli avviata lo scorso anno. Gli studenti amanti della musica possono quest'anno seguire lezioni di **canto** il lunedì dalle 16 alle 18 in via Mezzocannone; **chitarra** il martedì (sala CRAL Navale) dalle 15 alle 18 ed il mercoledì dalle 18 alle 20 presso la sala RISMA del Dipartimento di Matematica a Monte Sant'Angelo; per il **clarinetto** bisogna recarsi agli impianti cusini di via Campegna dalle 20 alle 22 del martedì; nello stesso giorno e sede, dalle 16 alle 20 lezioni di **pianoforte** effettuate anche di mercoledì dalle 15 alle 19 nella facoltà di Lettere e Filosofia in via Porta di Massa dove il secondo giorno della settimana dalle 16 alle 17 è possibile seguire un corso di **Guida all'Ascolto della Musica**; per il **violino** i giorni stabiliti sono il mercoledì ed il giovedì. Per il primo appuntamento la sede è la sala RISMA del Dipartimento di Matematica a Monte Sant'Angelo dalle 18 alle 20, mentre per il secondo è la sala polifunzionale della Facoltà di Giurisprudenza in via porta di Massa dalle 17 alle 19. Orari e sedi da stabilire per lezioni di **flauto, sax, viola e violoncello**. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

Aperte le iscrizioni al Campus invernale

Solo Folgaria (Trentino) ha dato per il momento disponibilità per i CAMPUS UNIVERSITARI INVERNALI (settimanali, da domenica a domenica), l'Hotel per gli studenti è l'IRMA. Due le possibilità di scelta: Sci Alpino o Sci di fondo. La prima costa 520.000 lire, la seconda 450.000. Le quote sono comprensive di 7 giorni a pensione completa nel periodo 1/12/95-24/3/96, Skipass per 6 giorni, scuola di sci per 2 ore al giorno con istruttore F.I.S.I., utilizzo di palestre, 2 ingressi in piscina, tessere sconto Turist card, assicurazioni. Quest'anno novità anche per il personale docente e non docente, iniziativa turistica a Val Frejus e Bardonecchia mete invernali proposte a prezzi scontati.

Per informazioni su queste iniziative contattare la segreteria cusina di palazzo Corigliano. Tel. 7605717.

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità della pratica sportiva non agonistica in carta semplice
- N° 2 fotografie formato tessera
- Esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

IMPIANTI SPORTIVI CUS NAPOLI: via Campegna - Tel. 7621295 tutti i giorni dalle 8 alle 22

PALAZZO CORIGLIANO: P.zza S.D. Maggiore, 12 Tel. 7605717 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17.

CASERTA: viale Beneduce, 8 Tel. 0823/320235 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

Gli orari ed i costi per fare sport con il CUS Napoli

sport	sede	orario	costo
ATLETICA LEGGERA	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Lun.-Merc.-Ven ore 15.00-17.00	Quote annuali 120.000 sett.-giugno 100.000 genn.-giugno
CALCIO	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Tornei Universitari Organizz. CUS Napoli	2 ore 400.000 + iva
CALCIO A 5	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Tornei Universitari Organizz. CUS Napoli	50.000 ora 60.000 con illuminazione
CANOTTAGGIO	Circolo Canottieri Napoli Molosiglio Via Acton	Lunedì e Giovedì dopo le 20.00	gratuito solo agonistica
FITNESS	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Da Lun.-Sab. ore 10-14 Da Lun.-Sab. ore 14-22 frequenza trisettimanale Dom. e festivi ore 9-14	30.000 mensili (3x70.000) 50.000 mens. (3x120.000) 10.000 mensili
GOLF	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Mart.-Merc.-Giov.-Sab. ore 10.30-14.30 Sabato anche 17-20 dom. 10.30-14.00	gratuito cesto+pallina L. 2.500
LOTTA	Palestra Fiamme Ore Via Monte di Dio	giorni dispari dalle 16.30 alle 20.30	tesseramento federale 8.000 annue
NUOTO	Circolo Canottieri Napoli Molosiglio Via Acton	dalle 10.00 alle 12.30 turno a: lun. e ven. turno b: mart. e giov. turno c: merc. e sab.	80.000 2 mesi
RUGBY	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	lun. e merc. 19-21 venerdì 15-17	solo agonistica tesseramento federale
SCHERMA	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19 frequenza trisettimanale	tesseramento federale
TENNIS	IMPIANTI C.U.S. via Campegna	Universitari lun.-merc.-ven. 18-19 avvicinamento 19-20 principianti 20-21 praticanti Perfezionamento lun.-merc.-ven. 13-15 Corso di propaganda mart.-giov. 9-11 Prep. atletica per tennististi mart.-sab. 15-17	55.000 mensili 55.000 mensili 30.000 mensili 10.000 mensili

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Febbraio 1985 - Dicembre 1995

11 anni

**di informazione universitaria
a Napoli e provincia**



Campagna Abbonamenti 1995/96

Studenti:	30.000
Docenti:	33.000
Facoltà, Istituti e Dipartimenti:	50.000
Sostenitori ordinario:	50.000
Sostenitore straordinario:	200.000



LAUREA

**SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM**

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un' articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

**ISTITUTO
NAPOLI G7**